



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 30 settembre 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **1° settembre 2025** - La Commissione accoglie con favore il **codice di condotta per revisioni online affidabili degli alloggi turistici**.....4
- **2 settembre 2025 - Agricoltura** - Compromessi iniziali dei deputati europei sulle misure per il **settore vitivinicolo**4
- **2 settembre 2025 - Europa Creativa** - Accordo tra l'Unione Europea e la **Moldavia**.....5
- **2 settembre 2025** - L'ultima indagine **Eurobarometro** mostra che i **giovani europei** sono tra i più forti sostenitori dell'allargamento dell'UE.....5
- **2 settembre 2025** - È stata aperta la votazione pubblica per **REGIOSTARS 2025** sul sito ufficiale di REGIOSTARS.6
- **3 settembre 2025** - La Commissione propone l'adozione di **accordi con il Mercosur e il Messico**7
- **3 settembre 2025** - La Commissione risponde all'**iniziativa dei cittadini europei** volta al riconoscimento delle "**regioni nazionali**"10
- **3 settembre 2025** - La Commissione completa la **proposta relativa al bilancio a lungo termine dell'UE** per il periodo 2028-2034.....10
- **3 settembre 2025 - Semplificazione:** il Consiglio concorda una posizione sulla **semplificazione della politica agricola comune (PAC)**12
- **4 settembre 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE** rimane stabile nel maggio 202513
- **9 settembre 2025** - La Commissione annuncia uno stanziamento provvisorio di **150 miliardi di euro nell'ambito di SAFE** per rafforzare la prontezza alla difesa14
- **9 settembre 2025 - Il futuro dell'agricoltura europea** in primo piano15
- **9 settembre 2025** - Dichiarazione del commissario Lahbib del 9 settembre – **Giornata internazionale per proteggere l'istruzione dagli attacchi**.....16
- **9 settembre 2025 - La relazione di previsione strategica 2025** definisce la "**Resilienza 2.0**" per orientare le scelte a lungo termine dell'Europa.....16
- **9 settembre 2025** – Sessione plenaria del **Parlamento europeo - Automotive:** nuove norme sulla progettazione, il riutilizzo e riciclo dei veicoli17
- **9 settembre 2025** – Sessione plenaria del **Parlamento europeo - Il Parlamento adotta nuove norme UE per ridurre i rifiuti tessili e alimentari**18
- **9 settembre 2025** – Sessione plenaria del **Parlamento europeo - Ucraina:** il PE chiede priorità per le riforme UE e l'apertura dei negoziati.....19
- **10 settembre 2025** - Annunciata la shortlist per il 2026 **Capitale Europea & Green Pioneer of Smart Tourism**20
- **10 settembre 2025** - Discorso della Presidente von der Leyen sullo **stato dell'Unione 2025**.....20
- **10 settembre 2025** - Il nuovo kit di strumenti dell'UE aiuta le parti interessate a comunicare il **turismo sostenibile**.....21
- **10 settembre 2025** – Sessione plenaria del **Parlamento europeo - Le proposte del Parlamento sul futuro della politica agricola dell'UE**22
- **10 settembre 2025** – Sessione plenaria del **Parlamento europeo - Riforma fondi di coesione:** reindirizzare i finanziamenti verso nuovi settori.....23



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

•	10 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Tassa sul carbonio : PE adotta semplificazione dello strumento UE contro la rilocalizzazione.....	23
•	10 settembre 2025 - La Commissione europea accoglie con favore il nuovo codice di condotta dell'UE per valutazioni e recensioni online affidabili relative alle strutture ricettive turistiche	24
•	11 settembre 2025 - Nuovi orientamenti per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche nell'UE	24
•	11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Le alleanze delle "università europee"	25
•	11 settembre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento chiede aiuti per Gaza, il rilascio degli ostaggi e giustizia	25
•	11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - I deputati pronti ad avviare i negoziati sulle nuove norme a tutela dei viaggiatori	26
•	11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 8 al 11 settembre 2025: testi approvati	27
•	12 settembre 2025 - La Commissione avvia nuove iniziative con l'industria per rafforzare la leadership europea nel settore automobilistico	28
•	12 settembre 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione - Nuova dichiarazione per rafforzare la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale	29
•	15 settembre 2025 - Istruzione - La Commissione europea ha reso noti i vincitori dei Premi europei per l'innovazione pedagogica 2025	30
•	15 settembre 2025 - L'UE accoglie con favore l'entrata in vigore dell'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca	30
•	15 settembre 2025 - La Commissione lancia una nuova strategia per rafforzare le infrastrutture europee di ricerca e tecnologia	32
•	15 e 16 settembre 2025 - Riunione informale dei ministri della Salute	33
•	16 settembre 2025 - Consiglio "Affari generali"	33
•	16 settembre 2025 - La relazione della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali - Le donne, gli anziani, i migranti e le persone con disabilità sono fondamentali per affrontare la carenza di competenze e di manodopera nell'UE	35
•	16 settembre 2025 - La Commissione invita a fornire riscontri sulla semplificazione delle norme in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi	37
•	16 settembre 2025 - I ministri dell'UE si impegnano a velocizzare la ricarica degli autocarri	37
•	17 settembre 2025 - Agricoltura : La Commissione Europea presenta la distribuzione dei fondi PAC per il periodo 2028-2034	38
•	17 settembre 2025 - La Commissione propone la sospensione delle concessioni commerciali con Israele e sanzioni ai ministri estremisti del governo israeliano e ai coloni violenti	39
•	18 settembre 2025 - Consiglio "Ambiente"	40
•	18 settembre 2025 - Il rapporto dell'OCSE traccia un percorso più intelligente per le regioni in contrazione	41
•	18 settembre 2025 - Riesame intermedio della politica di coesione : il Consiglio adotta nuovi atti legislativi per affrontare meglio le sfide attuali ed emergenti.....	41
•	18 settembre 2025 - La Commissione accoglie con favore un accordo sulla modernizzazione della politica di coesione	42
•	19 settembre 2025 - La Commissione chiede un contributo per la revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali negli allevamenti	43
•	22 settembre 2025 - Ambiente - Ridurre la dispersione di granuli di plastica nell'ambiente	43
•	22 settembre 2025 – Consiglio Agricoltura : forti critiche dei ministri europei per la nuova struttura di bilancio della PAC	44



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

• 22 settembre 2025 - La Commissione europea respinge la proposta di modificare la regola N+2 per la PAC	44
• 22 settembre 2025 - Consiglio Agricoltura - Proposta di finanziamento per la pesca 2028-2034 : critiche dai ministri europei.....	45
• 22 settembre 2025 - I contingenti agricoli concessi all'Ucraina continuano a suscitare preoccupazioni in diversi Stati membri dell'UE in prima linea.....	46
• 22 settembre 2025 - Proposta per la gestione della pesca nel 2026 nel Mediterraneo e nel Mar Nero	46
• 22 e 23 settembre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	47
• 23 settembre 2025 - L'Europa inaugura il suo secondo computer quantistico	48
• 23 settembre 2025 - InvestEU: il Consiglio e il Parlamento concordano di rendere il programma più semplice ed efficiente	49
• 23 settembre 2025 - La BEI finanzia con 25 milioni di euro gli investimenti sostenibili di Tecnocap (sede Capogruppo: Cava de' Tirreni, provincia di Salerno)	50
• 23 settembre 2025 - L'UE lancia un partenariato "One Health" da 253 milioni di euro contro la resistenza antimicrobica	51
• 24 settembre 2025 - La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del PE ha adottato la sua posizione su una proposta volta a semplificare l'attuale politica agricola comune dell'UE	51
• 24 settembre 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE rimane solido nel giugno 2025	52
• 24 settembre 2025 - Louvain sarà la Capitale europea della cultura nel 2030	53
• 24 settembre 2025 - Migliore protezione delle acque superficiali e sotterranee per rafforzare la resilienza idrica UE ...	53
• 24 settembre 2025 - Annunciati i vincitori dei premi dell'UE per la produzione biologica 2025	54
• 24 settembre 2025 - Programma Europa Creativa: 380 Milioni nel 2026 per Cultura, Audiovisivo e Pluralismo Mediatico	54
• 24 settembre 2025 - Semplificazione : il Consiglio concorda le posizioni sulla digitalizzazione e sulle specifiche comuni, nonché sulle piccole imprese a media capitalizzazione, per rafforzare la competitività dell'UE	55
• 25 settembre 2025 - La Commissione introduce nuove etichette per responsabilizzare i consumatori e promuovere prodotti di lunga durata	55
• 25 settembre 2025 - La Commissione interviene per garantire il recepimento completo e tempestivo delle direttive dell'UE	56
• 27 settembre 2025 - Giornata mondiale del turismo 2025 : Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'innovazione digitale	56
• 29 settembre 2025 - Consiglio "Competitività"	57
• 29 settembre 2025 - Rapporto sullo stato dell'ambiente - Lo stato dell'ambiente in Europa non è buono: le minacce alla natura e gli impatti dei cambiamenti climatici sono le sfide principali.....	58
• 29 settembre 2025 - Il Consiglio adotta nuove norme per terreni europei più sani e resilienti	59
• 30 settembre 2025 - Cedefop - Istruzione e formazione professionale (IFP) - Gruppo consultivo sull'educazione civica - L'educazione alla cittadinanza è fondamentale per la democrazia, l'equità e l'occupabilità.....	60
• 30 settembre 2025 - L'UE promuove l' alfabetizzazione finanziaria e le opportunità di investimento per i cittadini	62

* * *

- **1° settembre 2025 - La Commissione accoglie con favore il codice di condotta per revisioni online affidabili degli alloggi turistici**

Diversi portatori di interessi dell'ecosistema turistico dell'UE hanno compiuto un passo importante per garantire recensioni e valutazioni online affidabili degli hotel e di altri tipi di strutture ricettive turistiche, approvando il "Codice di condotta per le valutazioni e le recensioni online delle strutture ricettive turistiche".

Il nuovo codice delle linee guida mira a conseguire una maggiore trasparenza e affidabilità delle recensioni online per i consumatori e le imprese del settore turistico. Questa iniziativa aiuterà a distinguere tra le recensioni autentiche degli ospiti che hanno soggiornato in un luogo sperimentato e quelli che non lo hanno fatto, rendendo i turisti più informati al momento della prenotazione delle loro vacanze.

Avviato dall'UE, il codice di condotta è stato creato congiuntamente dai portatori di interessi dell'ecosistema del turismo, in particolare dai fornitori di alloggi e dalle piattaforme online.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sul codice di condotta**

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/reliable-online-reviews-travellers-european-commission-welcomes-code-conduct-tourism-accommodation-2025-07-09_en

* * *

- **2 settembre 2025 - Agricoltura - Compromessi iniziali dei deputati europei sulle misure per il settore vitivinicolo**

A Bruxelles, il 2 settembre 2025, la commissione per l'agricoltura del Parlamento europeo ha esaminato una serie di emendamenti di compromesso relativi alle principali proposte per il sostegno al settore vitivinicolo. Questi emendamenti, negoziati dalla relatrice Esther Herranz García (PPE, Spagna) insieme agli altri gruppi politici, saranno al centro di una riunione tecnica prevista per il 4 settembre, in vista del voto in commissione parlamentare fissato per il 5 novembre.

Le discussioni si concentrano principalmente sulle autorizzazioni per le nuove piantagioni e sulle normative specifiche per le reimpiantazioni.

Piantagioni e reimpiantazioni

Gli emendamenti mirano a rafforzare le regole per le autorizzazioni di piantagione e reimpiantazione delle viti, con l'obiettivo di semplificare le procedure amministrative e prevenire eventuali abusi. Le autorizzazioni per nuove piantagioni avrebbero una validità di tre anni, mentre quelle per le reimpiantazioni sarebbero valide per otto anni a partire dalla fine dell'anno vitivinicolo. È prevista una deroga per le autorizzazioni concesse prima del 1° gennaio 2025: i produttori che non utilizzassero tali diritti non incorrerebbero in sanzioni, a patto di informare le autorità entro il 31 dicembre 2026.

In caso di forza maggiore o circostanze eccezionali, la validità delle autorizzazioni potrebbe essere estesa di ulteriori 12 mesi. Inoltre, le reimpiantazioni potrebbero beneficiare di una procedura automatica, senza necessità di una richiesta formale da parte del produttore, dopo l'estirpazione delle viti. Tuttavia, i produttori che non rispettassero i termini per l'utilizzo delle autorizzazioni rischierebbero sanzioni amministrative, salvo giustificazioni oggettive.

Gli Stati membri avrebbero la facoltà di limitare le nuove piantagioni attraverso misure di salvaguardia per evitare rischi di sovrapproduzione o la svalutazione delle denominazioni protette. Annualmente, dovrebbero rendere disponibili autorizzazioni equivalenti all'1% della superficie viticola esistente, calcolata al 31 luglio dell'anno precedente. Tale percentuale potrebbe essere ridotta, anche fino a zero, per alcune aree (DOP, IGP o vini senza indicazione geografica), qualora vi sia un rischio concreto di sovrapproduzione, una minaccia alla valorizzazione delle denominazioni o la necessità di preservare la qualità. Inoltre, potrebbero essere adottate regole aggiuntive per prevenire elusioni.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

L'assegnazione delle autorizzazioni dovrebbe basarsi su criteri obiettivi e non discriminatori, con particolare attenzione ai nuovi produttori, ai progetti sostenibili (come quelli legati all'ambiente, al consolidamento fondiario o alle zone con vincoli naturali) e alle piccole e medie imprese.

Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che:

- gli operatori che hanno effettuato estirpazioni nell'anno precedente non possano richiedere autorizzazioni per nuove piantagioni nella stessa area di produzione per un periodo di cinque anni;
- gli operatori che hanno adottato misure di distillazione di crisi o vendemmia verde non possano richiedere autorizzazioni per nuove piantagioni nella stessa area per tre anni consecutivi.

Organizzazioni professionali

Le raccomandazioni delle organizzazioni professionali riconosciute, come gruppi di produttori o interprofessionali, potrebbero essere prese in considerazione dagli Stati membri, a condizione che siano condivise e limitate a un periodo di tre anni.

Infine, alcune categorie sarebbero esentate dalle regole generali: piantagioni sperimentali, collezioni di vitigni per la preservazione della diversità genetica, piccole superfici destinate all'autoconsumo e piantagioni derivanti da espropri per pubblica utilità.

* * *

• 2 settembre 2025 - Europa Creativa - Accordo tra l'Unione Europea e la Moldavia

A Chişinău, capitale della Moldavia, è stato siglato un accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica di Moldavia, che consente al paese di partecipare al programma europeo dedicato alla cultura. La firma è avvenuta durante una cerimonia che ha visto la presenza del commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, Glenn Micallef, e del ministro moldavo della Cultura, Sergiu Prodan.

A partire dal 1° gennaio 2026, gli artisti e le organizzazioni culturali moldave potranno accedere alle opportunità offerte dalla sezione "Cultura" del programma, che promuove la cooperazione transfrontaliera, l'innovazione e la diversità nei settori culturali e creativi. Il programma offre finanziamenti, opportunità di mobilità e maggiore visibilità per i professionisti del settore.

Secondo Glenn Micallef, questo accordo rappresenta un passo fondamentale verso l'integrazione della Moldavia nell'Unione Europea, sottolineando come il riconoscimento della cultura moldava come parte integrante di quella europea rafforzi la diversità del continente. Sergiu Prodan ha definito l'evento un momento storico, evidenziando che l'accesso al programma non si limita a opportunità economiche, ma rappresenta un simbolo di appartenenza alla comunità europea.

Per supportare le organizzazioni locali, verrà istituito un ufficio dedicato al programma, che fornirà informazioni e assistenza. Inoltre, l'adesione consentirà alle città moldave di candidarsi per il titolo di Capitale europea della cultura.

* * *

• 2 settembre 2025 - L'ultima indagine Eurobarometro mostra che i giovani europei sono tra i più forti sostenitori dell'allargamento dell'UE

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo sondaggio speciale Eurobarometro dal quale emerge che i giovani europei sostengono fortemente l'allargamento dell'UE: circa due terzi degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 39 anni condivide l'opinione secondo cui i (potenziali) candidati dovrebbero aderire all'UE, una volta soddisfatte le condizioni necessarie, mentre il 56 % è favorevole a un ulteriore allargamento dell'UE e lo ritiene vantaggioso per il proprio paese. Secondo gli intervistati, i principali vantaggi dell'ampliamento dell'adesione all'UE sono legati alla sicurezza e alla difesa, a un'economia e a una competitività più forti e all'influenza globale dell'UE nel mondo. Tuttavia, il 67% dei cittadini dichiara di non sentirsi bene informato sull'allargamento.

Sono state condotte indagini anche nei paesi candidati e potenziali candidati, che in genere mostrano un sostegno generale all'adesione all'UE. Nei Balcani occidentali, il sostegno più elevato si registra in Albania (91%) e



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Macedonia del Nord (69%), mentre gli intervistati in Serbia mostrano il sostegno più basso nella regione con un 33%. Nel vicinato orientale, la Georgia e l'Ucraina mostrano rispettivamente il 74 % e il 68 % del sostegno.

Gli albanesi hanno anche l'immagine più positiva dell'UE (82%), mentre in Serbia la percentuale è la più bassa (38%). In Moldova, oltre la metà dei suoi cittadini ha un'immagine positiva dell'UE (55%), mentre tale cifra è inferiore in Ucraina (49%) e Georgia (43%).

In Turchia, un sondaggio analogo ha mostrato un sostegno all'adesione all'UE pari al 49,9 %, mentre il 50,7 % dei cittadini vede positivamente l'UE.

I risultati dell'indagine contribuiranno a orientare gli sforzi della Commissione volti a coinvolgere il pubblico sia nell'UE che nei paesi candidati e potenziali candidati in merito alla politica di allargamento dell'UE. Informerà inoltre i lavori della Commissione su come comunicare meglio i progressi compiuti, anche nell'ambito del ciclo annuale di relazioni sull'allargamento.

L'Eurobarometro speciale e le indagini sulla percezione sono stati condotti mediante interviste faccia a faccia tra febbraio e giugno 2025.

Documentazione

- **Maggiori informazioni, anche sui risultati delle indagini sulla percezione, sono disponibili online.**
https://enlargement.ec.europa.eu/news/special-eurobarometer-and-perception-surveys-2025-09-02_en
- **I risultati completi e le schede informative specifiche per paese dell'Eurobarometro speciale sono disponibili anche online.**
<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3413>

* * *

- **2 settembre 2025 - È stata aperta la votazione pubblica per REGIOSTARS 2025 sul sito ufficiale di REGIOSTARS.**

E' possibile scegliere il proprio progetto preferito tra i finalisti di quest'anno e aiutare a decidere il Public Choice Award. Le votazioni si protrarranno fino al 15 ottobre 2025 (mezzogiorno, ora di Bruxelles). I vincitori, compresa la scelta pubblica, saranno annunciati alla cerimonia di premiazione REGIOSTARS del 15 ottobre 2025, durante la Settimana europea delle regioni e delle città (13-15 ottobre) a Bruxelles.

Lista dei finalisti

Categoria 1: Un'Europa competitiva e intelligente

- DigiTVC (Spagna, Francia, Portogallo)
- PlantaSYST – Istituzione di un centro di biologia e biotecnologia dei sistemi vegetali (Bulgaria)
- Mappe di fertilizzazione satellitari basate su radar (Polonia)
- Smart Marina – Porti contemporanei con tecnologia soft energy (Finlandia, Estonia, Lettonia, Svezia)
- TYPICALP – Tipicità, innovazione, competitività nei prodotti lattiero-caseari alpini (Italia, Svizzera)

Categoria 2: Un'Europa verde

- AGE0 – Gestione dei rischi geopericolosi atlantici (Portogallo, Spagna, Francia, Irlanda, Regno Unito)
- CARE Torba – Riduzione della perdita di carbonio dalle torbiere: un approccio integrato (Belgio, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Regno Unito)
- EcoX – Riciclaggio dell'olio alimentare utilizzato attraverso la chimica verde (Portogallo)
- NAWAMED – Soluzioni basate sulla natura per il riutilizzo delle acque domestiche nei paesi mediterranei (Italia, Tunisia, Giordania, Malta, Libano)
- Re-water (Italia, Grecia)

Categoria 3: Un'Europa connessa

- Lituania connessa – Comunità digitale lituana efficace, sicura e responsabile (Lituania)
- Costruzione di un tunnel sotto Swina – Miglioramento del collegamento di comunicazione tra le isole di Uznam e Wolin a Swinoujscie (Polonia)
- MONOCAB OWL – Nuova mobilità sui vecchi binari (Germania)



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

- Costruzione di un terminal multimodale a Zduńska Wola Karsznice (Polonia)
- Sistemi moderni del tunnel di Zheleznitsa (Bulgaria)

Categoria 4: Un'Europa sociale e inclusiva

- Sostegno precoce alle famiglie a rischio (Cechia)
- Oyapock Cooperazione Sanitaria Fase 1 (Guyana Francese, Brasile)
- P.I.U. Su.Pr.Eme — Itinerari di uscita personalizzati dallo sfruttamento (Italia)
- Incubatore di inclusione sociale (Polonia)
- La fabbrica di condivisione: nuovo hotspot urbano per l'inclusione sociale e l'economia circolare (Belgio)

Categoria 5: Un'Europa più vicina ai cittadini

- Giornate metropolitane del patrimonio (Portogallo)
- MoBiLait - Ampliare l'accesso alla lettura attraverso le biblioteche lituane per le persone con disabilità della stampa (Lituania)
- Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale della Curlandia Settentrionale (Lettonia)
- Shankill Shared Women's Centre (Irlanda, Regno Unito)
- Toldi Reborn – A Story of Unity & Culture (Romania, Ungheria)

Contesto

Dal 2008, REGIOSTARS ha riconosciuto progetti finanziati dall'UE particolarmente eccellenti che dimostrano l'impatto e l'inclusività dello sviluppo regionale. La cerimonia del 2025 chiuderà la Settimana **europea delle regioni e delle città** di quest'anno il **15 ottobre 2025** a Bruxelles.

Documentazione

▪ Sito web di REGIOSTARS

https://ec.europa.eu/regional_policy/projects/region-stars-awards_en

* * *

• 3 settembre 2025 - La Commissione propone l'adozione di accordi con il Mercosur e il Messico

La Commissione europea ha presentato al Consiglio le sue proposte per la firma e la conclusione dell'accordo di partenariato UE-Mercosur (EMPA) e dell'accordo globale modernizzato UE-Messico (MGA). Questi accordi storici costituiscono una parte fondamentale della strategia dell'UE per diversificare le sue relazioni commerciali e rafforzare i legami economici e politici con partner che condividono gli stessi principi in tutto il mondo.

Questi partenariati creeranno opportunità di esportazione per miliardi di euro per le imprese dell'UE di tutte le dimensioni, contribuiranno alla crescita economica e alla competitività, sosterranno centinaia di migliaia di posti di lavoro in Europa e promuoveranno gli interessi e i valori dell'UE. Rafforzeranno le catene del valore e aiuteranno l'UE ad ampliare la sua gamma di fonti affidabili per i fattori produttivi critici e le materie prime. In un momento di crescente instabilità geopolitica, questi accordi ci legano più strettamente a partner strategicamente importanti, fornendo una piattaforma condivisa per rafforzare la fiducia reciproca e affrontare le sfide globali condivise, compresa la modernizzazione del sistema commerciale globale basato su regole.

Entrambi gli accordi riaffermano il nostro impegno comune a favore dei diritti umani, del multilateralismo e della pace e della sicurezza internazionali. Rafforzeranno inoltre il nostro impegno su questioni chiave quali lo sviluppo sostenibile, la criminalità organizzata transnazionale e la migrazione.

Opportunità di esportazione e investimento senza precedenti dell'UE nel Mercosur

L'accordo con Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay (accordo di partenariato UE-Mercosur) creerà la più grande zona di libero scambio del mondo, che copre un mercato di oltre 700 milioni di consumatori. Le imprese dell'UE beneficeranno del vantaggio di essere le prime a muoversi, beneficiando di tariffe più basse in una regione in cui la maggior parte degli altri paesi si trova ad affrontare tariffe elevate e altri ostacoli agli scambi.

Si stima che l'accordo possa aumentare le esportazioni annuali dell'UE verso il Mercosur fino al 39% (49 miliardi di euro) sostenendo oltre 440.000 posti di lavoro in tutta Europa. Ridurrà i dazi spesso proibitivi del Mercosur per le



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

esportazioni dell'UE, anche sui principali prodotti industriali, come le automobili (attualmente il 35%), i macchinari (14-20%) e i prodotti farmaceutici (fino al 14%).

L'accordo renderà più facile per le imprese dell'UE investire nelle principali catene di approvvigionamento, anche per le materie prime critiche e i beni correlati, il tutto con un elevato livello di protezione dell'ambiente e del lavoro. Ciò può svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere le trasformazioni economiche verdi e digitali di entrambe le regioni, garantendo nel contempo catene di approvvigionamento prevedibili e stabili.

Nuove opportunità per le esportazioni alimentari, forti difese per gli agricoltori dell'UE

Si prevede che le esportazioni agroalimentari dell'UE verso il Mercosur cresceranno di quasi il 50 %, in quanto l'accordo riduce le tariffe elevate sui principali prodotti agroalimentari dell'UE, in particolare vino e bevande spiritose (fino al 35 %), cioccolato (20 %) e olio d'oliva (10 %). L'accordo sosterrà anche la crescita delle esportazioni di prodotti agroalimentari tradizionali e di alta qualità dell'UE. Metterà inoltre fine alla concorrenza sleale dei prodotti del Mercosur che imitano i prodotti autentici dell'UE proteggendo 344 indicazioni geografiche dell'UE.

L'accordo fornisce una protezione completa e completa per tutte le sensibilità dell'UE nel settore agricolo. In primo luogo, limita le importazioni agroalimentari preferenziali dal Mercosur a una frazione della produzione dell'UE (ad esempio, l'1,5 % per le carni bovine e l'1,3 % per il pollame). In secondo luogo, stabilisce solide garanzie che proteggono i prodotti europei sensibili da qualsiasi aumento dannoso delle importazioni dal Mercosur. In tal senso, la Commissione propone di integrare l'accordo con un atto giuridico che renda operativo il capitolo bilaterale sulle salvaguardie dell'APEM. Tale atto, che sarà adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, mira in particolare a proteggere i settori agricoli cruciali e più sensibili dell'UE, riconoscendo le preoccupazioni degli agricoltori europei. La Commissione affronterà la questione con i paesi del Mercosur al fine di garantire un'agevole attuazione dell'accordo.

La Commissione porterà avanti una serie di iniziative di accompagnamento, tra cui misure per il potenziale allineamento delle norme di produzione in materia di pesticidi e benessere degli animali applicabili ai prodotti importati. In linea con la visione per l'agricoltura e l'alimentazione, la Commissione avvierà presto valutazioni d'impatto su tali questioni.

L'EMPA non modifica i requisiti sanitari e fitosanitari (SPS) dell'UE in materia di importazione. Le nostre norme in materia di salute e sicurezza alimentare continueranno ad applicarsi a tutti i prodotti presenti sul mercato dell'UE, siano essi prodotti qui o importati. In linea con l'ambizione stabilita nella visione per l'agricoltura e l'alimentazione, la Commissione sta inoltre intensificando i controlli sulle importazioni RPU aumentando il numero di audit e controlli nei paesi terzi e rafforzando i controlli sul campo.

Infine, la politica agricola comune (PAC) dopo la proposta del 2027 prevede un bilancio separato di almeno 300 miliardi di EUR per il sostegno al reddito, garantendo che gli agricoltori dell'UE continuino a percepire un reddito forte e stabile. La Commissione sta inoltre introducendo la nuova rete di sicurezza unitaria per le misure di crisi, con una capacità totale di 6,3 miliardi di euro, raddoppiando di fatto l'attuale riserva agricola. Questo sostegno rafforzato contribuirà a salvaguardare i nostri agricoltori in tempi di turbative del mercato e crescenti incertezze geopolitiche.

Apertura del mercato messicano alle esportazioni dell'UE

Il nuovo accordo sosterrà ulteriormente la crescita economica e stimolerà la competitività di entrambe le parti. Il Messico è uno dei partner commerciali più longevi dell'UE e il secondo partner commerciale dell'America latina, con l'accordo originario risalente al 2000. L'UE esporta ogni anno in Messico beni e servizi per un valore di oltre 70 miliardi di euro nell'ambito dell'accordo commerciale esistente, sostenendo oltre 630 000 posti di lavoro nell'UE.

Il Messico è un paese importatore netto di prodotti alimentari, pertanto l'accordo avvantaggerà fortemente gli esportatori agricoli dell'UE. L'accordo UE-Messico aggiornato eliminerà le restanti tariffe proibitive sulle esportazioni agroalimentari dell'UE in Messico, come formaggio, pollame, carne di maiale, pasta, mele, marmellate, cioccolato e vino. L'eliminazione di queste tariffe, che attualmente salgono al 100% su alcune esportazioni dell'UE, renderà i prodotti agricoli dell'UE molto più competitivi in Messico. Inoltre, procedure più



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

semplici renderanno più rapido e più economico per gli esportatori agroalimentari vendere i loro prodotti sul mercato messicano. L'accordo estende anche la protezione dall'imitazione a 568 iconici prodotti alimentari e bevande europei di alta qualità (Indicazioni geografiche).

L'accordo modernizzato fornirà un accesso di fondamentale importanza alle materie prime critiche, a vantaggio delle industrie strategiche in Europa, in quanto il Messico è uno dei principali fornitori di fluorite (utilizzata in un'ampia varietà di processi chimici, siderurgici e ceramici), bismuto (utilizzato per prodotti farmaceutici e cosmetici) e antimonio (utilizzato, ad esempio, ritardante di fiamma, batterie al piombo, vetro e ceramica).

L'accordo modernizzato rafforzerà l'impegno in materia di sviluppo sostenibile, criminalità, migrazione e parità di genere. Promuove e protegge i diritti umani, il multilateralismo e la sicurezza e facilita la cooperazione strategica su questioni chiave come la riduzione dei rischi nelle catene di approvvigionamento, la sicurezza delle materie prime critiche e la lotta ai cambiamenti climatici.

Prossime tappe

L'APEM e l'AGM devono essere approvati separatamente dal Parlamento europeo e dagli Stati membri prima di poter entrare in vigore. Le proposte della Commissione per la conclusione e la firma comprendono due strumenti giuridici paralleli per ciascun accordo:

1. l'accordo di partenariato UE-Mercosur (EMPA) e l'accordo globale modernizzato UE-Messico (MGA), previa ratifica separata da parte di tutti gli Stati membri; e
2. due accordi commerciali interinali (ITA), uno per il Mercosur e uno per il Messico, riguardanti solo le parti dell'APEM e dell'AGM che sono di competenza esclusiva dell'UE, da adottare attraverso il processo di ratifica esclusivamente dell'UE, vale a dire coinvolgendo il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE. Gli ITA scadranno con l'entrata in vigore dell'APEM e dell'AGM.

Documentazione

Accordo di partenariato UE-Mercosur

- Relazioni commerciali UE-Mercosur
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur_en
- Accordo UE-Mercosur in primo piano
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement_en
- Domande e risposte
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_6245
- Scheda informativa sui fatti principali relativi all'accordo
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_6269
- Scheda informativa sull'agricoltura
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_6266
- Scheda informativa sulla sicurezza alimentare
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_24_6267
- Schede informative sui benefici per gli Stati membri dell'UE
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mercosur/eu-mercosur-agreement/factsheets-and-guides_en

Accordo globale modernizzato UE-Messico

- Relazioni commerciali UE-Messico
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mexico_en
- Accordo UE-Messico in primo piano
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/mexico/eu-mexico-agreement_en



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

▪ **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_249

▪ **Scheda informativa sull'agricoltura**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_277

* * *

• **3 settembre 2025 - La Commissione risponde all'iniziativa dei cittadini europei volta al riconoscimento delle "regioni nazionali"**

I cittadini hanno chiesto di prestare particolare attenzione, nell'ambito della politica di coesione dell'UE, alle regioni con caratteristiche nazionali, etniche, culturali, religiose o linguistiche diverse dalle zone circostanti.

La Commissione ha analizzato attentamente le proposte dei cittadini e ha concluso che, sebbene alcune proposte non rientrino nelle competenze dell'UE, in quanto interferirebbero con l'attuale assetto costituzionale degli Stati membri interessati, altre sono già contemplate nell'ambito dell'attuale politica di coesione grazie alle solide garanzie che promuovono l'inclusione e la parità di trattamento delle minoranze, nonché il rispetto della diversità culturale e linguistica.

Di conseguenza, non sarà proposta alcuna nuova legislazione in risposta a questa ICE. Tuttavia, la Commissione continuerà a garantire un accesso non discriminatorio ai finanziamenti dell'Unione e a monitorare e sostenere le azioni degli Stati membri volte a garantire la parità di trattamento nell'attuazione della politica di coesione.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni sulla risposta della Commissione e sul meccanismo dell'ICE**

https://citizens-initiative.europa.eu/initiatives/details/2019/000007_en

* * *

• **3 settembre 2025 - La Commissione completa la proposta relativa al bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034**

La Commissione ha adottato un secondo pacchetto di sette proposte settoriali che completano il quadro per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034. Gli atti giuridici in questione, che completano la proposta relativa al QFP 2028-2034, riguardano i seguenti settori:

- il programma per il mercato unico e le dogane;
- il programma "Giustizia";
- il programma Euratom di ricerca e formazione;
- lo strumento per la cooperazione e la disattivazione nell'ambito della sicurezza nucleare;
- il programma di assistenza alla disattivazione nucleare della centrale di Ignalina in Lituania (il "programma Ignalina");
- la decisione relativa all'associazione dei paesi e territori d'oltremare, compresa la Groenlandia;
- il programma Pericles V.

Il **programma per il mercato unico e le dogane** apporterà benefici ai cittadini e alle imprese, contribuendo al completamento del mercato unico dell'UE, rimuovendo gli ostacoli transfrontalieri e promuovendo la cooperazione tra le amministrazioni nazionali. Garantirà una maggiore protezione dei consumatori, stimolerà le misure di normazione e ridurrà gli oneri amministrativi nei settori delle dogane, della fiscalità e della lotta antifrode. Il programma riguarderà inoltre lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche ufficiali europee di fondamentale importanza per orientare le politiche dell'UE ed essenziali per un processo decisionale basato su dati concreti. Con una dotazione di 6,2 miliardi di € (un raddoppio dei finanziamenti rispetto all'attuale bilancio a lungo termine dell'UE), il programma rafforzato per il mercato unico e le dogane combinerà diversi programmi che in precedenza erano autonomi (il programma per il mercato unico, le dogane, lo strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale, Fiscalis e il programma antifrode dell'Unione) in un'unica strategia coerente mirata a preservare la sicurezza economica dell'UE.

Il **programma Giustizia**, con una dotazione di quasi 800 milioni di €, continuerà a sostenere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale e la formazione giudiziaria, garantendo la parità di accesso alla giustizia per tutti i cittadini e le imprese. Sosterrà inoltre la digitalizzazione dei sistemi giudiziari, promuovendo ulteriormente l'indipendenza e l'imparzialità della magistratura. I cittadini e le imprese europei beneficeranno di uno spazio europeo di giustizia più efficiente, inclusivo, resiliente e digitalizzato, basato sullo Stato di diritto e sul riconoscimento e la fiducia reciproci.

Il **programma Euratom di ricerca e formazione** beneficerà di 6,7 miliardi di € per l'intera durata fino al 2032. Tuttavia, l'importo proposto per l'intero futuro quadro finanziario pluriennale sarà pari a 9,8 miliardi di €. Ciò permetterà di migliorare e sostenere la sicurezza, la protezione e le salvaguardie nucleari, la radioprotezione, la gestione dei rifiuti radioattivi, le applicazioni non energetiche della scienza nucleare, ad esempio nel settore sanitario, mantenendo le competenze critiche di cui il settore nucleare ha bisogno per progredire. Contribuirà allo sviluppo dell'energia da fusione, rendendola una fonte energetica affidabile e stimolando lo sviluppo dell'industria e l'innovazione nell'UE. Oltre la metà della dotazione è costituita dal contributo dell'UE a ITER, il progetto di fusione più ambizioso al mondo, che ha l'obiettivo di dimostrare la fattibilità scientifica e tecnica della fusione come fonte di energia su larga scala e senza emissioni di carbonio, che si fonda sullo stesso principio alla base dell'alimentazione del sole e delle altre stelle.

Per continuare a migliorare la **sicurezza nucleare in Europa e nei paesi terzi**, un nuovo strumento per la cooperazione e la disattivazione in materia di sicurezza nucleare, con una dotazione di quasi 1 miliardo di €, riunirà l'attuale strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare e il programma di disattivazione. Inoltre, il **programma Ignalina** proseguirà anche nell'ambito del prossimo QFP per assistere la Lituania nelle attività di disattivazione della centrale nucleare di Ignalina, contribuendo in tal modo alla sicurezza nucleare, alla salute dei lavoratori e della popolazione e alla prevenzione del degrado ambientale.

Il sostegno ai tredici **paesi e territori d'oltremare (PTOM), compresa la Groenlandia**, continuerà a essere garantito tramite uno strumento distinto e rafforzato nell'ambito del prossimo QFP con una dotazione di quasi 1 miliardo di €. I PTOM rivestono un'elevata importanza geopolitica e strategica per l'UE, avendo un ruolo fondamentale come avamposti critici dell'Unione nelle rispettive aree geografiche.

Infine, il **programma Pericles V** sarà prorogato per intensificare gli interventi contro la contraffazione dell'euro. In quanto moneta unica della zona euro, l'euro riveste un interesse fondamentale per l'Europa. Il programma Pericles V contribuirà a prevenire e contrastare la contraffazione e le frodi legate alla contraffazione, adattandosi nel contempo alle minacce nuove e in evoluzione e rafforzando così la fiducia dei cittadini e delle imprese nell'integrità dell'euro.

Completamento della proposta di QFP 2028-2034

Con questi atti giuridici la Commissione completa la sua proposta per il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034, che ha una dotazione di quasi 2 000 miliardi di € a prezzi correnti (pari in media all'1,26% del reddito nazionale lordo dell'UE tra il 2028 e il 2034).

Caratteristiche principali del nuovo QFP:

- **un bilancio incentrato sulle priorità dell'UE**, quali la competitività, la difesa e la sicurezza, la decarbonizzazione, la sostenibilità e la coesione economica, sociale e territoriale;
- **maggiore flessibilità** in tutto il bilancio, in modo da dotare l'Europa della **capacità di agire – e reagire – rapidamente**, quando le circostanze mutino inaspettatamente o quando occorra affrontare nuove priorità strategiche;
- **programmi finanziari dell'UE semplificati, razionalizzati e armonizzati**, in modo che i cittadini e le imprese possano individuare le **opportunità di finanziamento e accedervi** facilmente;
- un bilancio adeguato alle esigenze locali, con **piani di partenariato nazionali e regionali** per gli investimenti e le riforme, con un **impatto mirato negli ambiti che più lo necessitano** e che permettano di erogare un sostegno più rapido e flessibile a vantaggio di una maggiore coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'Unione;



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

- un forte **impulso alla competitività**, affinché l'Europa metta in sicurezza le sue catene di approvvigionamento, rafforzi l'innovazione e assuma il ruolo di leader nella corsa mondiale alle tecnologie pulite e intelligenti;
- un **pacchetto equilibrato di nuove risorse proprie** che garantisca entrate adeguate per fare fronte alle priorità, riducendo al minimo la pressione sulle finanze pubbliche nazionali.

Prossime tappe

Il futuro bilancio a lungo termine dell'UE sarà discusso dagli Stati membri in sede di Consiglio, deliberando all'unanimità, con l'approvazione del Parlamento europeo per il QFP. Le norme relative al sistema delle risorse proprie sono stabilite periodicamente in una decisione del Consiglio adottata all'unanimità e approvata da ciascuno Stato membro secondo le rispettive procedure nazionali. Le proposte settoriali sono soggette alla procedura legislativa ordinaria o a procedure di adozione specifiche, a seconda della base giuridica.

Documentazione

- Domande e risposte relative al bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034 (II pacchetto QFP — 3 settembre)
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_2012
- Un bilancio ambizioso per un'Europa più forte nel periodo 2028-2034 (I pacchetto QFP — 16 luglio)
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1847
- Domande e risposte sul prossimo bilancio a lungo termine (I pacchetto QFP — 16 luglio)
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_25_1848
- Il bilancio dell'UE per un'Europa più forte nel periodo 2028-2034
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it
- Schede informative sul prossimo QFP
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it
- Documenti giuridici pertinenti relativi al prossimo QFP
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/eu-budget/long-term-eu-budget/eu-budget-2028-2034_en?prefLang=it#legal-documents

* * *

- **3 settembre 2025 - Semplificazione: il Consiglio concorda una posizione sulla semplificazione della politica agricola comune (PAC)**

I rappresentanti degli Stati membri hanno concordato la posizione del Consiglio sulla semplificazione delle disposizioni relative alla politica agricola comune (PAC). L'obiettivo è rafforzare la competitività dell'agricoltura europea riducendo la burocrazia, sostenendo gli agricoltori, compresi i nuovi e i giovani agricoltori, incoraggiando l'innovazione e stimolando la produttività.

La proposta fa parte del cosiddetto pacchetto "**omnibus III**", adottato dalla Commissione il 14 maggio 2025 per semplificare la legislazione dell'UE nel **settore agricolo**. Il pacchetto contiene modifiche a due dei tre atti legislativi di base che disciplinano la PAC: il **regolamento sui piani strategici** e il regolamento "**orizzontale**". Tenuto conto delle sue considerevoli implicazioni, il Consiglio ha accordato a questa iniziativa la massima priorità, al fine di garantire agli agricoltori dell'UE e alle amministrazioni nazionali la necessaria certezza del diritto per quanto riguarda i loro obblighi.

Le misure di semplificazione proposte potrebbero comportare riduzioni significative dei costi amministrativi sia per gli agricoltori che per le amministrazioni nazionali. Secondo stime della Commissione, la semplificazione potrebbe tradursi in risparmi annui pari a un massimo di 1,6 miliardi di euro per gli agricoltori e a oltre 200 milioni di euro per le amministrazioni degli Stati membri.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

La posizione del Consiglio mantiene l'impostazione generale della proposta della Commissione a sostegno degli obiettivi seguenti:

- alleggerimento degli **oneri amministrativi** per gli agricoltori e le amministrazioni e riduzione dei controlli
- aumento dei pagamenti per i **piccoli agricoltori** e semplificazione delle norme sulla condizionalità, in particolare per le aziende agricole biologiche
- riduzione dei **controlli in loco** ed eliminazione della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione

La posizione del Consiglio accoglie la proposta della Commissione di autorizzare gli Stati membri a erogare **pagamenti in caso di crisi** agli agricoltori in attività colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici. Tali pagamenti garantiranno la continuità dell'attività agricola degli agricoltori colpiti.

Inoltre, il mandato del Consiglio migliora i seguenti elementi della proposta della Commissione:

- offre flessibilità agli Stati membri nel decidere in che misura le aziende agricole parzialmente biologiche possano essere considerate conformi a determinate **norme ambientali**, le cosiddette norme sulle BCAA (buone condizioni agronomiche e ambientali)
- migliora la possibilità per gli agricoltori di beneficiare di strumenti di **gestione del rischio**
- aumenta la percentuale per i **pagamenti diretti anticipati**, migliorando in tal modo la possibilità per gli Stati membri di assistere gli agricoltori colpiti, ad esempio, da **calamità naturali**.

Prossime tappe

La presidenza è pronta a negoziare con il Parlamento europeo, una volta che quest'ultimo avrà definito la propria posizione negoziale, al fine di raggiungere un accordo definitivo su questo fascicolo.

Informazioni generali

Il pacchetto di semplificazione omnibus III sull'agricoltura si iscrive nel contesto del più ampio obiettivo politico di rafforzare la competitività dell'UE riducendo gli oneri amministrativi a carico delle imprese e creando condizioni più favorevoli per le loro attività nell'UE. Questo sforzo di semplificazione è condotto in risposta all'impulso dato dal Consiglio europeo (conclusioni del marzo 2023, agenda strategica 2024-2029), che ha chiesto di semplificare il contesto normativo generale e di ridurre gli oneri amministrativi.

Il 26 febbraio 2025, a seguito della richiesta formulata dai leader dell'UE, la Commissione ha presentato i primi due pacchetti omnibus, volti a semplificare la legislazione in vigore in materia di rendicontazione di sostenibilità e alcuni programmi di investimento dell'UE. Il 20 marzo 2025 il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni, ha sollecitato i colegislatori a portare avanti, in via prioritaria e con un elevato livello di ambizione, i lavori sui pacchetti omnibus di semplificazione.

Documentazione

- **Regolamento recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la governance dei dati e dell'interoperabilità, la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni, proposta della Commissione, 14 maggio 2025**

https://www.consilium.europa.eu/it/documents/public-register/public-register-search/?WordsInSubject=rural&WordsInText=&DocumentNumber=8983%2F25&InterinstitutionalFiles=&DocumentTypes=&DateFrom=&DateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=EN&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC

* * *

- **4 settembre 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE rimane stabile nel maggio 2025**

L'ultima relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea mostra che il commercio agroalimentare dell'UE è rimasto stabile nel maggio 2025, confermando la forza del settore in un contesto

commerciale difficile. L'avanzo commerciale totale dell'UE è rimasto ampiamente positivo, nonostante i prezzi elevati abbiano gonfiato il valore di una serie di importazioni chiave dell'UE.

Le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 19,9 miliardi di EUR nel maggio 2025, con un leggero calo (-1 %) rispetto ad aprile, ma comunque superiore dell'1 % rispetto a maggio 2024. Il Regno Unito è rimasto il principale mercato tra gennaio e maggio, rappresentando il 23% delle esportazioni (23 miliardi di euro), in crescita di 964 milioni di euro (+4%), in gran parte a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti di cacao. Le esportazioni di caffè, tè, cacao e spezie sono cresciute di 1,6 miliardi di euro (+39%), riflettendo un raddoppio dei prezzi di pasta di cacao, burro e polvere, nonché un aumento del 30% dei prezzi del caffè. Anche le esportazioni di cioccolato e dolci sono cresciute fortemente (+831 milioni di euro, +20%), mentre i prodotti lattiero-caseari sono aumentati di 574 milioni di euro (+7%) nonostante i minori volumi.

Le importazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 17 miliardi di EUR nel maggio 2025, con un aumento del 4 % rispetto al mese precedente. I maggiori aumenti su base annua sono stati registrati dalla Costa d'Avorio (+1,8 miliardi di euro, +68%, principalmente nel cacao), dal Canada (+933 milioni di euro, +93%, principalmente nei cereali e nella colza), dalla Cina (+868 milioni di euro, +24%, principalmente nei beni non commestibili) e dall'Australia (+790 milioni di euro, +111%, principalmente nella colza). I prezzi elevati delle principali materie prime hanno continuato a spingere al rialzo i valori delle importazioni. Caffè, tè, cacao e spezie sono aumentati di 6,9 miliardi di euro (+62%), mentre frutta e noci hanno aggiunto 1,8 miliardi di euro (+18%). Le importazioni di prodotti non commestibili sono aumentate di 588 milioni di euro (+15%).

Documentazione

- **Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili nell'ultima edizione della relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.**

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-trade-remains-stable-may-2025-09-04_en

* * *

- **9 settembre 2025 - La Commissione annuncia uno stanziamento provvisorio di 150 miliardi di euro nell'ambito di SAFE per rafforzare la prontezza alla difesa**

La Commissione europea ha adottato lo stanziamento provvisorio di 150 miliardi di EUR in assistenza finanziaria per rafforzare la prontezza alla difesa in tutta l'Unione. Questo importante passo, intrapreso nell'ambito del programma di azione in materia di sicurezza per l'Europa (SAFE), mira a rafforzare le capacità di difesa dell'UE e ad aiutare gli Stati membri a colmare le lacune critiche, nonché ad acquistare insieme prodotti per la difesa.

A seguito della sua adozione da parte del Consiglio nel maggio 2025, il programma SAFE ha suscitato un forte interesse, con 19 Stati membri che hanno espresso la loro intenzione di partecipare e di cercare sostegno al di là del bilancio disponibile.

SAFE fornirà prestiti a lungo termine e a basso costo per aiutare gli Stati membri ad acquistare attrezzature di difesa urgentemente necessarie. SAFE consentirà inoltre all'UE di sostenere ulteriormente l'Ucraina associando fin dall'inizio la sua industria della difesa allo strumento. Il programma prevede un periodo di grazia di 10 anni per il rimborso dei prestiti, tassi di interesse competitivi e opzioni per accordi bilaterali con paesi terzi per ampliare l'ammissibilità.

Gli Stati membri possono ora preparare i loro piani nazionali di investimento, descrivendo il ricorso all'eventuale assistenza finanziaria, da presentare entro la fine di novembre 2025. La Commissione valuterà quindi tali piani nazionali, con l'obiettivo di effettuare i primi esborsi all'inizio del 2026.

Contesto

Il regolamento SAFE è stato adottato il 27 maggio 2025, nell'ambito del pacchetto "Pronti per il 2030", un ambizioso pacchetto nel settore della difesa che fornisce leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per stimolare un'impennata degli investimenti nelle capacità di difesa.

SAFE consentirà agli Stati membri di aumentare immediatamente e in modo massiccio i loro investimenti nel settore della difesa attraverso appalti congiunti dell'industria europea della difesa, concentrandosi sulle capacità



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

prioritarie. Ciò contribuirà a garantire l'interoperabilità, la prevedibilità e la riduzione dei costi per una solida base industriale europea della difesa. L'Ucraina e i paesi EFTA/SEE potranno partecipare agli appalti comuni e sarà possibile acquistare dalle loro industrie.

SAFE consentirà inoltre ai paesi in via di adesione, ai paesi candidati, ai potenziali candidati e ai paesi che hanno firmato partenariati in materia di sicurezza e difesa con l'UE di aderire agli appalti comuni e di contribuire alla domanda aggregata. Possono inoltre negoziare accordi specifici reciprocamente vantaggiosi sulla partecipazione delle rispettive industrie a tali appalti.

Documentazione

- **Pagina web su SAFE**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry/safe-security-action-europe_en

- **Industria della difesa dell'UE**

https://defence-industry-space.ec.europa.eu/eu-defence-industry_en

* * *

- **9 settembre 2025 - Il futuro dell'agricoltura europea in primo piano**

In che modo l'agricoltura europea può diventare più competitiva e sostenibile? In che modo l'UE può incoraggiare l'innovazione e gli investimenti nel settore agroalimentare? E in che modo l'UE può offrire agli agricoltori un migliore accesso agli strumenti necessari per realizzare la transizione verde?

Tali questioni sono state tra i temi chiave discussi dai ministri dell'Agricoltura in occasione della riunione informale di Copenaghen. La discussione ha evidenziato l'importanza degli investimenti nel settore agroalimentare e ha sottolineato il potenziale delle soluzioni tecnologiche a base biologica per rafforzare la resilienza delle colture, ridurre l'impatto ambientale e creare nuove opportunità di reddito per gli agricoltori. La discussione ha inoltre sottolineato l'importanza di legiferare meglio, sottolineando che le norme devono funzionare nella pratica.

In un'epoca di nuovi sviluppi nel commercio mondiale, l'UE deve fornire al settore agroalimentare le migliori condizioni possibili per competere a livello mondiale ed esportare i propri prodotti.

Il ministro per l'Alimentazione, l'Agricoltura e la Pesca, Jacob Jensen, ha dichiarato che l'Unione Europea sta affrontando sfide significative, come la guerra in Ucraina, i cambiamenti climatici, i mutamenti demografici e l'aumento della domanda globale di alimenti e proteine. Ha sottolineato che la sicurezza alimentare dovrebbe essere una priorità centrale nell'approccio dell'UE al settore agroalimentare, evidenziando che la politica agricola comune rappresenta lo strumento più efficace per garantire sia la sicurezza alimentare sia condizioni di parità all'interno dell'UE. Ha aggiunto che negli ultimi giorni l'attenzione si è concentrata su soluzioni volte a rafforzare la competitività e ad accelerare la transizione verde. Ha poi spiegato che, durante la discussione, si è parlato di come promuovere l'innovazione, semplificare la regolamentazione e sostenere l'adozione di nuove tecnologie per costruire un futuro resiliente e sostenibile per gli agricoltori europei. Infine, ha osservato che, in un contesto di nuovi sviluppi nel commercio globale, l'UE deve assicurare al settore agroalimentare le condizioni ottimali per competere a livello internazionale ed esportare i propri prodotti.

Nell'ambito del programma, i ministri hanno inoltre visitato l'azienda agricola Novenesis, Aggersvold Estate e Søgård, dove l'attenzione si è concentrata sull'adeguamento alle esigenze future del settore agricolo europeo e su nuove soluzioni, che possono potenzialmente sostenere la transizione verde e offrire nuove soluzioni per sostenere la competitività degli agricoltori europei.

Documentazione

- **Focus- Il futuro dell'agricoltura europea**

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/en/news/the-future-of-european-agriculture-in-focus/?etrans=it>

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

- **9 settembre 2025 - Dichiarazione del commissario Lahbib del 9 settembre – Giornata internazionale per proteggere l'istruzione dagli attacchi**

Negare a un bambino un'educazione è un'ingiustizia e un crimine contro la nostra comune umanità. Nessun bambino dovrebbe mai dover scambiare una classe per un rifugio, o la gioia di imparare per paura della guerra. L'istruzione è un diritto, e oggi quel diritto è sotto attacco. Quando le aule vengono distrutte e gli insegnanti uccisi, i bambini vengono derubati del loro futuro e intere società perdono la loro possibilità di pace e prosperità. Da Gaza all'Ucraina, dal Sudan a tanti altri conflitti dimenticati, guerre e crisi stanno distruggendo le scuole e negando ai bambini il diritto di imparare in sicurezza. Ogni attacco a una scuola è un attacco alla nostra comune umanità.

L'Unione europea continuerà a rimanere ferma. Difendiamo il diritto di ogni bambino all'apprendimento, un diritto tutelato dal diritto internazionale e ribadito nella risoluzione 2601 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Continueremo a sostenere la Dichiarazione sulle scuole sicure e lavoreremo con i partner per garantire che sia più di parole su carta.

L'istruzione nelle situazioni di emergenza è una priorità per l'azione umanitaria dell'Europa. Investiamo in spazi di apprendimento sicuri, sostegno psicosociale e protezione dei bambini in guerra. Nell'ambito del nostro impegno a sostenere l'istruzione in contesti fragili, nel 2024 l'UE ha investito oltre 175 milioni di EUR nell'istruzione in situazioni di emergenza. Abbiamo inoltre stanziato circa 160 milioni di euro per la protezione dei minori, quasi la metà del nostro bilancio totale per la protezione nell'ambito degli aiuti umanitari dell'UE.

Salvaguardare l'istruzione non riguarda solo le aule scolastiche o i libri di testo. Si tratta di dare a ogni ragazza e ragazzo il diritto a un futuro più sicuro, più giusto e più luminoso. L'Unione europea difenderà sempre tale diritto, ovunque e ogni volta che sarà minacciato.

Documentazione

- **Giornata internazionale per proteggere l'educazione dagli attacchi**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/statement_25_2057

* * *

- **9 settembre 2025 - La relazione di previsione strategica 2025 definisce la "Resilienza 2.0" per orientare le scelte a lungo termine dell'Europa**

La relazione di previsione strategica 2025 della Commissione europea presenta "Resilienza 2.0", un approccio lungimirante e proattivo per garantire che l'UE prosperi in tempi turbolenti, anticipi nuove sfide e crei uno spazio sicuro per i cittadini e le imprese.

La relazione riconosce varie megatendenze: le transizioni climatica e ambientale stanno accelerando, le preoccupazioni in materia di sicurezza sono in aumento e la concorrenza globale sta rimodellando le economie e le società. Allo stesso tempo, l'Europa si trova ad affrontare questioni relative alla sua autonomia strategica, alla competitività, alla coesione sociale e alla tutela della democrazia e dei valori fondamentali.

La portata e la complessità delle sfide future richiedono ai responsabili politici di prendere in considerazione scenari sconosciuti o persino difficili da immaginare. La relazione fa della previsione una caratteristica costante dell'elaborazione delle politiche dell'UE. A partire dal 2026, le relazioni annuali di previsione non si limiteranno ad analizzare le tendenze, ma verificheranno in che modo i diversi scenari futuri inciderebbero sull'Europa e utilizzeranno tali informazioni per definire le politiche a tutti i livelli.

La relazione 2025 individua otto settori d'azione in cui l'Europa può rafforzare la propria resilienza:

1. **costruire una visione globale per l'UE** quale partner forte, stabile e affidabile a livello nazionale e mondiale;
2. **amplificare la sicurezza interna ed esterna** con un approccio tecnologicamente avanzato;
3. **sfruttare il potere della tecnologia e della ricerca** per sostenere la prosperità e i valori;
4. **rafforzare la resilienza economica a lungo termine** per assorbire gli shock e sostenere la crescita;
5. **sostenere il benessere sostenibile e inclusivo nell'ambito** del modello sociale europeo;

6. **ripensare l'istruzione e le competenze** per prepararsi al cambiamento tecnologico e sociale;
7. **salvaguardare la democrazia, la libertà dei media e la coesione sociale**, contrastando nel contempo la disinformazione;
8. **anticipare la trasformazione demografica e promuovere l'equità intergenerazionale.**

Nel loro insieme, questi settori forniscono un quadro per garantire che l'Europa sia preparata per i decenni a venire, sfruttando al contempo le nuove opportunità.

Contesto

La Commissione europea è una delle pubbliche amministrazioni leader a livello mondiale che utilizza la previsione strategica. Dal 2020 la Commissione pubblica relazioni annuali di previsione strategica. L'edizione 2025, la prima del presente mandato, si basa sulle recenti strategie e relazioni della Commissione relative alle conoscenze in materia di resilienza tratte da un invito pubblico a presentare contributi, da un processo partecipativo in seno alla Commissione europea, dalle consultazioni con i partner istituzionali dell'UE attraverso il sistema europeo di analisi strategica e politica, dalla rete di previsione delle agenzie decentrate dell'UE, dai gruppi di riflessione e dagli Stati membri attraverso la rete di previsione a livello dell'UE.

Documentazione

- **Relazione di previsione strategica 2025 sulla resilienza 2.0: consentire all'UE di prosperare in un contesto di turbolenza e incertezza**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategic-foresight/2025-strategic-foresight-report_en
- **Scheda informativa sulla relazione di previsione strategica 2025**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_25_2037
- **Prospettiva strategica in seno alla Commissione**
https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/strategic-foresight_en

* * *

- **9 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Automotive: nuove norme sulla progettazione, il riutilizzo e riciclo dei veicoli**

Il PE ha approvato la sua posizione sulle nuove regole UE per la circolarità dei veicoli, che riguardano l'intero ciclo di vita, dalla progettazione fino al trattamento a fine vita.

Le misure legislative proposte dal Parlamento, approvate con 431 voti a favore, 145 contrari e 76 astenuti, mirano a favorire la transizione del settore automobilistico verso un'economia circolare, riducendo l'impatto ambientale legato alla produzione e al trattamento dei veicoli a fine vita e rafforzando la sostenibilità dell'industria del riciclo auto in Europa. Le norme si applicano a tutti i veicoli eccetto quelli ad uso speciale, quelli progettati e costruiti per le forze armate, la protezione civile, i vigili del fuoco e i servizi medici d'emergenza, nonché ai veicoli di interesse storico e culturale speciale.

Progettazione migliorata e uso di materiali riciclati

I nuovi veicoli dovranno essere progettati in modo da consentire la rimozione agevole di più parti e componenti possibile da parte di impianti autorizzati, per sostituzione, riuso, riciclo, rigenerazione o restauro, affermano i deputati.

Propongono inoltre che la plastica di ciascun nuovo modello contenga almeno il 20% di materiale riciclato entro sei anni dall'entrata in vigore delle regole e almeno il 25% entro dieci anni, qualora disponibile a prezzi sostenibili. Chiedono anche alla Commissione di studiare la fattibilità di introdurre degli obiettivi anche per l'uso di acciaio e alluminio riciclati e delle loro leghe.

Regole più severe per la gestione a fine vita e l'esportazione dei veicoli usati

A tre anni dall'entrata in vigore delle nuove norme, i produttori dovranno farsi carico dei costi di raccolta e trattamento dei veicoli a fine vita. I deputati chiedono di distinguere chiaramente tra veicoli usati e veicoli a fine vita, prevedendo il divieto di esportazione per quelli che rientrano nella categoria "fine vita".

Prossime tappe

Poiché il Consiglio ha già adottato o la sua posizione all'inizio dell'estate, si prevede che i negoziati interistituzionali inizino al più presto.

Contesto

Il 13 luglio 2023, la Commissione ha proposto un nuovo regolamento sui requisiti di circolarità per la progettazione dei veicoli e la gestione dei veicoli a fine vita, in linea con gli obiettivi del Green Deal e del piano d'azione per l'economia circolare.

Nel 2023 sono stati prodotti nell'UE 14,8 milioni di veicoli a motore, mentre 12,4 milioni sono stati immatricolati. Sulle strade europee circolano 285,6 milioni di veicoli a motore e ogni anno circa 6,5 milioni raggiungono la fine del loro ciclo di vita.

Documentazione

▪ Il testo approvato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0168_IT.html

* * *

• 9 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento adotta nuove norme UE per ridurre i rifiuti tessili e alimentari

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo a nuove misure per prevenire e ridurre i rifiuti alimentari e tessili in tutta l'UE.

Il testo legislativo, frutto di un accordo con il Consiglio del febbraio 2025, è stato adottato senza votazione poiché non sono stati presentati emendamenti, in linea con la seconda lettura della procedura legislativa ordinaria.

La direttiva aggiornata introduce obiettivi vincolanti di riduzione degli sprechi alimentari, da raggiungere a livello nazionale entro il 31 dicembre 2030: il 10% per la produzione e la trasformazione alimentare e il 30% pro capite per i rifiuti provenienti dal commercio al dettaglio, dai ristoranti, dai servizi di ristorazione e dai nuclei domestici. Gli obiettivi saranno calcolati sulla media annua 2021-2023.

Su richiesta del Parlamento, i Paesi UE dovranno adottare misure per garantire che gli operatori economici con un ruolo rilevante nella prevenzione e generazione di sprechi facilitino la donazione di alimenti invenduti ancora idonei al consumo umano.

I produttori copriranno i costi dei rifiuti tessili

I produttori che immettono tessuti sul mercato UE dovranno sostenere i costi di raccolta, cernita e riciclo, tramite nuovi regimi di responsabilità estesa del produttore, da istituire in ciascuno Stato membro entro 30 mesi dall'entrata in vigore della direttiva. Le norme si applicheranno a tutti i produttori, anche quelli che operano via l'e-commerce e indipendentemente dal luogo di stabilimento. Le microimprese avranno un anno supplementare per adeguarsi.

Le nuove regole riguarderanno abbigliamento e accessori, cappelli, calzature, coperte, tende, biancheria da letto e da cucina. Su iniziativa del Parlamento, i paesi UE potranno estendere i regimi di responsabilità estesa del produttore anche per i materassi.

Infine, gli Stati membri dovranno considerare le pratiche di ultra-fast fashion e fast fashion nel determinare i contributi finanziari per sostenere i nuovi compiti dei produttori.

Prossime tappe

La legge sarà ora firmata dai presidenti del Parlamento e del Consiglio, prima della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri avranno 20 mesi dall'entrata in vigore per applicare le norme nella legislazione nazionale.

Contesto

Nel luglio 2023, la Commissione ha proposto una revisione delle norme dell'UE sui rifiuti, mirata agli sprechi alimentari e tessili. Ogni anno, nell'UE si generano quasi 60 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari (132 kg a persona) e 12,6 milioni di tonnellate di rifiuti tessili. Solo l'abbigliamento e le calzature rappresentano 5,2 milioni



di tonnellate di rifiuti, equivalenti a 12 kg a persona ogni anno. Si stima che meno dell'1% di tutti i tessili a livello mondiale venga riciclato in nuovi prodotti.

Documentazione

- **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0167_IT.html

* * *

- **9 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Ucraina: il PE chiede priorità per le riforme UE e l'apertura dei negoziati**

La relazione adottata martedì con 418 voti a favore, 135 contrari e 41 valuta i preparativi dell'Ucraina verso l'adesione all'UE sullo sfondo della guerra di aggressione russa. Nel testo, i deputati confermano il loro impegno a favore dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina e sottolineano che qualsiasi soluzione pacifica deve rispettare la volontà del popolo ucraino e non deve essere imposta da altri attori internazionali.

I deputati chiedono riforme sullo Stato di diritto, la giustizia e la lotta alla corruzione

Pur elogiando gli sforzi straordinari dell'Ucraina nel rafforzare le istituzioni democratiche, i deputati incoraggiano Kyiv a mantenere lo slancio. Evidenziano l'importanza di procedure di selezione trasparenti e meritocratiche per gli organi giudiziari e anticorruzione. Inoltre, incoraggiano l'Ucraina a intensificare le riforme riguardanti lo stato di diritto, la pubblica amministrazione e le misure anticorruzione, "poiché i progressi in tali ambiti sono fondamentali non solo per l'adesione all'UE, ma anche per la ricostruzione e il ripristino della fiducia nell'economia".

Il Parlamento invita la Commissione europea ad aprire quanto prima i capitoli del negoziato con l'Ucraina al fine di far avanzare il più rapidamente possibile il processo di adesione del paese all'UE, a condizione che l'Ucraina prosegua l'attuazione dell'acquis dell'UE e porti a termine le riforme avviate.

L'UE deve restare alleata strategica dell'Ucraina

Nella relazione, i deputati esprimono profonda preoccupazione per il cambiamento di posizione degli Stati Uniti sotto la presidenza di Donald Trump sulla guerra di aggressione russa. Alla luce di questi sviluppi, sottolineano che l'UE e i suoi Stati membri devono restare alleati strategici dell'Ucraina e rafforzare il loro ruolo guida nel sostenere la lotta dell'Ucraina per la sovranità, la pace e la giustizia.

Il Parlamento prende atto del recente incontro in Alaska tra il presidente statunitense Donald Trump e il suo omologo russo Vladimir Putin, sottolineando che contrasta nettamente con la massiccia escalation di attacchi russi contro l'Ucraina, che dimostrano ancora una volta come la Russia non sia interessata alla pace ma alla sottomissione dell'Ucraina. Invitano inoltre il presidente Trump a dare seguito al suo annuncio sull'adozione di ulteriori sanzioni economiche contro la Russia e contro i paesi che alimentano la sua macchina bellica.

I deputati ribadiscono inoltre il loro fermo impegno a offrire all'Ucraina garanzie di sicurezza e affermano che occorre intraprendere tutti i passi necessari per rafforzare le forze armate e l'industria della difesa ucraine.

Contesto

Si tratta della prima relazione del Parlamento europeo sul percorso di adesione dell'Ucraina da quando la Russia ha avviato la sua invasione su vasta scala nel 2022. Le relazioni sull'allargamento costituiscono la risposta del Parlamento alle relazioni annuali della Commissione sui paesi candidati e potenziali candidati al processo di adesione all'UE. Le risoluzioni adottate in plenaria rappresentano la posizione ufficiale del Parlamento europeo in merito alle relazioni dell'UE con tali paesi.

Documentazione

- **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-09-TOC_IT.html

* * *

• **10 settembre 2025 - Annunciata la shortlist per il 2026 Capitale Europea & Green Pioneer of Smart Tourism**

La Commissione europea ha rivelato i finalisti dei concorsi Capitale europea 2026 e Green Pioneer of Smart Tourism.

I premi riconoscono le città che dimostrano un impegno eccezionale per un turismo intelligente e sostenibile, promuovono la creazione di reti e lo scambio di migliori pratiche per stimolare l'innovazione turistica in tutta Europa.

Le Sette città selezionate nella rosa dei finalisti del concorso Capitale europea del turismo intelligente 2026: Braga; Brugge; Brussels; Genoa; Leipzig; Regensburg; Tampere.

Le Otto città selezionate per la finale del concorso European Green Pioneer of Smart Tourism 2026: Dubrovnik; Geestland; Ibiza; Laois; Mariagerfjord; Marmaris; Rebild; Tartu.

Le destinazioni preselezionate saranno invitate a presentare i loro casi a una giuria europea nel novembre 2025 a Bruxelles. La giuria annuncerà i vincitori di entrambi i concorsi che detengono i titoli di Capitale europea 2026 e pioniere verde del turismo intelligente per tutto il prossimo anno.

Documentazione

- **Un breve profilo delle destinazioni preselezionate nel concorso Capitale europea del 2026 "Pioniere verde del turismo intelligente"**

https://smart-tourism-capital.ec.europa.eu/cities-2026_en

* * *

• **10 settembre 2025 - Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2025**

Nel mese di settembre di ogni anno, il Presidente della Commissione europea pronuncia il discorso sullo stato dell'Unione dinanzi al Parlamento europeo. Si tratta di un'opportunità per condividere la sua visione dell'UE, fare il punto sui risultati conseguiti e annunciare importanti iniziative future.

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 10 settembre 2025, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha condiviso le priorità chiave e i progetti faro per l'anno a venire, sulla base dei progressi compiuti dall'UE negli ultimi anni.

Iniziative proposte - Nel suo discorso, la presidente Ursula von der Leyen ha delineato le principali priorità e iniziative faro per l'anno a venire.

- **Competitività**
 - Tabella di marcia per il mercato unico fino al 2028
 - Legge sull'acceleratore industriale
 - Pacchetti Omnibus
 - 28° regime e legge europea sull'innovazione
 - Pacchetto sulle reti europee
 - Legge dell'UE sullo sviluppo del cloud e dell'IA
- **Difesa e sicurezza**
 - Iniziativa Eastern Flank Watch
 - Tabella di marcia per la preparazione europea in materia di difesa e il semestre europeo in materia di difesa
 - Modifica del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea
 - Nuove norme sulla lotta alla criminalità organizzata e nuovo regime di sanzioni contro i trafficanti e i trafficanti
 - Revisione del regolamento Europol
- **Equità sociale europea**
 - Strategia per le regioni ultraperiferiche e agenda per le città
 - Iniziativa sulla portabilità delle competenze
 - Piano abitativo a prezzi accessibili

- Strategia europea contro la povertà
- Legge sui posti di lavoro di qualità
- Strategia per la parità di genere
- **Qualità della vita**
 - Piano europeo di adattamento ai cambiamenti climatici
 - Iniziativa sul rinnovamento generazionale dell'agricoltura
 - Strategia per il bestiame, compresi elementi sul benessere degli animali
 - Pacchetto Omnibus sugli alimenti
 - Legge sugli oceani
- **La democrazia e i nostri valori**
 - Scudo democratico europeo
 - Legge sull'equità digitale
 - Programma per la resilienza dei media
 - Strategia anticorruzione
 - Piano d'azione contro il cyberbullismo
- **Un'Europa globale**
 - Comunicazione umanitaria
 - Patto per il Mediterraneo
 - Agenda strategica UE-India

Lettera di intenti - La presidente von der Leyen ha inviato una lettera di intenti a Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo, e al primo ministro danese Mette Frederiksen, che detiene la presidenza del Consiglio. In essa ha illustrato in dettaglio le azioni che la Commissione intende intraprendere l'anno successivo mediante atti legislativi e altre iniziative.

Primo anno in carica - Dal dicembre 2024 la nuova Commissione europea si è concentrata sul rendere l'Europa più forte e più resiliente. Ha dato impulso all'economia, ha investito in competenze e alloggi e ha sostenuto l'innovazione in settori quali le tecnologie pulite e l'intelligenza artificiale. Allo stesso tempo, l'UE ha approfondito i partenariati globali, assumendosi maggiori responsabilità per la propria difesa e rimanendo saldamente con l'Ucraina.

Documentazione

- **Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2025**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_25_2053
- **Stato dell'Unione 2025 - Lettera d'intenti della presidente von der Leyen**
https://commission.europa.eu/document/download/16ad9a9c-6c79-45cc-ae28-f72de0a321a2_en?filename=State-of-the-Union-2025-President-von-der-Leyen-letter-of-intent.pdf&prefLang=it

* * *

- **10 settembre 2025 - Il nuovo kit di strumenti dell'UE aiuta le parti interessate a comunicare il turismo sostenibile**

L'iniziativa "Turismo sostenibile dell'UE: plasmare il turismo di domani" (Commissione europea, DG MOVE) ha lanciato un nuovo pacchetto di strumenti di comunicazione per sostenere le destinazioni turistiche e le parti interessate nella promozione del turismo sostenibile e dei viaggi responsabili.

Il kit di strumenti fornisce contenuti e risorse pronti per aiutare le destinazioni ad allineare la loro comunicazione agli obiettivi di sostenibilità dell'UE. Include best practice, esempi del mondo reale, un'infografica con suggerimenti per viaggi responsabili, immagini dei social media e storie di successo della destinazione.

I professionisti del turismo sono incoraggiati a utilizzare il kit di strumenti nelle newsletter, nei social media, nelle campagne online, nelle presentazioni e nel coinvolgimento delle parti interessate.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Documentazione

- Il kit di strumenti dell'UE per la comunicazione sul turismo sostenibile
https://transport.ec.europa.eu/tourism/communication-toolkit_en
- Turismo sostenibile dell'UE: plasmare il turismo di domani
https://transport.ec.europa.eu/tourism/transition-eu-tourism/sustainable-eu-tourism-shaping-tourism-tomorrow_en

* * *

- **10 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Le proposte del Parlamento sul futuro della politica agricola dell'UE**

I deputati hanno adottato le loro proposte sul futuro della PAC, chiedendo un bilancio post-2027 più consistente e autonomo e misure a sostegno degli agricoltori.

Nella risoluzione non vincolante, approvata con 393 voti favorevoli, 145 contrari e 123 astensioni, il Parlamento sostiene che i finanziamenti della PAC non devono essere integrati con altri settori di finanziamento né inseriti in un quadro finanziario più ampio che può essere utilizzato dagli Stati membri per scopi diversi dall'agricoltura.

I deputati chiedono che il sostegno diretto al reddito venga erogato a tutti gli agricoltori attivi e professionali sulla base della superficie agricola coltivata. Affermano anche che lo sviluppo rurale va sostenuto indipendentemente dalle politiche di coesione.

Semplificazione della PAC

Nella risoluzione adottata, i deputati affermano che la riduzione degli oneri amministrativi per gli agricoltori deve essere uno dei principi guida della futura PAC. Sostengono inoltre un sistema basato su incentivi per incoraggiare il raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali, mentre i regimi ecologici devono rimanere volontari e accompagnati da remunerazione. Si chiede anche di prendere in considerazione le pratiche agricole esistenti quando gli agricoltori devono rispettare requisiti per mantenere i terreni in buone condizioni agricole e ambientali.

Digitalizzazione dell'agricoltura

Il Parlamento ribadisce che tutti gli agricoltori devono avere accesso a soluzioni innovative e digitali che supportino l'agricoltura sostenibile, aumentino il reddito e riducano il carico amministrativo. Per ridurre al minimo le procedure di controllo che possono essere stressanti, il monitoraggio dell'uso dei fondi PAC dovrebbe basarsi su immagini satellitari e autocertificazione, in un sistema centralizzato di rendicontazione elettronica.

Gestione dell'acqua ed economia circolare in agricoltura

Per garantire una produzione alimentare sufficiente e di qualità, i deputati propongono investimenti nella modernizzazione e nello sviluppo delle infrastrutture di ritenzione, distribuzione e stoccaggio dell'acqua, nonché nel trattamento delle acque reflue. Inoltre, bisognerebbe offrire agli agricoltori incentivi per il recupero di biomassa, rifiuti agricoli e co-prodotti.

Rinnovamento generazionale nelle aziende agricole

Il ricambio generazionale è essenziale per il futuro dell'agricoltura UE, ma quasi il 58% degli agricoltori ha più di 55 anni e solo il 6% meno di 35, sottolineano i deputati. Il Parlamento chiede dunque di incrementare gli incentivi fiscali e creditizi per rimuovere gli ostacoli all'avvio dell'attività agricola.

Documentazione

- Il futuro dell'agricoltura e la politica agricola comune post-2027 – Il testo adottato
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-10-TOC_IT.html#:~:text=Il%20futuro%20dell%27agricoltura%20e%20la%20politica%20agricola%20comune%20post%2D2027

* * *

- **10 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Riforma fondi di coesione: reindirizzare i finanziamenti verso nuovi settori**

Il Parlamento ha dato il via libera definitivo alle modifiche dei finanziamenti UE alla coesione e al sociale, per rispondere a nuove sfide e priorità europee.

La revisione intermedia dei fondi di coesione (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione e Fondo per la transizione giusta) è stata approvata con 440 voti favorevoli, 168 contrari e 52 astensioni. La revisione del Fondo sociale europeo+ è stata approvata con 453 voti favorevoli, 149 contrari e 59 astensioni.

La riforma consente ai Paesi UE e alle regioni di destinare fondi a nuovi obiettivi, quali capacità industriali di difesa e mobilità militare, resilienza idrica (compreso l'accesso all'acqua), abitazioni accessibili e sostenibili (tema sul quale il PE ha adottato una risoluzione che chiede maggiori investimenti), decarbonizzazione, infrastrutture energetiche e preparazione civile. Per difesa e mobilità militare, saranno prioritari gli investimenti a duplice uso, che possano servire a scopi sia civili che militari. I fondi sociali potranno essere utilizzati a sostegno della preparazione civile, difesa, cybersecurity e decarbonizzazione.

Sostegno aggiuntivo alle regioni di confine orientali

Per aumentare la capacità di disporre rapidamente dei finanziamenti, le spese e gli investimenti strategici saranno rafforzati da un prefinanziamento UE, una tantum, del 20% nel 2026 e da tassi di cofinanziamento maggiori di 10 punti percentuali rispetto al passato (fino al 100%).

Qualora le autorità di gestione riassegnino almeno il 10% delle risorse dei programmi alle nuove priorità, potranno beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo pari all'1,5% del totale dei fondi di coesione, che sale fino al 9,5% per le regioni UE di confine con Russia, Bielorussia e Ucraina.

Per mantenere l'attenzione sulle piccole e media imprese e sulle regioni meno sviluppate, gli investimenti verso grandi aziende in tecnologia, difesa e decarbonizzazione saranno ammessi solo nelle aree con PIL pro capite inferiore alla media, mentre i cosiddetti "importanti progetti di comune interesse europeo" potranno ricevere finanziamenti senza limiti regionali. I fondi congelati secondo la normativa sulla condizionalità dello stato di diritto non potranno essere riassegnati a nuove priorità.

Prossime tappe

Una volta adottati anche dal Consiglio, i regolamenti saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'UE ed entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Documentazione

▪ **I testi approvati**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-10-TOC_IT.html

* * *

- **10 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Tassa sul carbonio: PE adotta semplificazione dello strumento UE contro la rilocalizzazione**

Le modifiche al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) riducono gli oneri amministrativi a carico delle PMI e degli importatori occasionali.

Il 10 settembre, il Parlamento ha dato il via libera definitivo alle modifiche al regolamento sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (in inglese: *carbon border adjustment mechanism - CBAM*) con 617 voti a favore, 18 contrari e 19 astensioni. Il sistema mira ad equiparare il costo per importare merci nell'UE al prezzo pagato dai produttori europei per le emissioni CO₂, e ad evitare così rilocalizzazioni industriali al di fuori dell'Unione.

Tali modifiche rientrano nelle proposte di semplificazione "Omnibus I", presentato il 26 febbraio 2025, che mira a semplificare la legislazione vigente nei settori della sostenibilità e degli investimenti.

La legge modificata stabilisce una nuova soglia minima in base alla quale le importazioni fino a 50 tonnellate per importatore all'anno non saranno soggette alle norme CBAM. Sostituisce l'attuale soglia che esentava solo le merci di valore trascurabile. Così saranno esentate la grande maggioranza (90%) degli importatori –



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

principalmente piccole e medie imprese e privati – che importano solo piccole quantità di merci sottoposte al regime CBAM.

L'ambizione climatica alla base del meccanismo rimane invariata, poiché il 99% delle emissioni totali di CO₂ derivanti dalle importazioni di ferro, acciaio, alluminio, cemento e fertilizzanti continuerà a essere coperto dal regolamento. Le modifiche introdurranno inoltre garanzie per mantenere tale livello di copertura e rafforzeranno le disposizioni antiabuso per prevenire l'elusione delle norme.

Le norme relative alle importazioni che restano soggette al CBAM sono inoltre semplificate, ad esempio rispetto al processo di autorizzazione, al calcolo delle emissioni, alle regole di verifica e alla responsabilità finanziaria dei dichiaranti CBAM.

Prossime tappe

Il testo deve ancora essere formalmente approvato dal Consiglio. Entrerà in vigore tre giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Contesto

Il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere dell'UE è lo strumento con cui l'UE intende equiparare il prezzo del carbonio pagato per i prodotti europei, soggetti al sistema di scambio di quote di emissione (ETS), a quello delle merci importate, e incoraggiare una maggiore ambizione climatica nei paesi extra UE. All'inizio del 2026, la Commissione valuterà se estendere il campo di applicazione del CBAM ad altri settori ETS e come sostenere gli esportatori di prodotti CBAM a rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio.

Documentazione

▪ Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-10-2025-0085-AM-032-032_IT.pdf

* * *

• 10 settembre 2025 - La Commissione europea accoglie con favore il nuovo codice di condotta dell'UE per valutazioni e recensioni online affidabili relative alle strutture ricettive turistiche

Realizzato in collaborazione con gli stakeholder dell'ecosistema turistico, il Codice stabilisce linee guida chiare per rendere le recensioni online più trasparenti, affidabili e attendibili sia per i consumatori che per le imprese. Garantendo che solo gli ospiti reali possano lasciare recensioni, aiuta i viaggiatori a fare scelte più informate e sostiene la concorrenza leale tra i fornitori di alloggi.

Come ha sottolineato il commissario per i Trasporti sostenibili e il turismo, Apostolos Tzitzikostas: "Questa iniziativa garantisce informazioni più chiare, eque, affidabili, trasparenti e attendibili per tutti. È una vittoria per i viaggiatori, una vittoria per gli operatori ricettivi turistici e un passo avanti verso un settore turistico più resiliente".

Documentazione

▪ Il codice di condotta

https://transport.ec.europa.eu/tourism/code-conduct-online-reviews-and-ratings-tourism-accommodation_en

https://transport.ec.europa.eu/tourism/code-conduct-tourism-accommodation-stakeholder_en

* * *

• 11 settembre 2025 - Nuovi orientamenti per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche nell'UE

La Commissione europea ha presentato nuovi orientamenti per sostenere gli Stati membri nel rafforzamento della resilienza delle infrastrutture critiche in tutta l'UE. Gli orientamenti forniscono raccomandazioni e istruzioni pratiche per aiutare gli Stati membri a individuare i soggetti critici in 11 settori chiave, tra cui l'energia, i trasporti, le acque potabili e reflue, gli alimenti, le banche e le infrastrutture digitali.

I nuovi orientamenti aiuteranno inoltre gli Stati membri ad attuare la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici, concepita per elaborare strategie nazionali, effettuare valutazioni periodiche dei rischi e individuare i



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

soggetti critici. Questi soggetti critici devono quindi adottare misure tecniche, organizzative e di sicurezza per garantire la loro resilienza.

Le minacce alle infrastrutture critiche, comprese le minacce ibride come il sabotaggio e le attività informatiche dolose, sono una delle principali preoccupazioni nell'UE, in particolare per l'infrastruttura che collega gli Stati membri. Come sottolineato nella strategia di sicurezza interna europea ProtectEU, è essenziale che tutti gli Stati membri attuino tempestivamente e correttamente la direttiva sulla resilienza dei soggetti critici. Ciò contribuirà a garantire che i servizi essenziali, fondamentali per il benessere della società e le attività economiche, siano ben protetti dalle minacce esterne quali i pericoli naturali, gli attacchi terroristici e le emergenze di sanità pubblica.

Gli Stati membri possono ricevere finanziamenti per la protezione delle infrastrutture critiche nell'ambito del fondo per la sicurezza interna dell'UE da 1,93 miliardi di EUR (2021-2027). Oltre 2,7 milioni di euro sono stati messi a disposizione degli Stati membri per sostenere le indagini sugli incidenti come finanziamento di emergenza nell'ambito dell'ISF. La Commissione ha inoltre proposto di triplicare i fondi per la sicurezza interna nel bilancio dell'UE per il periodo 2028-2034.

La Commissione continua a sostenere la sicurezza e la preparazione degli Stati membri, anche attraverso un maggiore scambio di informazioni, nuove tecnologie di rilevamento, capacità di riparazione, cooperazione internazionale e finanziamenti nell'ambito del Fondo Sicurezza interna.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni sulle linee guida**

https://home-affairs.ec.europa.eu/communication-guidelines-resilience-critical-entities_en

* * *

• **11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Le alleanze delle "università europee"**

Il Parlamento europeo, il 11 settembre 2025, ha approvato un rapporto di Laurence Farreng sulle alleanze delle "università europee", con 461 voti a favore. Il documento promuove collaborazioni transnazionali tra oltre 570 università, superando gli obiettivi iniziali, e punta a finanziamenti stabili, autonomia accademica e un "diploma europeo". Si propone di rafforzare innovazione, ricerca (specie in STIM) e legami con il mercato del lavoro, riducendo gli oneri amministrativi. Durante il dibattito, sono emerse richieste di maggiori investimenti post-2028, riconoscimento dei diplomi e tutela della libertà accademica, con un invito a includere tutte le università e a garantire l'accesso a Erasmus+ anche in Ungheria.

Documentazione

▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0196_IT.html

* * *

• **11 settembre 2025 - Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il Parlamento chiede aiuti per Gaza, il rilascio degli ostaggi e giustizia**

In una risoluzione adottata l'11 settembre, i deputati esprimono seria preoccupazione per la "catastrofica" situazione umanitaria a Gaza e sollecitano un'azione urgente da parte dell'UE.

Nella risoluzione, adottata con 305 voti favorevoli, 151 contrari e 122 astensioni, il Parlamento condanna con forza il blocco degli aiuti umanitari a Gaza da parte del governo israeliano, che ha provocato una carestia nel nord di Gaza, e chiede l'apertura di tutti i pertinenti valichi di frontiera. Invita a ripristinare con urgenza il mandato e i finanziamenti dell'UNRWA, con un controllo rigoroso, e si oppone fermamente all'attuale sistema di distribuzione degli aiuti.

I deputati, allarmati dalle gravi carenze alimentari e dalla malnutrizione dovute alla restrizione degli aiuti, chiedono accesso pieno, sicuro e senza ostacoli a cibo, acqua, forniture mediche e riparo, nonché il ripristino immediato delle infrastrutture vitali. Sollecitano tutte le parti a rispettare i propri obblighi umanitari ai sensi del diritto internazionale.

Diritto di Israele all'autodifesa

I deputati chiedono un cessate il fuoco immediato e permanente e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi israeliani detenuti a Gaza, invitando l'UE e gli Stati membri ad avvalersi della loro influenza diplomatica per esercitare pressioni su Hamas affinché accetti di liberare tutti gli ostaggi.

Il Parlamento condanna nei termini più duri i "crimini barbari" di Hamas contro Israele e chiede sanzioni concrete contro il gruppo terroristico, riaffermando l'impegno per la sicurezza di Israele e il suo "inalienabile diritto all'autodifesa" nel rispetto del diritto internazionale, riconoscendo che Israele resta un partner strategico dell'UE nella lotta al terrorismo nella regione.

Tuttavia, sottolinea che tale diritto non può giustificare azioni militari indiscriminate a Gaza e esprime preoccupazione per le continue operazioni militari nella Striscia di Gaza, che si sono tradotte in sofferenze insopportabili per la popolazione civile, denunciando allo stesso tempo l'uso di civili come scudi umani da parte di Hamas.

Indagine sulle violazioni del diritto internazionale

Nella risoluzione, i deputati sostengono la decisione della presidente della Commissione europea di sospendere il sostegno bilaterale dell'UE a Israele e di sospendere parzialmente l'accordo UE-Israele in materia commerciale. I deputati chiedono indagini complete su tutti i crimini di guerra e sulle violazioni del diritto internazionale, e chiamare tutti i responsabili a rispondere delle proprie azioni.

Sostengono inoltre le sanzioni dell'UE contro coloni e attivisti israeliani violenti in Cisgiordania occupata e a Gerusalemme Est, e contro i ministri israeliani Bezael Smotrich e Itamar Ben-Gvir.

Sostegno alla soluzione dei due Stati

Il Parlamento invita le istituzioni e i paesi UE a compiere passi diplomatici per garantire l'impegno verso la soluzione dei due Stati, con progressi politici concreti verso la sua realizzazione, in vista dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del settembre 2025. Sottolinea la necessità di una completa smilitarizzazione a Gaza e dell'esclusione di Hamas dal governo, chiedendo il ritorno di un'Autorità palestinese riformata come unico organo di governo.

Secondo i deputati, la creazione di uno Stato di Palestina è fondamentale per la pace, la sicurezza di Israele e la normalizzazione regionale. Inoltre, invitano gli Stati membri a valutare la possibilità di riconoscere lo Stato di Palestina per sostenere la soluzione dei due Stati.

Documentazione

▪ Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0199_IT.html

* * *

• 11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - I deputati pronti ad avviare i negoziati sulle nuove norme a tutela dei viaggiatori

Il Parlamento ha adottato la sua posizione sulla riforma della Direttiva sui pacchetti turistici per rafforzare la protezione dei viaggiatori in caso di interruzioni o fallimenti.

Nella posizione negoziale adottata con 535 voti a favore, 36 contrari e 47 astensioni, i deputati sostengono la proposta della Commissione UE di aggiornare le regole a tutela dei viaggiatori basandosi sulle esperienze maturate durante la pandemia e in seguito ai fallimenti di alcune agenzie di viaggio di alto profilo.

L'obiettivo generale dell'aggiornamento legislativo proposto è chiarire i diritti dei viaggiatori all'informazione, alla cancellazione del viaggio, al rimborso e all'assistenza per il rimpatrio in caso di fallimento dell'organizzatore o di circostanze impreviste che interrompano il viaggio. S'intende anche definire cosa costituisce un pacchetto turistico e includere regole armonizzate per l'uso dei voucher.

Voucher

I voucher sono stati al centro delle discussioni durante la pandemia. I deputati vogliono garantire il diritto dei consumatori a rifiutare i voucher e richiedere invece un rimborso entro 14 giorni. Inoltre, se il voucher viene

accettato ma non utilizzato pienamente, il valore residuo deve essere rimborsato al viaggiatore alla scadenza. Secondo le proposte, i voucher potranno avere validità fino a 12 mesi, prorogabile o trasferibile una sola volta.

I voucher devono essere garantiti anche in caso di insolvenza del tour operator e il loro valore deve corrispondere almeno all'ammontare del rimborso spettante. I titolari devono avere priorità nella scelta dei servizi di viaggio e devono poter utilizzarli per qualsiasi servizio offerto dall'organizzatore, in una o più soluzioni.

Cancellazione del viaggio

Nelle nuove regole vengono chiarite anche le condizioni di cancellazione. In caso di circostanze inevitabili o straordinarie nella località di partenza o destinazione prima del viaggio, o che ne compromettano lo svolgimento, i viaggiatori possono cancellare senza penali e ottenere il rimborso totale.

La giustificazione della cancellazione deve essere valutata caso per caso. Tuttavia, ogni avviso ufficiale di viaggio emesso fino a 28 giorni prima della partenza deve essere considerato un elemento rilevante.

Acconti

Pur sostenendo in linea generale le proposte della Commissione, i deputati hanno eliminato il limite sugli acconti dei clienti ai tour operator. La Commissione proponeva un massimo del 25% del costo totale alla prenotazione e saldo entro 28 giorni dalla partenza, mentre i deputati ritengono che la decisione debba spettare ai singoli Stati membri.

Prossime tappe

I negoziati interistituzionali con Il Consiglio sul testo definitivo inizieranno il 24 settembre.

Documentazione

Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0195_IT.html

* * *

11 settembre 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 8 al 11 settembre 2025: testi approvati

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 9 settembre 2025 - Strasburgo

- Direttiva quadro sui rifiuti: rifiuti tessili e alimentari
- Norme di circolarità per la progettazione dei veicoli e gestione dei veicoli fuori uso

Mercoledì 10 settembre 2025 - Strasburgo

- Fondo sociale europeo Plus (FSE+): misure specifiche per affrontare le sfide strategiche
- Modifica del FESR, del Fondo di coesione e del Fondo per una transizione giusta per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio
- Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere: semplificazione e rafforzamento
- Investimenti e riforme per la competitività europea e la creazione di un'Unione dei mercati dei capitali
- Il ruolo della politica di coesione nel sostegno alla transizione giusta
- Il ruolo degli investimenti della politica di coesione per risolvere l'attuale crisi abitativa
- Possibilità di semplificazione dei fondi di coesione
- Il futuro dell'agricoltura e la politica agricola comune post-2027
- Governance di internet – Rinnovo del mandato del Forum sulla governance di internet

Giovedì 11 settembre 2025 - Strasburgo

- Detenzione di cittadini dell'UE nelle zone occupate di Cipro
- Modifica della direttiva relativa ai pacchetti turistici e servizi turistici collegati
- Una nuova visione per le alleanze delle università europee
- Attuazione e razionalizzazione delle norme del mercato interno dell'UE per rafforzare il mercato unico
- Gaza al punto di rottura: azione dell'UE per contrastare la carestia, necessità urgente di liberare gli ostaggi e di procedere verso una soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Documentazione

- **Martedì 9 settembre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-09-TOC_IT.html
- **Mercoledì 10 settembre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-10-TOC_IT.html
- **Giovedì 11 settembre 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-09-11-TOC_IT.html

* * *

- **12 settembre 2025 - La Commissione avvia nuove iniziative con l'industria per rafforzare la leadership europea nel settore automobilistico**

La presidente Ursula von der Leyen ha presieduto il terzo dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica europea, che ha riunito a Bruxelles l'industria automobilistica europea, le parti sociali e altre parti interessate. La riunione ha ribadito la necessità di agire rapidamente per attuare il piano d'azione per il settore automobilistico. Mentre la tecnologia trasforma la mobilità e la geopolitica rimodella la concorrenza globale, non ci può essere business as usual.

Guidate dalla presidente von der Leyen, le discussioni chiave si sono incentrate, tra l'altro, sulla garanzia della leadership europea nei veicoli elettrici, sull'accelerazione dell'innovazione nei veicoli autonomi e connessi e sul rafforzamento dell'industria europea della produzione di batterie. La Commissione sta salvaguardando le imprese europee dalla concorrenza sleale, migliorando l'accesso alle materie prime critiche e sostenendo i lavoratori attraverso la riqualificazione.

Per quanto riguarda l'**innovazione**, i commissari Ekaterina Zaharieva e Apostolos Tzitzikostas hanno firmato un memorandum d'intesa con le parti interessate per accelerare la ricerca e l'innovazione nel settore automobilistico a livello dell'UE, con l'obiettivo di posizionare l'Europa come leader nella mobilità sostenibile e intelligente entro il 2035 e oltre. Il memorandum d'intesa unisce il **partenariato 2Zero** (concentrato sul trasporto su strada a emissioni zero), il **partenariato CCAM** (mobilità connessa, cooperativa e automatizzata) e il **partenariato BATT4EU** (innovazione della catena del valore delle batterie) con i principali portatori di interessi e rappresentanti dell'industria per rispondere alle esigenze strategiche del settore automobilistico.

I prossimi due anni sono decisivi per acquisire la leadership tecnologica nei **veicoli connessi e autonomi**. Una cooperazione e un coordinamento rafforzati delle priorità di investimento sono fondamentali per lo sviluppo di software, hardware, modelli di IA e ecosistemi di guida autonoma di costruzione europea. **L'Alleanza europea per i veicoli connessi e autonomi (ECAVA)**, lanciata durante il dialogo strategico, fungerà da forum per la definizione di un'agenda industriale condivisa. La vicepresidente esecutiva Henna **Virkkunen** convocherà la prima riunione a fine ottobre per dare il via ai lavori.

Il dialogo ha inoltre consentito all'industria automobilistica europea, alle parti sociali e ad altri principali portatori di interessi di fornire contributi sulle prossime iniziative della Commissione, tra cui la revisione del regolamento sui livelli di prestazione in materia di emissioni di CO₂ di autovetture e furgoni, la proposta sui parchi veicoli aziendali, la semplificazione normativa per le autovetture e i veicoli commerciali e pesanti leggeri. I partecipanti hanno esaminato l'attuazione del piano d'azione, avviato nel marzo 2025, e hanno valutato i progressi compiuti verso una fiorente industria automobilistica europea e una transizione efficace verso una mobilità pulita.

Contesto

La presidente von der Leyen ha avviato il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica nel gennaio 2025 per affrontare i profondi cambiamenti nel settore automobilistico. L'industria automobilistica europea deve far fronte a un contesto in rapida evoluzione, caratterizzato da nuove tecnologie e da una maggiore concorrenza, oltre che da incertezze geopolitiche. Precedenti dialoghi con la presidente von der Leyen si sono svolti il 30 gennaio 2025 e il 3 marzo 2025.



Il 5 marzo 2025 la Commissione ha introdotto un piano d'azione basato sul dialogo strategico, che illustra in dettaglio le azioni concrete per garantire un settore automobilistico solido e sostenibile e contribuire a liberare il suo potere innovativo. Il piano d'azione è il risultato di un processo inclusivo e collaborativo, che ha comportato molteplici discussioni e il coinvolgimento delle parti interessate avviato attraverso il dialogo strategico. Il piano si è inoltre basato sui risultati di una consultazione pubblica aperta sul futuro dell'industria automobilistica europea, nonché sui lavori di diversi gruppi di lavoro guidati dai commissari Šefčovič, Hoekstra, Séjourné, Virkkunen, Mînzatu e Tzitzikostas.

Documentazione

- **Memorandum d'intesa**
https://transport.ec.europa.eu/document/download/1e929ecd-eee5-4ee5-b18b-c5843d76259f_en?filename=C%282025%296157_annex.pdf
- **il dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_378
- **Il piano d'azione**
https://transport.ec.europa.eu/document/download/89b3143e-09b6-4ae6-a826-932b90ed0816_en?filename=Communication%20-%20Action%20Plan.pdf

* * *

- **12 settembre 2025 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione - Nuova dichiarazione per rafforzare la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale**

La presidenza danese dell'UE ha posto l'accento sulla qualità, la mobilità e l'adeguamento alle esigenze future dell'istruzione e della formazione professionale in Europa, in occasione della riunione dei ministri europei dell'Istruzione tenutasi a Herning e Billund.

I ministri dell'Istruzione dell'UE si sono riuniti l'11 e il 12 settembre a Billund e Herning per una riunione ministeriale informale durante la presidenza danese dell'UE. Il culmine della riunione è stato l'approvazione comune della dichiarazione di Herning, che stabilisce la direzione per la cooperazione europea in materia di IFP verso il 2030.

Una prospettiva aziendale

La riunione si è aperta con una visita al LEGO Campus di Billund, dove i partecipanti sono stati introdotti alle sfide e alle soluzioni attuali all'intersezione tra istruzione, sviluppo delle competenze e mercato del lavoro, sia da una prospettiva danese che europea. LEGO Education ha anche tenuto una presentazione su come gli ambienti di apprendimento innovativi possono contribuire alle competenze del futuro.

Successivamente, i ministri si sono riuniti nel MCH Herning Congress Center. In questo contesto sono state scambiate proposte concrete su come rafforzare la cooperazione europea possa contribuire ad affrontare le sfide comuni, nonché su come migliorare la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale a livello sia nazionale che europeo.

Approvazione della dichiarazione di Herning

La dichiarazione di Herning, approvata all'unanimità dai paesi e dalle organizzazioni partecipanti, sottolinea la necessità di rafforzare la pertinenza, la qualità e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale alla luce delle transizioni digitale, verde e demografica in Europa. La dichiarazione chiede, tra l'altro, una più stretta collaborazione tra l'istruzione e la formazione professionale e le parti sociali, nonché una maggiore attenzione all'inclusione sociale e alla parità di accesso all'istruzione.

Il ministro danese dell'Infanzia e dell'Istruzione, Mattias Tesfaye, ha affermato: "Sono lieto che abbiamo convenuto sulla necessità di migliorare ulteriormente la qualità dell'istruzione e della formazione professionale. L'istruzione professionale è essenziale sia per la transizione verde che per le funzioni chiave nelle società assistenziali in tutta Europa. Con questa dichiarazione stiamo compiendo un ulteriore passo nella giusta direzione



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

verso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, garantendo che continueremo a formare professionisti altamente qualificati negli anni a venire."

Con la dichiarazione di Herning, le parti firmatarie hanno affermato la loro intenzione di sviluppare ulteriormente i loro sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale. L'obiettivo è garantire che l'istruzione e la formazione professionale rimangano un percorso educativo forte, attraente e adeguato alle esigenze future per i giovani e gli adulti di tutta Europa.

La riunione si è conclusa con una visita a EuroSkills 2025, dove i ministri hanno avuto l'opportunità di assistere e sperimentare i giovani europei che competono in un'ampia gamma di professioni. Tra gli oratori figuravano l'ex primo ministro danese Poul Nyrup Rasmussen e rappresentanti delle parti sociali, che hanno tenuto presentazioni sul "modello danese" e sulla cooperazione tra scuole e imprese.

Documentazione

- **Riunione informale dei ministri dell'Istruzione**

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/eycs/2025/09/11-12/>

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/en/news/new-declaration-to-strengthen-european-cooperation-on-vocational-education-and-training/>

- **Herning Declaration on attractive and inclusive VET**

<https://danish-presidency.consilium.europa.eu/media/23xla4rt/herning-declaration-2025-english.pdf>

* * *

- **15 settembre 2025 - Istruzione - La Commissione europea ha reso noti i vincitori dei Premi europei per l'innovazione pedagogica 2025.**

Il 15 settembre, sono stati premiati 117 tra insegnanti e scuole provenienti da oltre 30 paesi, sia all'interno dell'Unione europea sia oltre i suoi confini, per i loro progetti finanziati dal programma Erasmus+.

Questi riconoscimenti valorizzano pratiche educative innovative, inclusive e interattive, che promuovono il coinvolgimento dei cittadini e la diffusione dei valori europei come libertà, solidarietà e inclusione.

I progetti selezionati saranno presentati in occasione dell'evento dedicato ai Premi europei per l'innovazione pedagogica 2025, in programma l'8 e il 9 dicembre a Bruxelles, con possibilità di partecipazione anche online.

Inoltre, le iniziative premiate saranno promosse su diverse piattaforme educative europee, tra cui il sito ufficiale del premio, i canali social di Erasmus+ e altri portali dedicati all'istruzione in Europa.

Documentazione

- **Il sito del Premio europeo per l'innovazione pedagogica.**

https://innovative-teaching-award.ec.europa.eu/index_en?prefLang=fr&etrans=it

* * *

- **15 settembre 2025 - L'UE accoglie con favore l'entrata in vigore dell'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca**

L'Unione europea accoglie con favore la tanto attesa entrata in vigore dell'accordo sulle sovvenzioni alla pesca dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), una tappa fondamentale dopo due decenni di intensi negoziati multilaterali. Ciò rappresenta un significativo passo avanti nello sforzo globale per proteggere gli oceani del mondo, in quanto mira a eliminare le sovvenzioni dannose alla pesca, contribuendo in ultima analisi a un oceano più resiliente e fiorente per le generazioni future.

Attraverso disposizioni vincolanti e applicabili, questo accordo storico dovrebbe ridurre significativamente la pesca eccessiva, garantire una pesca sostenibile e promuovere migliori pratiche per le comunità costiere di tutto il mondo. Questa è anche una delle priorità fondamentali del patto europeo per gli oceani, che delinea l'impegno dell'UE a proteggere gli oceani.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

L'entrata in vigore attiva anche il Fondo per la pesca dell'OMC, che mira ad assistere i paesi in via di sviluppo e meno sviluppati nell'attuazione dell'accordo, migliorando la sostenibilità e a beneficio delle comunità di pescatori di tutto il mondo. L'UE e i suoi Stati membri contribuiscono per la maggior parte a questo importante fondo.

In linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile 14.6 delle Nazioni Unite, che impone all'OMC di vietare le sovvenzioni dannose alla pesca, l'accordo prevede un divieto di sovvenzioni che contribuiscono alla pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata (INN), combinato con disposizioni in materia di trasparenza senza precedenti. Inoltre, vieta tutte le sovvenzioni per la pesca in alto mare non regolamentata, che sono le zone più vulnerabili dell'oceano in quanto mancano di un regime stabilito e coordinato per gestire la pesca. Una disposizione aggiuntiva introdurrà norme di sostenibilità per le sovvenzioni che interessano gli stock sovrasfruttati più vulnerabili, promuovendo in ultima analisi un approccio più sostenibile alla gestione della pesca.

L'UE mantiene il suo impegno a contrastare ulteriormente le sovvenzioni dannose alla pesca a livello mondiale con la negoziazione di disposizioni supplementari per integrare questo accordo di prima fase.

Prossime tappe

Con l'accordo ora in vigore, i membri dell'OMC dovranno recepire queste nuove norme multilaterali nel loro quadro interno in materia di sovvenzioni alla pesca.

Per monitorare l'attuazione, i membri dell'OMC devono fornire una serie di notifiche dettagliate che saranno riesaminate dal nuovo comitato dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca, anch'esso istituito dall'accordo.

Mentre 111 membri dell'OMC hanno accettato l'entrata in vigore delle norme dell'accordo, l'UE invita gli altri membri dell'OMC, in particolare le grandi nazioni dedite alla pesca, ad accettare presto l'accordo, per garantire benefici ancora più ampi.

Contesto - L'accordo dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca, il primo accordo commerciale multilaterale incentrato sulla sostenibilità, è stato concluso in occasione della 12a conferenza ministeriale dell'OMC (MC12) nel giugno 2022 e comprende:

- il divieto di sovvenzioni pubbliche alla pesca illegale, non regolamentata e non dichiarata;
- il divieto di sovvenzioni per la pesca in alto mare non regolamentata;
- il divieto di sovvenzioni per gli stock più vulnerabili;
- disposizioni che affrontano la pratica dannosa del reflagging dei pescherecci verso altre giurisdizioni; e
- ampie disposizioni in materia di trasparenza e notifica per monitorare l'attuazione dell'accordo.

L'UE ha svolto un ruolo chiave nei negoziati e ha guidato gli sforzi per la sua conclusione. A seguito della sua rapida accettazione dell'accordo nel giugno 2023, l'UE ha incoraggiato attivamente altri membri dell'OMC ad accettarlo senza indugio.

Documentazione

- **Scheda informativa sull'accordo sulle sovvenzioni alla pesca**
<https://circabc.europa.eu/ui/group/7fc51410-46a1-4871-8979-20cce8df0896/library/abddf218-be2b-46ff-8d21-5e4a6ea80092/details?download=true>
- **Pagina web dell'OMC sulle sovvenzioni alla pesca**
https://www.wto.org/english/tratop_e/rulesneg_e/fish_e/fish_e.htm
- **Fondo per il pesce dell'OMC**
<https://www.wtofishfund.org/en/about-us>
- **Contributo di 1 milione di euro dell'UE al Fondo per la pesca dell'OMC**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_23_267
- **Politica comune della pesca dell'UE Oceani e pesca**
https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/policy_en
- **Il patto europeo per gli oceani**
https://oceans-and-fisheries.ec.europa.eu/european-ocean-pact_en

* * *

- **15 settembre 2025 - La Commissione lancia una nuova strategia per rafforzare le infrastrutture europee di ricerca e tecnologia**

La Commissione ha varato la strategia europea sulle infrastrutture di ricerca e tecnologia per rafforzare la leadership dell'Europa nell'eccellenza scientifica e nell'innovazione tecnologica. Per rimanere all'avanguardia nella corsa mondiale alla scienza e all'innovazione, l'Europa deve rafforzare con decisione le sue infrastrutture di ricerca e tecnologia e renderle ancora più integrate e accessibili a una gamma più ampia di utenti.

La strategia garantisce che gli scienziati, i ricercatori, gli innovatori e l'industria abbiano un facile accesso alle strutture all'avanguardia in Europa, a dati di alta qualità e a servizi su misura. Mira inoltre a incoraggiare i ricercatori e gli innovatori di livello mondiale a scegliere l'Europa.

Dai migliori laboratori e linee di produzione pilota alle apparecchiature all'avanguardia come acceleratori di particelle e camere bianche, le infrastrutture di ricerca europee di livello mondiale sono la spina dorsale dell'ecosistema europeo della ricerca e dell'innovazione. Sostengono l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca di frontiera all'innovazione pronta per il mercato, rafforzando in tal modo la competitività industriale e la sovranità tecnologica dell'Europa.

La strategia propone una serie di azioni in cinque settori:

1. Rafforzare l'ecosistema europeo delle infrastrutture di ricerca e tecnologia aumentando le capacità, mobilitando investimenti e allineando meglio le strutture e i servizi disponibili alle esigenze degli utenti. La strategia mira inoltre a massimizzare il potenziale della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale (IA) nelle infrastrutture europee.

2. Garantire un accesso più semplice e migliore alle infrastrutture tecnologiche e di ricerca mira a fornire un continuum di servizi complementari ai ricercatori e alle imprese innovative, comprese le start-up e le scale-up, in tutta l'UE. Ciò sosterrà le scoperte scientifiche e stimolerà lo sviluppo, la sperimentazione e la convalida delle tecnologie, accelerando l'adozione da parte della società e la prontezza al mercato delle innovazioni.

3. Attirare e coltivare talenti in Europa attraverso forti percorsi di carriera nelle infrastrutture di ricerca e tecnologia, dai tecnici ai leader scientifici. Ciò comprende il sostegno al personale affinché sviluppi nuove abilità e competenze e attiri talenti da paesi terzi, in linea con l'approccio "Scegli l'Europa".

4. Migliorare e semplificare il quadro di governance per le infrastrutture di ricerca e tecnologia per sostenere le decisioni di investimento a lungo termine e allineare le priorità tra gli Stati membri dell'UE e le parti interessate. Ciò include il rafforzamento del coordinamento tra le fonti di finanziamento e l'aumento dell'impatto degli investimenti pubblici.

5. Rafforzare la dimensione internazionale e la resilienza delle infrastrutture di ricerca e tecnologia attraverso la cooperazione con i partner strategici per affrontare le sfide sociali globali. La Commissione collaborerà con gli Stati membri per promuovere l'integrazione dei paesi candidati e associati nello Spazio europeo della ricerca. La strategia affronta anche la gestione del rischio per le infrastrutture, in particolare quelle relative all'accesso ai dati e alle strutture critiche, promuovendo la sovranità dell'UE nelle tecnologie critiche.

Contesto

L'importanza delle infrastrutture di ricerca e tecnologia è stata sottolineata sia nella relazione Draghi "Il futuro della competitività dell'UE" sia nella relazione "Align, Act Accelerate" del gruppo di esperti della Commissione sulla valutazione intermedia di Orizzonte Europa. Queste infrastrutture saranno fondamentali per la "quinta libertà", la libera circolazione della ricerca, dell'innovazione e della conoscenza, alla base dell'intero ecosistema della ricerca e dell'innovazione (R&I). Per raggiungere questo obiettivo sono necessari maggiori investimenti per costruire, potenziare e gestire tali infrastrutture al fine di rafforzare la competitività e la leadership dell'UE nella scienza di frontiera.

La strategia si collega e sostiene le iniziative dell'UE volte a rafforzare la ricerca, l'innovazione e la competitività, come la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up, e la prossima strategia per l'IA nella scienza, la legge europea sull'innovazione e la legge sullo Spazio europeo della ricerca.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Un ampio processo di consultazione ha contribuito alla preparazione della strategia, tra cui un invito pubblico a presentare contributi e diverse conferenze ed eventi dedicati.

Documentazione

- **Strategia europea per la ricerca e le infrastrutture tecnologiche**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/009f0f91-74d3-4b94-9d79-55668cfd5a78_en

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2098

* * *

- **15 e 16 settembre 2025 - Riunione informale dei ministri della Salute**

L'Unione Europea deve essere pronta ad affrontare minacce che esercitano pressione sul sistema sanitario.

I ministri della salute dell'UE, riuniti a Copenaghen, hanno convenuto che l'accesso dei cittadini a medicinali critici e trattamenti innovativi debba essere rafforzato. Si è deciso che ciò sarà raggiunto attraverso un migliore quadro normativo per il settore delle scienze della vita, in grado di fornire le tecnologie sanitarie del futuro a beneficio dei pazienti, e una cooperazione più stretta sulla sicurezza dell'approvvigionamento. È stato ribadito che la cooperazione sanitaria con l'Ucraina rimane una priorità assoluta per l'UE.

In un contesto di rapidi cambiamenti geopolitici, è stato evidenziato che l'UE è sottoposta a pressioni globali, sia in termini di competitività sia di sicurezza dell'approvvigionamento e accesso alla ricerca sanitaria innovativa. Si è sottolineato che ciò rappresenta una sfida per il sistema sanitario e potrebbe avere conseguenze sul trattamento e sulla qualità dell'assistenza offerta ai cittadini. È stato considerato particolarmente importante garantire l'approvvigionamento di medicinali critici in Europa e migliorare l'accesso a trattamenti innovativi e dispositivi medici, richiedendo una cooperazione stretta e coordinata tra i Paesi dell'UE per affrontare queste sfide comuni.

Ospitati dalla ministra danese dell'Interno e della Salute, Sophie Løhde, i ministri della salute dell'UE si sono riuniti a Copenaghen per discutere su come rafforzare la preparazione a eventi che potrebbero minacciare il sistema sanitario. È stato anche discusso come predisporre un quadro normativo per le scienze della vita nell'UE e come migliorare la lotta congiunta contro la resistenza antimicrobica (AMR). Alla riunione ha partecipato il viceministro della salute ucraino Yevhen Honchar, offrendo l'opportunità di riaffermare il sostegno allo sviluppo del sistema sanitario ucraino, sotto forte pressione a causa della guerra di aggressione della Russia.

È stato osservato che i valori fondamentali europei sono sotto pressione e che è necessario essere ancora più preparati per le minacce che gravano sul sistema sanitario dell'UE. Si è fatto riferimento alle negoziazioni in corso su importanti normative dell'UE che influenzeranno l'accesso dei pazienti ai medicinali e la competitività dell'Europa.

Riguardo alla resistenza antimicrobica, è stato evidenziato che rappresenta una minaccia transfrontaliera in crescita, che potrebbe rendere difficile o impossibile trattare semplici malattie infettive in futuro. Si è riconosciuto che si tratta di una sfida crescente che richiede un'azione politica coordinata nell'UE. Pertanto, i ministri della salute dell'UE hanno discusso modi per rafforzare la resilienza dell'UE contro l'AMR.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **16 settembre 2025 - Consiglio "Affari generali"**

Risultati principali

I ministri responsabili degli Affari europei hanno avviato i preparativi per il Consiglio europeo dell'ottobre 2025, discutendone il progetto di ordine del giorno commentato. La Commissione ha presentato una lettera di intenti in preparazione del suo programma di lavoro per il 2026 e i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni in merito.

Nell'ambito del dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto, i ministri hanno discusso degli sviluppi generali relativi alla situazione dello Stato di diritto nell'UE e hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla tendenza generale dello Stato di diritto in diversi paesi candidati, nello specifico Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia.

Preparativi per il Consiglio europeo di ottobre

Il Consiglio ha avviato i preparativi per la riunione del Consiglio europeo dell'ottobre 2025 con la discussione del progetto di ordine del giorno commentato, che comprende:

- guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina
- ultimi sviluppi in Medio Oriente, con particolare attenzione a Gaza
- difesa e sicurezza europee
- competitività e duplice transizione
- alloggi e
- migrazione

I lavori preparatori proseguiranno in occasione della prossima sessione del Consiglio "Affari generali" del 21 ottobre 2025.

Programmazione legislativa

La Commissione ha presentato la sua lettera di intenti del 10 settembre 2025, pubblicata a seguito del discorso sullo stato dell'Unione. Nella lettera la Commissione illustra le iniziative di maggiore rilevanza politica per il prossimo anno, prima dell'adozione del suo programma di lavoro per il 2026. La Commissione ha presentato le seguenti priorità fondamentali per il prossimo anno:

- un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa
- una nuova era per la difesa e la sicurezza europee
- sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale
- mantenere la nostra qualità di vita: sicurezza alimentare, acqua e natura
- proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori
- un'Europa globale: far leva sul nostro potere e sui nostri partenariati

Alla presentazione è seguito uno scambio di opinioni tra i ministri. La presidenza sintetizzerà lo scambio in una lettera alla presidente della Commissione per fornire alla Commissione le opinioni dei ministri in merito alle priorità e alle iniziative previste. Il programma di lavoro per il 2026 sarà presentato al Consiglio "Affari generali" il 17 novembre 2025.

Le tre istituzioni lavoreranno quindi alla preparazione della dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2026, che dovrà essere approvata dal Consiglio "Affari generali" il 16 dicembre 2025 e firmata a margine della riunione del Consiglio europeo di dicembre.

Dialogo annuale sullo Stato di diritto

Nell'ambito del dialogo annuale del Consiglio sullo Stato di diritto, i ministri hanno tenuto una discussione orizzontale sugli sviluppi generali relativi alla situazione dello Stato di diritto nell'UE. La discussione si è basata sulla relazione sullo Stato di diritto 2025 della Commissione, pubblicata l'8 luglio 2025.

Il dibattito ha riguardato quattro settori relativi allo Stato di diritto: i sistemi giudiziari, il quadro anticorruzione, il pluralismo e la libertà dei media e altre questioni istituzionali relative al sistema di bilanciamento dei poteri.

Nel corso della discussione i ministri hanno accolto con favore i progressi generali compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni della Commissione, nonché l'inserimento di una valutazione strutturata dell'impatto dello Stato di diritto sul mercato unico nella relazione di quest'anno.

Inoltre hanno accolto con favore, per il secondo anno consecutivo, l'inserimento di quattro paesi candidati nella relazione del 2025. I ministri hanno ribadito il sostegno a tale esercizio quale utile strumento per orientare le riforme nazionali e rimarcato l'importanza di proseguire il dialogo nel pieno rispetto dei principi di obiettività, non discriminazione e parità di trattamento di tutti gli Stati membri.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

In occasione della sessione del Consiglio "Affari generali" di novembre il Consiglio dovrebbe tenere una discussione specifica per paese, concentrandosi su Bulgaria, Cechia, Germania e Irlanda.

Stato di diritto nei paesi candidati

Per il secondo anno consecutivo i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulle tendenze generali osservate in materia di Stato di diritto in quattro paesi candidati, nello specifico Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia. Anche i ministri dei paesi interessati hanno partecipato alla discussione.

Lo Stato di diritto svolge un ruolo centrale nel processo di allargamento, in quanto condizione fondamentale per l'adesione all'UE. L'inserimento dei paesi candidati nella relazione sullo Stato di diritto ha lo scopo di metterli su un piano di parità con gli Stati membri e di fornire un'ulteriore piattaforma a sostegno degli sforzi di riforma e del processo di adesione.

In tale contesto, i ministri hanno proceduto a un ampio scambio di opinioni sulle questioni relative allo Stato di diritto con i paesi candidati coinvolti. Dopo il dibattito, che si è concentrato sulle tendenze generali nei quattro settori relativi allo Stato di diritto, non sono state formulate conclusioni formali. Le discussioni sullo Stato di diritto nei singoli paesi candidati continueranno a svolgersi nel quadro del processo di allargamento.

Varie

Il Consiglio ha preso atto delle informazioni fornite dalla delegazione francese sulla futura proposta della Commissione relativa allo scudo europeo per la democrazia. La delegazione francese ha sottolineato che tale iniziativa dovrebbe:

- migliorare in modo significativo la resilienza della società civile alla manipolazione delle informazioni grazie alla diffusione di informazioni affidabili, pluralistiche e di elevata qualità, e
- garantire l'integrità dei processi democratici dell'UE, in particolare assicurando la piena attuazione della legislazione europea sui servizi digitali.

La delegazione polacca ha inoltre informato il Consiglio in merito alla violazione dello spazio aereo polacco da parte di droni russi nella notte tra il 9 e il 10 settembre, nonché alla reazione delle forze militari polacche e alleate.

Altri punti

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione sulla transizione graduale degli **ucraini sfollati** dalla protezione temporanea ad altri status di soggiorno, quando le condizioni lo consentiranno. La raccomandazione propone inoltre azioni per facilitare il reinserimento dei rifugiati ucraini nella società ucraina.

Con tale raccomandazione l'UE si sta preparando a un approccio coordinato per quando le condizioni in Ucraina consentiranno l'eliminazione graduale dello status di protezione temporanea.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Lettera d'intenti in merito alla preparazione del programma di lavoro della Commissione per il 2026, 10 settembre 2025

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12387-2025-INIT/it/pdf>

* * *

- **16 settembre 2025 - La relazione della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali - Le donne, gli anziani, i migranti e le persone con disabilità sono fondamentali per affrontare la carenza di competenze e di manodopera nell'UE**

Una migliore integrazione dei gruppi sottorappresentati — come le donne, gli anziani, i migranti e le persone con disabilità — nel mercato del lavoro può contribuire ad attenuare le carenze di competenze e di manodopera e a compensare i cambiamenti demografici che rischiano di ridurre la forza lavoro dell'UE fino a 18 milioni entro il 2050.

La relazione della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (ESDE) per il 2025 evidenzia che un quinto della popolazione in età lavorativa, circa 51 milioni di persone, si trova attualmente al di fuori del mercato del lavoro dell'UE, con donne, persone di età compresa tra 55 e 64 anni, migranti e persone con disabilità che costituiscono la stragrande maggioranza. Facilitare l'accesso al mercato del lavoro contribuirebbe anche a raggiungere l'obiettivo dell'UE di un tasso di occupazione del 78 % per il 2030. Allo stesso tempo, migliorerebbe la coesione sociale e sosterebbe l'obiettivo di riduzione della povertà dell'UE per il 2030.

Principali risultati della relazione ESDE 2025

Nel 2024 l'UE ha creato 1,8 milioni di posti di lavoro in più rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 75,8 %, mentre il tasso di disoccupazione è sceso a un nuovo minimo storico del 5,9 %.

Donne: abbattere gli ostacoli per promuovere l'uguaglianza e la crescita

- La partecipazione delle donne al lavoro nell'UE rimane inferiore di 10 punti percentuali a quella degli uomini, con 32 milioni di donne al di fuori della forza lavoro, principalmente a causa delle responsabilità di assistenza non retribuite, della limitata disponibilità di servizi di assistenza all'infanzia e dei disincentivi nei sistemi fiscali e previdenziali. Circa il 75% delle madri di bambini piccoli al di fuori della forza lavoro indica i doveri di assistenza come la ragione principale, rispetto ad appena il 13% dei padri.
- La relazione mostra che l'espansione dell'assistenza all'infanzia potrebbe aumentare il tasso di occupazione femminile in alcuni Stati membri fino al 30% e aumentare il PIL dell'UE fino all'1,7%.

Persone di età pari o superiore a 55 anni: consentire una vita lavorativa più lunga e più sana

- Nonostante i progressi compiuti, quasi 20 milioni di persone di età compresa tra i 55 e i 64 anni non fanno parte del mercato del lavoro dell'UE, spesso a causa di norme pensionistiche, problemi di salute o insufficiente flessibilità sul lavoro.
- La relazione sottolinea che le riforme pensionistiche, il pensionamento graduale, l'ampliamento dell'assistenza a lungo termine, la formazione e l'orientamento professionale possono contribuire a mantenere più attivi i lavoratori più anziani.

Migranti: riconoscere le competenze per guidare l'integrazione

- Oltre sette milioni di migranti nell'UE sono attualmente fuori dal mercato del lavoro per molteplici motivi, tra cui difficoltà linguistiche, mancato riconoscimento delle qualifiche, discriminazione e ostacoli amministrativi. I migranti affrontano il più alto rischio di povertà di qualsiasi forza lavoro demografica (38%). Tuttavia, apportano competenze essenziali che possono contribuire ad affrontare le carenze di manodopera nei settori con esigenze acute.
- Il rapporto mostra che incentivi fiscali ben concepiti, insieme al sostegno alla ricerca di lavoro, alla formazione linguistica e a permessi di lavoro più semplici, soprattutto se combinati, possono aumentare la partecipazione dei migranti alla forza lavoro.

Persone con disabilità: superare gli stereotipi e le sfide in materia di accessibilità

- Dei 44 milioni di persone in età lavorativa con disabilità, il 56,4 % ha lavorato nel 2024 (da 55,6 nel 2022) rispetto all'84 % delle persone senza disabilità. La relazione rileva che i regimi di quote, le misure antidiscriminazione e l'inserimento lavorativo mirato sono strumenti efficaci per la loro integrazione.
- La relazione rileva che i regimi di quote, le misure antidiscriminazione e l'inserimento lavorativo mirato sono strumenti efficaci per la loro integrazione. La strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 promuove ambienti di lavoro inclusivi, mentre l'Unione delle competenze può sostenere percorsi di competenze inclusivi per contribuire a sfruttare il potenziale delle persone con disabilità.

Contesto

L'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa è la relazione annuale faro della Commissione sull'occupazione e gli affari sociali. Per rendere il mercato del lavoro più inclusivo e affrontare le carenze di manodopera, la Commissione sta portando avanti un'ampia gamma di iniziative. Tra queste figurano la raccomandazione del Consiglio del 2023 su un reddito minimo adeguato, il piano d'azione dell'UE del 2024 sulle carenze di manodopera e di competenze, la comunicazione del 2023 sullo sfruttamento dei talenti nelle regioni d'Europa e la prossima



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

iniziativa per garantire una mobilità dei lavoratori equa, trasparente ed efficace. Il prossimo piano d'azione per il pilastro europeo dei diritti sociali e la tabella di marcia per l'occupazione di qualità rafforzeranno tali sforzi e contribuiranno alla competitività dell'UE.

Documentazione

- **Occupazione e sviluppi sociali in Europa 2025 (ESDE)**

https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/employment-and-social-developments-europe-2025-unlocking-potential-people-promoting-higher_en

- **Occupazione e analisi sociale**

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=113>

* * *

- **16 settembre 2025 - La Commissione invita a fornire riscontri sulla semplificazione delle norme in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi**

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi per raccogliere contributi sui lavori in corso volti a semplificare, chiarire e modernizzare diversi aspetti della legislazione dell'UE in materia di sicurezza degli alimenti e dei mangimi. L'esercizio di semplificazione risponde alle richieste dei portatori di interessi e degli Stati membri di ridurre gli oneri amministrativi, migliorare la chiarezza giuridica e aumentare l'efficienza delle procedure normative, garantendo nel contempo un elevato livello di sicurezza alimentare nell'UE e rafforzando la competitività.

Il prossimo "omnibus" sulla sicurezza alimentare presenterà misure volte a semplificare la legislazione in settori quali i prodotti fitosanitari, i biocidi, gli additivi per mangimi, i requisiti di igiene e i controlli ufficiali alle frontiere dell'UE. Questo lavoro rientra nel contributo di ciascun Commissario alla semplificazione della legislazione, come richiesto dalle rispettive lettere di incarico. Fa anche parte del pacchetto di semplificazione trasversale annunciato nella visione della Commissione per l'agricoltura e l'alimentazione, che fissano l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi di almeno il 25 % per tutte le imprese e di almeno il 35 % per le piccole e medie imprese.

Tutte le parti interessate sono invitate a partecipare all'invito a presentare contributi. In particolare, la Commissione accoglie con favore il contributo degli agricoltori, delle imprese del settore alimentare e dei mangimi, delle autorità degli Stati membri, delle ONG e della ricerca e del mondo accademico. L'invito a presentare contributi resterà aperto fino al 14 ottobre.

Documentazione

- **L'invito a presentare contributi**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14824-Food-and-feed-safety-simplification-omnibus_en

* * *

- **16 settembre 2025 - I ministri dell'UE si impegnano a velocizzare la ricarica degli autocarri**

L'UE sta compiendo un passo significativo verso la riduzione delle emissioni del trasporto merci su strada. Il commissario per i Trasporti e il turismo Apostolos Tzitzikostas presenta l'iniziativa per un corridoio di trasporto pulito, che mira ad accelerare la realizzazione di infrastrutture di ricarica per i veicoli pesanti attraverso i principali corridoi merci. L'iniziativa inizierà con i corridoi scandinavo-mediterranei e baltici del Mare del Nord come primi casi di prova.

L'iniziativa sui corridoi di trasporto puliti, approvata da nove Stati membri lungo i due corridoi di trasporto, sarà evidenziata nel corso di una cerimonia di firma di una dichiarazione ministeriale sulle infrastrutture di ricarica degli autocarri a Bruxelles. La dichiarazione stabilisce impegni per rafforzare la cooperazione e affrontare le principali sfide, tra cui lunghe procedure di pianificazione e autorizzazione, disponibilità limitata del sito, finanziamenti frammentati, capacità di rete insufficiente e ritardi nell'accesso alla rete elettrica. Rappresenta sia

un impegno politico congiunto che una guida strategica per le politiche attuali e future in materia di infrastrutture di ricarica per autocarri.

La Commissione continuerà a collaborare con gli Stati membri per specificare le misure in una tabella di marcia e per estendere l'iniziativa ad altri corridoi della rete transeuropea di trasporto (TEN-T), sostenendo ulteriormente la transizione dell'Europa verso un trasporto merci su strada pulito.

Documentazione

- **Dichiarazione ministeriale sulle infrastrutture di ricarica degli autocarri**

https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/clean-transport-corridor-initiative-2025-09-16_en

* * *

- **17 settembre 2025 - Agricoltura: La Commissione Europea presenta la distribuzione dei fondi PAC per il periodo 2028-2034**

La Commissione Europea ha reso noto come saranno distribuiti tra i Paesi membri dell'Unione Europea i fondi della Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2028-2034. È stato stabilito un importo minimo di 293,7 miliardi di euro destinato al sostegno del reddito agricolo, suddiviso tra gli Stati in base alla loro quota nell'ambito della PAC, calcolata considerando l'anno di riferimento 2027, che include sia gli aiuti diretti sia i fondi per lo sviluppo rurale.

La ripartizione è stata determinata mantenendo per ciascun Paese la stessa percentuale di partecipazione alla PAC registrata nel 2027, applicandola al budget minimo garantito per il periodo 2028-2034. È stato sottolineato che si tratta di importi minimi.

Tra i Paesi che riceveranno i finanziamenti più consistenti figurano la Francia, con 50,9 miliardi di euro, la Germania, con 33,1 miliardi, la Spagna, con 37,2 miliardi, e l'Italia, con 31 miliardi. Anche altri Stati beneficeranno di somme rilevanti, come la Polonia, con 24,6 miliardi, la Romania, con 16,6 miliardi, e la Grecia, con 14,6 miliardi. Al contrario, alcuni Paesi riceveranno importi più contenuti, spesso a causa delle dimensioni ridotte del loro settore agricolo. È il caso di Malta, con 0,1 miliardi, del Lussemburgo, con 0,2 miliardi, di Cipro, con 0,4 miliardi, e della Slovenia, con 1,3 miliardi.

Per fare un confronto, nel periodo 2021-2027, i fondi previsti ammontano a 50,0 miliardi per la Francia, 33,6 miliardi per la Spagna, 34,4 miliardi per la Germania, 24,9 miliardi per l'Italia e 21,5 miliardi per la Polonia.

I dati evidenziano incrementi significativi per gli Stati baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), con l'obiettivo di avvicinarli alla media europea. Anche la Polonia registra un aumento rilevante, così come Romania, Bulgaria, Slovacchia e Croazia.

Un meccanismo di convergenza esterna prevede che, entro il 2027, tutti gli Stati membri raggiungano almeno il 90% della media europea per i pagamenti diretti per ettaro, favorendo un trasferimento di risorse dai Paesi tradizionalmente più avvantaggiati verso quelli dell'Europa orientale.

Ulteriori risorse saranno disponibili grazie ai "piani di partenariato nazionale e regionale". La Commissione ha infatti indicato che i Paesi membri potranno integrare i fondi PAC con una parte dei 453 miliardi di euro disponibili in questi piani, su un totale di 865 miliardi. Tali risorse potranno essere utilizzate per potenziare il sostegno al reddito oltre i livelli minimi garantiti, oppure per finanziare interventi diversi, come i programmi LEADER, iniziative per l'innovazione o misure specifiche per le regioni ultraperiferiche.

Infine, è previsto un fondo di emergenza di 6,3 miliardi di euro per il periodo 2028-2034, destinato a stabilizzare i mercati agricoli in caso di crisi.

Documentazione

- **EUROPE'S BUDGET - For a resilient, competitive and sustainable EU agriculture SEPTEMBER 2025**

https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/7f9d2e50-5a2f-4607-8cf2-f3eff2539249_en?filename=mff_brochure_en_0.pdf

* * *

- **17 settembre 2025 - La Commissione propone la sospensione delle concessioni commerciali con Israele e sanzioni ai ministri estremisti del governo israeliano e ai coloni violenti**

A seguito dell'annuncio della presidente von der Leyen nel suo discorso sullo stato dell'Unione, la Commissione europea ha presentato al Consiglio la sua proposta di sospendere alcune disposizioni commerciali dell'accordo di associazione tra l'UE e Israele, nonché le sue proposte di sanzioni nei confronti di Hamas, dei ministri estremisti e dei coloni violenti.

La Commissione sta inoltre sospendendo il suo sostegno bilaterale a Israele, ad eccezione del sostegno alla società civile e a Yad Vashem. Concretamente, ciò incide sulle future dotazioni annuali tra il 2025 e il 2027, nonché sui progetti di cooperazione istituzionale in corso con Israele e sui progetti finanziati nell'ambito dello strumento di cooperazione regionale UE-Israele.

Le proposte fanno seguito a una revisione della conformità di Israele all'articolo 2 dell'accordo, che ha rilevato che le azioni intraprese dal governo israeliano rappresentano una violazione degli elementi essenziali relativi al rispetto dei diritti umani e dei principi democratici. Ciò conferisce all'UE il diritto di sospendere unilateralmente l'accordo. In particolare, questa violazione si riferisce al rapido deterioramento della situazione umanitaria a Gaza in seguito all'intervento militare di Israele, al blocco degli aiuti umanitari, all'intensificazione delle operazioni militari e alla decisione delle autorità israeliane di portare avanti il piano di insediamento nella cosiddetta zona E1 della Cisgiordania, che mina ulteriormente la soluzione dei due Stati.

La sospensione riguarda le principali disposizioni commerciali dell'accordo e, in pratica, significa che le importazioni da Israele perderanno il loro accesso preferenziale al mercato dell'UE. Tali merci saranno pertanto soggette a dazi al livello applicato a qualsiasi altro paese terzo con il quale l'UE non abbia concluso un accordo di libero scambio.

Prossime tappe

Sospensione delle disposizioni commerciali - La Commissione propone una decisione del Consiglio relativa alla sospensione di talune disposizioni commerciali dell'accordo che rientrano nella politica commerciale comune dell'Unione. Il Consiglio deve adottare la decisione a maggioranza qualificata.

La decisione entrerà in vigore alla data della sua adozione.

Una volta adottata la decisione, il Consiglio di associazione UE-Israele sarà informato della sospensione. La sospensione avrà effetto 30 giorni dopo la notifica al Consiglio di associazione.

Sanzioni contro Hamas, ministri estremisti del governo israeliano e coloni violenti - In termini specifici, il pacchetto comprende 5 progetti di atti giuridici con 9 proposte di inserimento in elenco nei confronti dei ministri e dei coloni (nell'ambito del regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani), nonché un pacchetto rafforzato di inserimenti in elenco nei confronti di 10 membri del politburo di Hamas, sulla base di un nuovo criterio di inserimento nell'elenco nell'ambito del regime di sanzioni di Hamas.

Il Consiglio deve ora approvare la decisione all'unanimità.

Documentazione

- **Proposta della Commissione**
[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)890&lang=enb](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)890&lang=enb)
- **Relazioni UE-Israele (SEAE)**
https://www.eeas.europa.eu/israel/european-union-and-israel_en?s=200
- **Relazioni commerciali UE-Israele**
https://policy.trade.ec.europa.eu/eu-trade-relationships-country-and-region/countries-and-regions/israel_en
- **Relazioni UE-Israele (DG MENA)**
https://north-africa-middle-east-gulf.ec.europa.eu/factograph-eu-israel-relations-0_en

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

- **18 settembre 2025 - Consiglio "Ambiente"**

Principali risultati

Traguardo climatico per il 2040

I ministri UE dell'Ambiente hanno tenuto un dibattito orientativo sulla proposta di modifica della normativa europea sul clima, che stabilisce un traguardo vincolante di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra del 90% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2040. Si tratta di un passo intermedio lungo il percorso verso la neutralità climatica entro il 2050.

L'obiettivo del dibattito era rivedere i progressi compiuti nei negoziati sulla modifica e fornire ulteriori orientamenti sulla via da seguire.

Oltre a fissare il traguardo per il 2040, la proposta delinea gli elementi chiave, tra cui nuove **flessibilità** di cui la Commissione europea dovrebbe tener conto nelle sue proposte relative al quadro strategico post-2030 al fine di consentire agli Stati membri di conseguire l'obiettivo per il 2040.

Per orientare le discussioni, la presidenza danese ha elaborato una **relazione sullo stato di avanzamento** delle discussioni in corso in merito alla proposta di modifica della normativa sul clima. La relazione evidenzia i sostanziali progressi compiuti nel chiarire le flessibilità e le modifiche del testo della Commissione proposte, ad esempio per tenere maggiormente conto delle circostanze nazionali e rispondere alle preoccupazioni legate alla competitività delle industrie europee e al rischio di rilocalizzazione delle emissioni di CO₂. La presidenza ha proposto inoltre di rafforzare la clausola di riesame esistente della normativa europea sul clima.

Dopo aver preso atto della relazione, i ministri hanno avviato un dibattito costruttivo, nel corso del quale hanno valutato i progressi finora compiuti e hanno fornito ulteriori orientamenti per i lavori futuri. Hanno ribadito l'importanza di fissare, sul percorso verso la neutralità climatica, un traguardo intermedio per il 2040. I ministri hanno inoltre riconosciuto i progressi compiuti finora e hanno espresso le loro opinioni sulle varie questioni in sospeso, quali il ruolo futuro dei crediti internazionali di carbonio e dei pozzi naturali di assorbimento del carbonio nel contesto del traguardo proposto per il 2040. Hanno evidenziato inoltre l'importanza di un solido quadro abilitante a sostegno della transizione verso la neutralità climatica.

Dichiarazione di intenti in vista della presentazione dell'NDC

I ministri hanno inoltre approvato una dichiarazione di intenti sul contributo determinato a livello nazionale (NDC) dell'UE per il periodo successivo al 2030. La dichiarazione sottolinea l'intenzione dell'UE di presentare, in vista della COP 30, un NDC che preveda un obiettivo indicativo per il 2035 situato in un intervallo compreso tra il 66,25% e il 72,5% di riduzione delle emissioni, sulla base della normativa e degli obiettivi dell'UE vigenti in materia di clima nonché del traguardo proposto per il 2040, attualmente oggetto di negoziati.

La dichiarazione di intenti sarà comunicata alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ma non rappresenta l'NDC ufficiale dell'UE. Nella dichiarazione l'UE conferma pienamente il proprio impegno a favore dell'accordo di Parigi e dei relativi obiettivi ed esprime la propria intenzione di presentare un NDC aggiornato prima della COP 30 (10-21 novembre 2025).

Altri punti (punti "A") - Il Consiglio ha approvato la **posizione dell'UE per i prossimi negoziati con la Moldova** per accrescere l'accesso al mercato di alcune esportazioni agricole non ancora liberalizzate.

Il Consiglio ha adottato anche una decisione con cui autorizza l'avvio di negoziati con il Regno Unito e il Canada sulla loro partecipazione allo **strumento di prestito per la difesa SAFE da 150 miliardi di euro**.

Il Consiglio ha adottato inoltre modifiche ai regolamenti esistenti per affrontare meglio le sfide strategiche attuali ed emergenti connesse alla coesione economica, sociale e territoriale, nel contesto del **riesame intermedio della politica di coesione dell'UE**.

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **18 settembre 2025 - Il rapporto dell'OCSE traccia un percorso più intelligente per le regioni in contrazione**

La Relazione dell'OCSE, *Shrinking Smartly and Sustainably: Strategie d'azione*, offre un quadro globale per aiutare le regioni e le città a rispondere al declino e all'invecchiamento della popolazione a lungo termine in modo economicamente sostenibile e socialmente inclusivo.

Dal 2001, oltre un terzo delle regioni periferiche dei paesi OCSE ha subito una perdita di popolazione e più di un'area urbana su cinque ha registrato un calo. Entro il 2040, si prevede che il rapporto tra le persone in età lavorativa e quelle di età superiore agli 80 anni diminuirà da 13:1 a solo 7:1. Questi cambiamenti demografici pongono serie sfide per i servizi pubblici, le infrastrutture, gli alloggi e la vitalità della comunità.

La relazione delinea sette raccomandazioni strategiche:

- Riconoscere le realtà demografiche e pianificare in anticipo utilizzando politiche basate su dati concreti.
- Adattare le risposte ai profili demografici regionali.
- Allineare le politiche con scale territoriali adeguate.
- Adattare la pianificazione territoriale e l'edilizia abitativa ai cambiamenti demografici.
- Promuovere ambienti a misura di anziano per comunità inclusive.
- Rafforzare il coordinamento tra settori e livelli di governo.
- Migliorare la resilienza di bilancio facendo di più con meno.

Basandosi su studi di casi internazionali e sul dialogo politico, l'OCSE incoraggia i governi a trattare il cambiamento demografico non come una crisi, ma come un catalizzatore per l'innovazione e la sostenibilità.

Documentazione

▪ **Progetto OCSE**

<https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/topics/policy-sub-issues/demographic-change-in-regions/Flyer%20-%20OECD%20Shrinking%20Smartly%20and%20Sustainably.pdf>

▪ **Breve relazione dell'OCSE**

<https://www.youtube.com/shorts/7LK3oRWOMg>

▪ **Buone pratiche**

<https://www.oecd.org/en/about/projects/shrinking-smartly-and-sustainably-compendium-of-good-practices.html>

* * *

• **18 settembre 2025 - Riesame intermedio della politica di coesione: il Consiglio adotta nuovi atti legislativi per affrontare meglio le sfide attuali ed emergenti**

Nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione dell'UE, il Consiglio ha adottato modifiche ai regolamenti esistenti per affrontare meglio le sfide strategiche attuali ed emergenti connesse alla coesione economica, sociale e territoriale. Tali sfide riguardano, in particolare, la difesa e la sicurezza, la competitività e la decarbonizzazione, gli alloggi a prezzi accessibili, le misure relative alle risorse idriche e le sfide che devono affrontare le regioni frontaliere orientali.

I regolamenti adottati in tempi record dai legislatori, su incarico del Consiglio europeo, modificano i regolamenti riguardanti:

- il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** e il **Fondo di coesione**, nonché il **Fondo per una transizione giusta (JTF)**, e
- il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**

I regolamenti contengono **modifiche mirate** del quadro normativo relativo ai fondi della politica di coesione per allineare le priorità di investimento al contesto economico, sociale e geopolitico in evoluzione, nonché agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE. Il loro obiettivo principale è allineare gli investimenti della politica di coesione alle **nuove priorità**, in particolare la difesa e la sicurezza, la competitività e la decarbonizzazione, gli alloggi a prezzi accessibili, l'accesso all'acqua, la gestione sostenibile delle risorse idriche e la resilienza idrica, la

transizione energetica e le sfide cui devono far fronte le regioni frontaliere orientali. A tal fine, i nuovi regolamenti introducono maggiore **flessibilità** e più **incentivi** per facilitare il rapido impiego delle risorse esistenti e accelerare l'attuazione dei programmi.

Prossime tappe

I regolamenti saranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'UE nei prossimi giorni ed entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Informazioni generali

Sulla scia del piano "ReArm Europe", il 1º aprile 2025 la Commissione ha pubblicato la comunicazione intitolata "Una politica di coesione modernizzata - Riesame intermedio", insieme a due proposte legislative che modificano: i) i regolamenti relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, nonché al Fondo per una transizione giusta (JTF), e ii) il regolamento relativo al Fondo sociale europeo Plus.

Questo pacchetto coglie l'opportunità dell'attuale riesame intermedio dei programmi di coesione, che serve ad assegnare la "riserva di flessibilità" corrispondente al 50% della dotazione di tutti i fondi per il 2026 e il 2027, per introdurre nuove priorità derivanti dalle attuali sfide geopolitiche ed economiche.

Le proposte prestano particolare attenzione alla difesa e alla sicurezza, come anche alla competitività, alle regioni frontaliere orientali, agli alloggi a prezzi accessibili (compresi gli alloggi sociali), all'accesso sicuro all'acqua, alla gestione sostenibile delle risorse idriche e alla resilienza idrica, alla transizione energetica (decarbonizzazione) e alle città. Prevedono incentivi finanziari per i programmi che assegnano la riserva di flessibilità a una di queste priorità (prefinanziamento più elevato e fino al 100% di finanziamenti dell'UE). I programmi che destinano almeno il 15% della loro dotazione a tali priorità ottengono un prefinanziamento supplementare a titolo di bonus e una proroga di un anno dell'ammissibilità (fino al 31 dicembre 2030).

Documentazione

- **Regolamento che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio, 18 settembre 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-35-2025-INIT/it/pdf>
- **Regolamento recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche, 18 settembre 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-36-2025-INIT/it/pdf>
- **Regolamento per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio, proposta della Commissione, 2 aprile 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7682-2025-INIT/it/pdf>
- **Regolamento recante modifica del regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche, proposta della Commissione, 2 aprile 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7690-2025-INIT/it/pdf>
- **"Una politica di coesione modernizzata - Riesame intermedio", comunicazione della Commissione, 1º aprile 2025**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7648-2025-INIT/it/pdf>
- **Coesione: le modalità con cui l'UE sostiene lo sviluppo regionale per creare posti di lavoro e prosperità in tutti i suoi Stati membri (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/cohesion/>

* * *

- **18 settembre 2025 - La Commissione accoglie con favore un accordo sulla modernizzazione della politica di coesione**

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione di importanti aggiornamenti della politica di coesione 2021-2027 da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Questi cambiamenti consentiranno agli Stati membri



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

e alle regioni dell'UE di riassegnare i fondi verso nuove priorità strategiche, rafforzando in tal modo gli investimenti in competitività, difesa, alloggi sostenibili e a prezzi accessibili, resilienza idrica e transizione energetica.

Gli Stati membri e le regioni che intendono investire in queste nuove priorità beneficeranno di tassi di prefinanziamento più elevati, fino al 20%, per contribuire ad accelerare l'avvio e l'attuazione dei progetti. Inoltre, tali tassi di prefinanziamento aumenteranno ulteriormente per i programmi che riassegneranno almeno il 10% del loro valore totale alle nuove priorità.

I fondi riprogrammati beneficeranno inoltre di tassi di cofinanziamento dell'UE più elevati, superiori di 10 punti percentuali ai tassi applicabili, riducendo così la necessaria integrazione proveniente dai bilanci nazionali. Infine, sono previste condizioni ancora più favorevoli per le regioni dell'UE confinanti con la Russia e la Bielorussia colpite negativamente dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.

Le modifiche sono state proposte in aprile dalla Commissione a seguito di consultazioni con gli Stati membri. Non appena saranno pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Commissione europea, gli Stati membri e le regioni potranno avvalersi delle nuove flessibilità presentando alla Commissione modifiche ai loro programmi di coesione.

Documentazione

- **La Commissione europea**

https://commission.europa.eu/index_it

* * *

- **19 settembre 2025 - La Commissione chiede un contributo per la revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali negli allevamenti**

La Commissione ha avviato una consultazione pubblica per raccogliere contributi sulla revisione della legislazione dell'UE in materia di benessere degli animali negli allevamenti. Gli agricoltori, i cittadini, le imprese, le autorità nazionali e regionali, le ONG e le altre parti interessate sono incoraggiati a condividere le loro opinioni.

La revisione di tale legislazione deriva dalla lettera di incarico al commissario Várhelyi e si svolgerà nel contesto della visione per l'agricoltura e l'alimentazione adottata lo scorso febbraio, in cui la Commissione si è impegnata a scambiarsi strettamente con gli agricoltori, il settore dell'approvvigionamento alimentare e la società civile sulla questione del benessere degli animali. La Commissione prevede di presentare la sua prima proposta di revisione della legislazione dell'UE verso la fine del prossimo anno. La presente proposta si baserà su dati concreti e darà seguito alla risposta della Commissione all'iniziativa dei cittadini "Fine dell'età della gabbia". Affronterà inoltre la questione delle norme in materia di benessere degli animali relative ai prodotti importati nell'UE. I lavori della Commissione sulla revisione saranno sostenuti da altre attività di consultazione, quali indagini mirate per le principali parti interessate, nonché contributi scientifici forniti dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA).

La consultazione, disponibile sul portale Di' la tua, rimarrà aperta fino al 12 dicembre 2025.

Documentazione

- **La consultazione pubblica**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14671-On-farm-animal-welfare-for-certain-animals-modernisation-of-EU-legislation_en

* * *

- **22 settembre 2025 - Ambiente - Ridurre la dispersione di granuli di plastica nell'ambiente**

Il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il proprio consenso a un regolamento finalizzato a ridurre la dispersione di granuli di plastica nell'ambiente, a seguito dell'intesa preliminare raggiunta con il Parlamento Europeo all'inizio di aprile. Il provvedimento introduce norme specifiche per il trasporto marittimo dei granuli di plastica, stabilendo che le aziende dovranno adottare piani per la gestione dei rischi e prevedendo obblighi di bonifica in caso di

perdite accidentali. Si stima che ogni anno vengano rilasciate nell'ambiente tra le 52.000 e le 184.000 tonnellate di questi materiali. Prima che le nuove regole entrino in vigore, il Parlamento Europeo dovrà approvare l'accordo preliminare durante una sessione plenaria. Il Consiglio ha precisato che la maggior parte delle disposizioni del regolamento sarà applicabile due anni dopo l'entrata in vigore del testo.

* * *

- **22 settembre 2025 – Consiglio Agricoltura: forti critiche dei ministri europei per la nuova struttura di bilancio della PAC**

I ministri europei dell'Agricoltura, riuniti a Bruxelles, hanno espresso forti critiche nei confronti della nuova architettura di bilancio proposta dalla Commissione europea per la Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2028-2034, contestando in particolare la riduzione dei fondi previsti.

La maggior parte dei ministri ha chiesto di mantenere la struttura tradizionale della PAC, basata su due pilastri, con un budget almeno equivalente a quello attuale. Alcuni Stati, come il Portogallo, hanno persino sollecitato un adeguamento per tenere conto dell'inflazione. La Commissione, invece, ha proposto un importo minimo di 300 miliardi di euro per sostenere gli agricoltori attraverso pagamenti diretti basati sulla superficie, investimenti e misure agro-ambientali.

Il ministro italiano Francesco Lollobrigida ha dichiarato che la proposta della Commissione rischia di compromettere 60 anni di storia della PAC, sottolineando che non è accettabile integrare la PAC in un fondo unico né ridurre gli investimenti nel settore agricolo.

Anche la Francia ha manifestato perplessità, con la ministra Annie Genevard che ha definito la proposta non come un'evoluzione, ma come una vera e propria rivoluzione, esprimendo incomprensione per i fondi assegnati alla PAC nel bilancio europeo e per la proposta di dotazioni nazionali.

Critiche sono giunte anche da altri Paesi, come la Repubblica Ceca, che ha evidenziato il rischio di una perdita di influenza del Consiglio dell'Agricoltura, dato che le norme della PAC verrebbero frammentate in diversi testi legislativi, inclusi i regolamenti sui Piani di Partenariato Nazionali e Regionali. Secondo il ministro ceco, un indebolimento della PAC autonoma ridurrebbe il potere negoziale del Consiglio.

La Slovacchia ha lamentato un impatto significativo sul proprio settore agricolo, con una perdita stimata di circa un miliardo di euro. Il rappresentante slovacco ha criticato in particolare l'obbligo di degressività e il tetto massimo ai pagamenti diretti, misure che colpirebbero il Paese più di altri a causa della sua struttura agricola basata su grandi aziende. Ha inoltre richiesto una maggiore convergenza esterna per avvicinare i livelli di aiuto diretto per ettaro alla media europea.

La Finlandia ha riconosciuto che le proposte della Commissione rappresentano un punto di partenza per le negoziazioni, ma ha sottolineato la necessità di miglioramenti significativi per consentire agli Stati membri di adattare la PAC alle proprie specificità, con risorse finanziarie adeguate. Secondo Helsinki, le dotazioni nazionali proposte comportano riduzioni drastiche degli aiuti al reddito.

Il commissario all'Agricoltura Christophe Hansen ha cercato di rassicurare i ministri, garantendo che gli strumenti attuali dei due pilastri della PAC continueranno a esistere, anche se in una forma diversa. Ha poi precisato che i 300 miliardi di euro rappresentano un "minimo assoluto", in attesa dell'esito delle trattative sul prossimo Quadro Finanziario Pluriennale.

* * *

- **22 settembre 2025 - La Commissione europea respinge la proposta di modificare la regola N+2 per la PAC**

In occasione della riunione dei ministri dell'Agricoltura del 22 settembre, una decina di Stati membri ha avanzato la richiesta di rivedere le normative relative alla politica agricola comune (PAC). Tuttavia, il commissario europeo per l'Agricoltura, Christophe Hansen, ha ribadito che la regola N+2, stabilita nel 2020 e successivamente inclusa nel regolamento orizzontale della PAC nel 2021, è fondamentale per garantire l'attuazione tempestiva dei piani strategici della politica agricola.

Secondo Hansen, un eventuale passaggio a una regola N+3 comporterebbe la necessità di modificare sia il regolamento orizzontale della PAC sia l'allegato del regolamento sul quadro finanziario pluriennale che definisce i limiti annuali di pagamento.

Sulla base delle attuali proiezioni di spesa fornite dagli Stati membri, la Commissione ritiene che il rischio di disimpegno automatico dei fondi entro la fine del 2025 per i piani strategici della PAC sia limitato.

* * *

• **22 settembre 2025 - Consiglio Agricoltura - Proposta di finanziamento per la pesca 2028-2034: critiche dai ministri europei**

A Bruxelles la maggior parte dei ministri della Pesca dei Paesi dell'Unione Europea ha espresso critiche significative nei confronti delle proposte della Commissione Europea relative al finanziamento della Politica Comune della Pesca (PCP) per il periodo 2028-2034. In particolare, è stato contestato l'importo minimo garantito di 2 miliardi di euro.

Il commissario europeo alla Pesca, Costas Kadis, ha riconosciuto che le proposte della Commissione hanno suscitato pareri contrastanti tra i ministri. Ha precisato che le azioni attualmente finanziabili attraverso il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) continueranno a essere ammissibili nell'ambito del futuro Piano Nazionale e Regionale di Partenariato (PNRP). Kadis ha sottolineato che i 2 miliardi di euro rappresentano un importo minimo destinato a sostenere settori come la pesca, l'acquacoltura, la conservazione delle risorse ittiche e l'indennizzo degli operatori in caso di necessità. Queste misure saranno integrate nel PNRP.

Inoltre, il commissario ha evidenziato che l'ammontare totale del fondo di finanziamento per il periodo considerato raggiunge gli 11,5 miliardi di euro. A questi si aggiungono risorse supplementari provenienti dal Fondo Europeo per la Competitività, con una dotazione di 451 miliardi di euro, e dall'strumento "Global Europe", che dispone di 200 miliardi di euro. Secondo Kadis, il nuovo quadro finanziario della PCP garantirà un solido supporto economico per la pesca e l'acquacoltura nell'UE, le comunità costiere, l'economia blu, la conservazione delle risorse biologiche marine e le politiche oceaniche, con la possibilità di superare significativamente i fondi disponibili per il periodo 2021-2027. Gli investimenti aggiuntivi potrebbero riguardare ambiti come l'attuazione della PCP, la raccolta dati, il controllo delle attività di pesca, il ricambio generazionale, la pesca artigianale costiera, la conservazione della biodiversità marina, la sostenibilità ambientale, economica e sociale degli operatori, l'innovazione nel settore e la resilienza delle comunità costiere.

Durante il dibattito, le critiche più marcate sono arrivate da Paesi come Spagna, Polonia, Portogallo, Francia, Italia, Malta, Belgio e Lettonia. Il rappresentante del Portogallo ha definito il modello proposto "imprudente e destabilizzante", lamentando cambiamenti inaccettabili nel sistema di finanziamento e sottolineando che l'attuale PCP dispone di 6,1 miliardi di euro. Il ministro spagnolo Luis Planas si è detto sorpreso dalla mancanza di visione, chiarezza e ambizione nella proposta, avvertendo che la PCP rischia di perdere il suo carattere di politica comune per diventare un semplice programma di bilancio. La Polonia ha denunciato una riduzione del 70% dei fondi garantiti per la pesca, sostenendo che i pescatori meritino un supporto maggiore. La Francia ha chiesto un sostegno più robusto per il settore, con fondi dedicati alla modernizzazione e alla decarbonizzazione della flotta, ribadendo l'importanza di mantenere la PCP come una politica comune con un bilancio autonomo e giudicando i 2 miliardi di euro un importo minimo insufficiente. Il ministro italiano Francesco Lollobrigida ha definito la riduzione da 6 a 2 miliardi di euro "inadeguata" in un contesto di incertezze finanziarie.

Al contrario, i ministri di Germania, Svezia, Paesi Bassi e Finlandia hanno accolto positivamente la proposta della Commissione, apprezzandone l'intento di razionalizzare e semplificare il sistema, ridurre le sovrapposizioni e rendere la PCP più moderna e flessibile.

* * *

- **22 settembre 2025 - I contingenti agricoli concessi all'Ucraina continuano a suscitare preoccupazioni in diversi Stati membri dell'UE in prima linea**

Nel corso della riunione dei ministri dell'Agricoltura tenutasi a Bruxelles il 22 settembre, la Slovacchia ha presentato un documento di due pagine per ribadire le proprie perplessità in merito alla revisione dell'accordo di libero scambio UE-Ucraina (DCFTA). Durante il dibattito pubblico, la posizione slovacca ha ricevuto il sostegno di Ungheria, Bulgaria, Romania, Polonia, Croazia e Grecia.

Già lo scorso luglio, cinque di questi Paesi – ad eccezione di Grecia e Croazia – avevano inviato una lettera comune alla Commissione chiedendo di intervenire contro quella che considerano una forma di concorrenza sleale.

Fondo di compensazione

In questa occasione, i governi contrari all'ampliamento dei contingenti agricoli a favore dell'Ucraina hanno insistito soprattutto sulla necessità di creare un meccanismo di compensazione destinato a coprire le perdite subite dagli agricoltori europei a causa delle importazioni eccessive provenienti da Kiev, come sottolineato dalla Slovacchia.

Il commissario europeo per l'Agricoltura, Christophe Hansen, non ha fornito una risposta specifica su tale richiesta, nonostante diversi Stati confinanti con l'Ucraina abbiano insistito su questo punto.

Allineamento agli standard

Un'altra questione sollevata riguarda il rispetto delle norme sanitarie e di benessere animale dell'UE da parte dell'Ucraina. Poiché l'adeguamento completo è previsto solo per il 2028, il ministro croato ha osservato che gli agricoltori europei continueranno a subire uno svantaggio competitivo fino a quella data.

Altri Stati membri, invece, hanno difeso l'operato della Commissione. Germania, Svezia e Finlandia hanno sostenuto che l'accordo sia stato concepito in modo equilibrato, da un lato per sostenere l'Ucraina e, dall'altro, per tenere conto delle preoccupazioni degli agricoltori europei.

Il ministro estone dell'Agricoltura, Johannes Terras, ha ribadito che i contingenti concessi a Kiev rappresentano un livello minimo e non possono essere ulteriormente ridotti. Ha inoltre evidenziato, al suo arrivo al Consiglio, che tali quote tariffarie risultano insufficienti a garantire un reale sostegno all'Ucraina.

Documentazione

- **La Nota slovacca**

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12908-2025-INIT/en/pdf>

* * *

- **22 settembre 2025 - Proposta per la gestione della pesca nel 2026 nel Mediterraneo e nel Mar Nero**

Il 22 settembre 2025, la Commissione europea ha delineato le sue linee guida per le attività di pesca relative al 2026, con particolare attenzione al Mediterraneo e al Mar Nero, puntando a una gestione responsabile delle risorse marine.

Nel Mediterraneo occidentale, l'anno 2025 ha visto una drastica riduzione dello sforzo di pesca, con un calo medio del 66% nei giorni di attività per i pescherecci a strascico. Gli Stati membri hanno implementato soluzioni tecniche che hanno permesso di mitigare, o in alcuni casi di neutralizzare, l'impatto di tali restrizioni. Per il 2026, pur non specificando ancora dati precisi, la proposta conferma l'intenzione di proseguire con la riduzione dello sforzo di pesca, mantenendo l'obiettivo di preservare gli stock ittici e prevedendo possibili misure di compensazione.

Per quanto concerne l'anguilla, si propone di mantenere una chiusura di sei mesi per la pesca commerciale e di confermare il divieto totale della pesca ricreativa. La pesca delle ceche (anguille giovani) sarà consentita per un massimo di due mesi, con rigide restrizioni.

Nel Mar Nero, la proposta stabilisce quote di cattura per specie, mantenendo i livelli del 2025 anche per il 2026. Queste misure rispettano il piano di gestione definito dalla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM).



Documentazione

▪ I dettagli della proposta

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:92b08f9e-978e-11f0-97c8-01aa75ed71a1.0004.02/DOC_1&format=PDF

▪ I relativi allegati

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:92b08f9e-978e-11f0-97c8-01aa75ed71a1.0004.02/DOC_1&format=PDF

* * *

• **22 e 23 settembre 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Principali risultati

MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2025

AGRICOLTURA

Questioni agricole relative al commercio

Come punto che figura regolarmente all'ordine del giorno del Consiglio, la Commissione ha aggiornato i ministri in merito agli attuali flussi commerciali dei prodotti agroalimentari, ai negoziati in corso per accordi bilaterali di libero scambio, ai recenti sviluppi a livello multilaterale e al commercio agroalimentare con i principali partner commerciali dell'UE.

Gli agricoltori europei restano competitivi sui mercati mondiali, con un'eccedenza commerciale dell'UE per i prodotti agroalimentari pari a quasi 64 miliardi di euro lo scorso anno. Nel corso della discussione, il Consiglio ha sottolineato che la diversificazione degli scambi commerciali e l'apertura di nuovi mercati sono state determinanti per il settore agricolo dell'UE.

In particolare, i ministri sono stati informati e si sono confrontati su questioni legate all'agricoltura in relazione a una serie di accordi in fase di negoziazione o di conclusione, come quelli con Mercosur, Messico, Stati Uniti, Ucraina e Indonesia, comprese le relative misure di salvaguardia per i settori sensibili. Si è inoltre discusso delle relazioni commerciali con la Cina.

Altri punti

Il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni su una serie di altri temi.

- Peste suina africana (informazioni fornite dall'Estonia)
- Strategia sulla resilienza idrica (informazioni fornite dalla Commissione)
- Strategia sulla resilienza idrica (informazioni fornite dalla Germania)
- Sostanze di base per la protezione fitosanitaria (informazioni fornite dalla Germania)
- Cormorani (informazioni fornite dalla Svezia)

LUNEDÌ 22 SETTEMBRE 2025

AGRICOLTURA

La politica agricola comune post-2027

Nell'ambito del prossimo pacchetto relativo al quadro finanziario pluriennale (QFP), la Commissione ha presentato le sue proposte per la futura politica agricola comune (PAC). Tra queste, un regolamento sulla PAC post-2027, una proposta di modifica dell'organizzazione comune dei mercati e una proposta relativa al programma dell'UE destinato alle scuole.

I ministri hanno ascoltato la presentazione della Commissione e hanno tenuto un primo dibattito sulle proposte, esprimendo le loro opinioni iniziali sulla futura PAC.

In particolare, ricordando le conclusioni del Consiglio approvate dai ministri dell'Agricoltura nel dicembre 2024, vari ministri hanno chiesto una politica agricola comune separata e indipendente, che includa due pilastri, con una dotazione finanziaria adeguata e separata, tale da poter conseguire i suoi obiettivi in materia di sicurezza alimentare, ambiente e competitività.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Molti ministri dell'Agricoltura ritengono che i finanziamenti destinati all'agricoltura previsti nella proposta della Commissione non siano sufficienti, mentre alcuni ministri hanno espresso preoccupazione per la complessità delle norme proposte.

Alcuni ministri dell'Agricoltura hanno inoltre sottolineato una serie di elementi positivi delle proposte, come maggiore flessibilità, semplificazione, ricambio generazionale e pagamento in relazione ai requisiti nazionali.

La presidenza ha informato il Consiglio che sta pianificando le discussioni ministeriali nelle future sessioni del Consiglio incentrate sulla PAC dal punto di vista dell'architettura verde, della sicurezza alimentare e dell'innovazione.

PESCA

Finanziamenti dell'UE post-2027 destinati alla politica della pesca

La Commissione ha informato il Consiglio in merito alla sua proposta di regolamento che stabilisce le condizioni di attuazione del sostegno dell'UE alla politica comune della pesca (PCP), al patto europeo per gli oceani, alla politica marittima e alla politica dell'acquacoltura dell'UE post-2027.

I ministri della Pesca hanno tenuto un primo dibattito orientativo su questo tema, con uno scambio di opinioni preliminari e un confronto sulle priorità per il futuro dei finanziamenti dell'UE destinati alla politica della pesca dell'UE e ai settori correlati.

Alcuni ministri hanno in particolare accolto con favore la semplificazione e la flessibilità del quadro proposto, mentre quasi tutti i ministri si sono detti preoccupati per l'importo limitato assegnato alla politica nel periodo 2028-2034. Inoltre, molti ministri hanno espresso preoccupazione riguardo all'integrazione della PCP nel più ampio quadro di finanziamento in quanto temono che possa potenzialmente falsare la parità di condizioni.

Nel complesso, il Consiglio ha sottolineato la necessità di una politica adeguata alle esigenze future, dotata degli strumenti e degli incentivi adeguati perché il settore della pesca possa affrontare con successo le sfide di oggi e di domani.

UE-Regno Unito e UE-Norvegia e Stati costieri

Il Consiglio ha discusso della gestione degli stock ittici condivisi con il Regno Unito per il 2026, in vista delle prossime consultazioni annuali con il Regno Unito. I ministri della Pesca hanno inoltre discusso delle imminenti consultazioni bilaterali UE-Norvegia in materia di possibilità di pesca per il 2026, nonché di stock gestiti trilateralmente da UE, Norvegia e Regno Unito. Il Consiglio ha anche discusso delle consultazioni che si terranno con gli Stati costieri dell'Atlantico nord-orientale.

Durante la sessione, i ministri della Pesca si sono confrontati sulle loro priorità e hanno fornito orientamenti politici sulla posizione dell'UE nelle prossime consultazioni. La posizione dell'UE sarà basata sui migliori pareri scientifici disponibili, emanati in particolare dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM), e conforme agli obiettivi della PCP.

Colazione informale

Nel corso di una colazione informale, i ministri della Pesca hanno discusso di come sbloccare norme in materia di pesca più intelligenti e più semplici.

Altri punti

Durante la sessione, il Consiglio ha inoltre ricevuto informazioni su una serie di altri temi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 23 settembre 2025 - L'Europa inaugura il suo secondo computer quantistico

L'UE ha lanciato il suo nuovo computer quantistico VLQ a Ostrava, in Cechia, che rappresenta una pietra miliare per la strategia quantistica volta a fare dell'Europa un leader mondiale nel settore quantistico entro il 2030.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Co-finanziato dall'impresa comune europea per il calcolo ad alte prestazioni (EuroHPC) e da un consorzio di otto paesi partecipanti (Cechia, Finlandia, Svezia, Danimarca, Polonia, Norvegia, Belgio e Paesi Bassi), il VLQ è una parte fondamentale della più ampia strategia quantistica dell'Europa. Rafforza l'infrastruttura quantistica strategica dell'Europa e ne rafforza la competitività globale.

L'Europa è sempre stata all'avanguardia nella scienza quantistica, con una solida esperienza in materia di innovazione e scoperta, una forza lavoro altamente qualificata e una solida infrastruttura di ricerca.

Una volta pienamente integrato con il supercomputer EuroHPC Karolina, VLQ fornirà agli utenti europei l'accesso a un'architettura ibrida classico-quantica.

Mentre la calibrazione finale è in corso, VLQ dovrebbe essere operativo entro la fine dell'anno. Abiliterà nuove applicazioni come il Quantum Machine Learning, che offre vantaggi significativi rispetto ai metodi classici. Destinato principalmente alla ricerca e all'innovazione, il VLQ sarà accessibile anche a un'ampia gamma di utenti europei, tra cui il mondo accademico, l'industria e il settore pubblico.

Ad oggi, l'impresa comune EuroHPC ha acquistato sei computer quantistici in tutta Europa, con PIAST-Q, il primo, inaugurato in Polonia nel giugno 2025.

Documentazione

■ VLQ: Europe's Next Leap Towards Quantum-Powered Research and Innovation

https://www.eurohpc-ju.europa.eu/vlq-europes-next-leap-towards-quantum-powered-research-and-innovation-2025-09-23_en

* * *

• 23 settembre 2025 - InvestEU: il Consiglio e il Parlamento concordano di rendere il programma più semplice ed efficiente

La presidenza del Consiglio e i negoziatori del Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio per semplificare il programma InvestEU al fine di rafforzare ulteriormente la competitività dell'UE. L'accordo aumenterà la capacità di investimento dell'UE di mobilitare ulteriori investimenti pubblici e privati.

Questo programma InvestEU semplificato sosterrà ulteriormente alcune politiche dell'UE, in particolare quelle relative alla bussola della competitività, al patto per un'industria pulita, alla politica industriale di difesa e alla mobilità militare. La legislazione rivista mira inoltre a facilitare il contributo degli Stati membri al programma e a semplificare gli oneri amministrativi.

Il progetto di regolamento fa parte del pacchetto "Omnibus II" volto a semplificare la legislazione nel settore dei programmi di investimento dell'UE.

Rafforzare la garanzia dell'UE con 2,9 miliardi di euro supplementari

L'accordo provvisorio raggiunto migliora e rafforza l'attuale programma "Invest EU" attraverso:

- un aumento dell'importo della garanzia dell'UE di 2,9 miliardi di euro (da 26,2 miliardi a 29,1 miliardi di euro) e
- l'agevolazione dell'uso combinato della garanzia "Invest EU" con la capacità disponibile nell'ambito di tre programmi precedenti: il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), lo strumento di debito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF) e il cosiddetto "strumento di debito InnovFin", un'iniziativa lanciata dal gruppo BEI a sostegno della ricerca e dell'innovazione

Inoltre, il regolamento rivisto dovrebbe aumentare l'attrattiva del comparto degli Stati membri "Invest EU", che si concentra su specifiche priorità nazionali.

Semplificazione

Il regolamento rivisto ridurrà anche gli oneri amministrativi dei partner attuatori, degli intermediari finanziari e dei destinatari finali, con un risparmio stimato di circa 350 milioni di euro. In particolare, l'accordo provvisorio modifica la definizione di PMI e riduce il numero di indicatori che i partner attuatori dovranno comunicare per le operazioni di piccola entità che non superano i 300 000 EUR. Riduce inoltre la frequenza e la portata degli obblighi

di rendicontazione dei partner attuatori, passando da una rendicontazione semestrale a una rendicontazione annuale.

Prossime tappe

L'accordo provvisorio deve essere approvato dai colegislatori prima dell'adozione formale dell'atto legislativo.

Contesto

Nell'ottobre 2024 il Consiglio europeo ha invitato tutte le istituzioni dell'UE, gli Stati membri e le parti interessate a portare avanti i lavori in via prioritaria, in particolare in risposta alle sfide individuate nelle relazioni di Enrico Letta ("Molto più di un mercato") e Mario Draghi ("Il futuro della competitività europea"). La dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 ha successivamente invitato ad «avviare una rivoluzione della semplificazione», garantendo un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e riducendo drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di rendicontazione, in particolare per le PMI. Il 26 febbraio 2025, dando seguito all'invito dei leader dell'UE, la Commissione ha presentato la proposta in questione, nell'ambito del suo pacchetto «Omnibus II». Il 20 marzo 2025 i leader dell'UE hanno esortato i colegislatori a portare avanti i lavori sui primi due pacchetti Omnibus in via prioritaria e con un alto livello di ambizione, al fine di finalizzarli il più presto possibile nel 2025.

Documentazione

- Regulation as regards increasing the efficiency of the EU guarantee under Regulation (EU) 2021/523 and simplifying reporting requirements, Council mandate, 14 April 2025
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7882-2025-INIT/en/pdf>
- Regulation as regards increasing the efficiency of the EU guarantee under Regulation (EU) 2021/523 and simplifying reporting requirements, Commission proposal, 26 February 2025
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6610-2025-INIT/it/pdf>
- Invest EU programme, Commission background information
https://investeu.europa.eu/investeu-programme_en

* * *

- **23 settembre 2025 - La BEI finanzia con 25 milioni di euro gli investimenti sostenibili di Tecnocap (sede Capogruppo: Cava de' Tirreni, provincia di Salerno)**

Il finanziamento mira a sostenere progetti di efficientamento energetico dei processi produttivi e di autoproduzione di energia da rinnovabili negli stabilimenti industriali in Italia e, con incidenza minore, in Repubblica Ceca.

L'operazione contribuisce a rafforzare la competitività della multinazionale italiana degli imballaggi e accelerare il piano di transizione verso un modello produttivo a ridotta intensità carbonica.

La Banca europea per gli investimenti (BEI) finanzia con 25 milioni di euro gli investimenti sostenibili di Tecnocap, operatore globale del metal packaging. L'accordo è stato annunciato da Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente della BEI, e da Michelangelo Morlicchio, Fondatore e Presidente del Gruppo Tecnocap.

La Capogruppo, con sede a Cava de' Tirreni, in provincia di Salerno, utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla BEI per attuare un piano di interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli edifici industriali, oltre che all'installazione di impianti fotovoltaici di ultima generazione per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Gli interventi verranno realizzati prevalentemente negli stabilimenti in Italia e, in minor parte, in Repubblica Ceca.

Il progetto si inserisce nel quadro del Clean Industrial Deal e del piano REPowerEU, contribuendo agli obiettivi europei di sostenibilità, efficienza e indipendenza energetica. Gli investimenti previsti mirano a ridurre l'impronta ambientale della società, aumentandone al contempo l'efficienza e la competitività, grazie all'ottimizzazione energetica degli asset industriali e all'utilizzo di fonti rinnovabili, e contribuiranno inoltre alla creazione di occupazione qualificata. Una parte significativa degli investimenti sarà realizzata in aree di coesione, contribuendo allo sviluppo economico e alla transizione verde di territori meno sviluppati.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

La linea di credito della BEI prevede una struttura finanziaria flessibile a lungo termine, pensata per facilitare l'implementazione progressiva degli investimenti, in linea con il piano industriale di Tecnocap. L'operazione è stata strutturata con il supporto di Banca Finint S.p.A. in qualità di Arranger.

Documentazione

▪ BEI NEWS

<https://www.eib.org/en/press/all/2025-341-eib-provides-eur25-million-to-finance-tecnocap-s-sustainable-investments?lang=it>

* * *

• **23 settembre 2025 - L'UE lancia un partenariato "One Health" da 253 milioni di euro contro la resistenza antimicrobica**

L'Unione europea ha lanciato ufficialmente il partenariato sulla resistenza antimicrobica "One Health" (OHAMR), un'iniziativa decennale con un bilancio di 253 milioni di EUR, cofinanziata con 75 milioni di EUR da Orizzonte Europa. Mirato a combattere il problema sanitario globale della resistenza antimicrobica (AMR), che rappresenta oltre 35 000 decessi all'anno nell'UE, il programma fornirà soluzioni innovative unendo 53 organizzazioni in 30 paesi.

Coordinato dal Consiglio svedese della ricerca, l'OHAMR sottolinea l'approccio "One Health" per ridurre l'uso e la resistenza antimicrobici rafforzando la capacità di ricerca, promuovendo la ricerca collaborativa, sostenendo la traduzione delle politiche e migliorando l'utilizzo dei dati.

Documentazione

▪ **Il partenariato sulla resistenza antimicrobica "One Health" (OHAMR)**

<https://cordis.europa.eu/project/id/101217154>

* * *

• **24 settembre 2025 - La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del PE ha adottato la sua posizione su una proposta volta a semplificare l'attuale politica agricola comune dell'UE.**

Nel progetto di risoluzione adottato dalla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) con 38 voti favorevoli, 8 contrari e 2 astensioni, i deputati chiedono maggiore flessibilità e sostegno agli agricoltori nell'adempimento delle norme della politica agricola comune (PAC).

Requisiti ambientali

I deputati hanno sostenuto una serie di modifiche volte a introdurre una maggiore flessibilità nel modo in cui le aziende agricole possono rispettare le norme ambientali della PAC.

Più specificamente, hanno convenuto che non solo le aziende agricole certificate come interamente biologiche, ma anche quelle in cui solo alcune parti sono certificate come biologiche e quelle situate in zone di conservazione speciali, dovrebbero essere automaticamente considerate conformi ad alcuni dei requisiti per mantenere i terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (GAEC).

Al fine di proteggere l'ambiente e la biodiversità, i deputati europei desiderano prolungare ulteriormente il periodo necessario affinché i pascoli siano considerati permanenti. Ciò è in parte dovuto al desiderio di scoraggiare gli agricoltori dall'arare i pascoli per destinarli alla coltivazione poco prima della fine del periodo. La proposta è quella di ampliare la definizione di pascolo permanente per includere i terreni che non sono stati inclusi nella rotazione delle colture e che non sono stati arati, lavorati o riseminati per almeno sette anni, oppure i terreni che non erano classificati come seminativi al 1° gennaio 2023.

Pagamenti di crisi

La commissione AGRI è contraria al nuovo tipo di pagamento diretto proposto per gli agricoltori colpiti da calamità naturali. Tuttavia, i deputati europei concordano con il nuovo pagamento di crisi nell'ambito dei fondi di sviluppo rurale proposto dalla Commissione e aggiungono le epidemie di malattie animali all'elenco degli eventi il cui impatto sugli agricoltori potrebbe giustificare tale aiuto.

Il testo adottato propone inoltre di abbassare la soglia della produzione media annua o del reddito perso, dall'attuale minimo del 20% proposto dalla Commissione ad almeno il 15%, in modo che un maggior numero di agricoltori possa beneficiare dei contributi finanziari nazionali ai premi per i regimi assicurativi o ai fondi mutualistici.

Piccoli agricoltori e modifiche ai piani strategici

I deputati propongono di aumentare i limiti massimi per il sostegno ai piccoli agricoltori: un pagamento annuale fino a 5 000 EUR (anziché i 2 500 EUR proposti) e un nuovo pagamento una tantum per lo sviluppo delle imprese fino a 75 000 EUR.

Prossimi passi

La relazione adottata dalla commissione AGRI dovrebbe essere sottoposta a votazione durante la sessione plenaria del 6-9 ottobre. I colloqui con gli Stati membri dovrebbero iniziare immediatamente dopo, in modo da consentire l'adozione definitiva delle nuove norme durante la sessione plenaria di novembre.

Contesto

Il 14 maggio 2025 la Commissione ha presentato un pacchetto di semplificazione dell'attuale PAC. Ciò è scaturito dalle raccomandazioni del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura, che ha chiesto una semplificazione per alleviare gli eccessivi oneri amministrativi e normativi che gravano sugli agricoltori e sugli altri attori del settore agroalimentare.

La commissione AGRI ha utilizzato una procedura semplificata in cui i deputati europei hanno presentato emendamenti direttamente alla proposta della Commissione.

I deputati desiderano inoltre ridurre da tre a due mesi il tempo a disposizione della Commissione per approvare le richieste degli Stati membri di apportare modifiche strategiche ai piani strategici nazionali.

Documentazione

■ Procedure file

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0236\(COD\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/en/procedure-file?reference=2025/0236(COD))

* * *

● 24 settembre 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE rimane solido nel giugno 2025

L'ultima relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea mostra che il commercio agroalimentare dell'UE è rimasto stabile nel giugno 2025. L'avanzo commerciale complessivo è rimbalzato, pur rimanendo al di sotto del tasso dello scorso anno nello stesso periodo, a causa dell'aumento dei prezzi all'importazione.

Le esportazioni agroalimentari **dell'UE hanno raggiunto 19,1 miliardi di euro in giugno**. Ciò rappresenta un calo del 4% rispetto a maggio, ma è ancora superiore del 2% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il Regno Unito è stato la destinazione principale, con 27,6 miliardi di EUR (+ 1,2 miliardi di EUR, + 5 %) a causa degli elevati prezzi del cacao e del cioccolato nella prima metà del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024. Seguirono gli Stati Uniti e la Svizzera. Al contrario, le esportazioni verso la Cina sono diminuite di 670 milioni di euro (-10%) a causa della riduzione della domanda di cereali. Cacao e prodotti a base di caffè hanno continuato a sostenere la crescita. Le esportazioni di caffè, tè, cacao e spezie sono aumentate di 1,8 miliardi di euro (+38%) a causa di un quasi raddoppio dei prezzi della pasta di cacao, del burro e della polvere e di un aumento del 30% dei prezzi del caffè. Le esportazioni di cioccolato e dolci sono aumentate di 1 miliardo di euro (+20%), mentre le esportazioni di prodotti lattiero-caseari hanno aggiunto 635 milioni di euro (+7%).

In giugno le importazioni agroalimentari dell'UE si sono attestate a 15,3 miliardi di euro. Si tratta di un calo del 10% rispetto a maggio, ma ancora del 15% in più rispetto a giugno dello scorso anno. Nella prima metà del 2025, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli aumenti maggiori sono stati registrati dalla Costa d'Avorio (+2 miliardi di euro, +66%, a causa degli elevati prezzi del cacao), dal Canada (+1,2 miliardi di euro, +101% a causa dell'aumento delle importazioni di cereali e semi di colza), dalla Cina (+946 milioni di euro, +22%) e dal Brasile (+838 milioni di euro, +10%). Al contrario, le importazioni dall'Ucraina sono diminuite di 891 milioni di euro (-



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

13%), mentre quelle dalla Russia sono diminuite di 566 milioni di euro (-73%). Gli alti prezzi delle materie prime hanno guidato gran parte dell'aumento.

Documentazione

- **Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili nell'ultima edizione della relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.**

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-trade-remains-robust-despite-increasing-prices-2025-09-24_en

* * *

- **24 settembre 2025 - Louvain sarà la Capitale europea della cultura nel 2030**

La città di Louvain, in Belgio, è stata ufficialmente nominata Capitale europea della cultura per l'anno 2030. Il progetto presentato, intitolato *LOV2030 - human nature*, mira a valorizzare la diversità, la creatività e i principi fondamentali dell'Europa. Come ha sottolineato Glenn Micallef, commissario europeo per l'Equità intergenerazionale, la Gioventù, la Cultura e lo Sport, attraverso un messaggio pubblicato su X, il tema scelto intende riflettere questi valori. Inoltre, Louvain si propone di affrontare questioni cruciali come il cambiamento climatico e le disuguaglianze, contribuendo così a promuovere la cultura, stimolare l'economia locale, incentivare il turismo e migliorare il benessere della comunità, secondo quanto riportato in una nota ufficiale diffusa sul sito della città. La selezione di Louvain è avvenuta al termine di una competizione che ha visto coinvolte anche le città belghe di Molenbeek e Namur, preselezionate nell'ottobre 2024. Per il 2030, oltre al Belgio, il programma delle Capitali europee della cultura includerà anche Cipro, la cui città rappresentante non è stata ancora designata.

* * *

- **24 settembre 2025 - Migliore protezione delle acque superficiali e sotterranee per rafforzare la resilienza idrica dell'UE**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto ieri tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla **proposta della Commissione di aggiornare gli elenchi degli inquinanti delle acque**. Tale revisione garantisce che gli elenchi degli inquinanti delle acque siano allineati ai più recenti pareri scientifici e che le nuove sostanze siano monitorate e controllate in modo più rigoroso nelle acque superficiali e sotterranee. Tre atti legislativi dell'UE saranno adattati di conseguenza: la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sugli standard di qualità ambientale e la direttiva sulle acque sotterranee. Le nuove misure renderanno l'UE più resiliente alle risorse idriche e rappresenteranno un importante contributo alla sua ambizione di azzerare l'inquinamento.

Nuove sostanze con effetti nocivi ben documentati sull'ambiente e sulla salute umana saranno aggiunte agli elenchi degli inquinanti delle acque. Inoltre, l'accordo aggiorna i limiti per gli inquinanti già inclusi negli elenchi. Inoltre, sei sostanze che non presentano più un rischio a livello dell'UE sono spostate negli elenchi degli inquinanti di rilevanza nazionale grazie alle misure adottate per vietarne o limitarne l'uso, in linea con le più recenti prove scientifiche. In uno spirito di semplificazione, l'accordo introduce alcune deroghe a breve termine al principio di non deterioramento della qualità e della quantità delle acque. L'accordo riduce inoltre gli oneri amministrativi per gli Stati membri. Il Parlamento europeo e il Consiglio dovranno ora adottare formalmente la nuova direttiva, che entrerà in vigore 20 giorni dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Gli Stati membri dovranno quindi attuare i suoi requisiti e recepire le modifiche alle tre direttive pertinenti: la direttiva quadro sulle acque, la direttiva sugli standard di qualità ambientale e la direttiva sulle acque sotterranee, entro il 22 dicembre 2027.

Documentazione

- **Il comunicato stampa.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_2197

* * *



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

- **24 settembre 2025 - Annunciati i vincitori dei premi dell'UE per la produzione biologica 2025**

La Commissione europea ha celebrato la Giornata europea della produzione biologica annunciando i vincitori dei premi dell'UE per la produzione biologica 2025.

Sette premi in sei categorie hanno premiato i principali attori della catena del valore del biologico, dagli agricoltori, alle PMI e ai dettaglianti, ai ristoranti, alle città e alle regioni.

Con i loro progetti innovativi, sostenibili e stimolanti, i vincitori sono stati riconosciuti per il loro contributo all'eccellenza nel settore biologico.

Prima della cerimonia, il commissario Hansen ha tenuto un discorso di apertura. Segue una tavola rotonda con i rappresentanti delle istituzioni europee, l'organo di rappresentanza degli agricoltori COPA-COGECA e gli stessi vincitori.

Giunti alla quarta edizione, i premi annuali dell'UE per la produzione biologica sono stati lanciati nel 2022 come impegno nell'ambito del piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica per stimolare il consumo di prodotti biologici.

Nella nuova proposta relativa alla politica agricola comune l'UE manterrà un forte sostegno politico all'agricoltura biologica, garantendo che il settore possa continuare a crescere e prosperare.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sui vincitori di quest'anno**

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/winners-announced-fourth-eu-organic-awards-2025-09-23_en

* * *

- **24 settembre 2025 - Programma Europa Creativa: 380 Milioni nel 2026 per Cultura, Audiovisivo e Pluralismo Mediatico**

La Commissione europea ha delineato il piano operativo per il 2026 del programma "Europa Creativa", destinando 380 milioni di euro come quota del budget triennale da 2,47 miliardi per il periodo 2021-2027.

Per la componente "Cultura", 60 milioni andranno a progetti di rete transfrontaliera limitati a enti piccoli e medi, inclusi bandi autunnali per la promozione di opere letterarie attraverso traduzioni, marketing, eventi e pubblicazioni.

Novità in arrivo includono la terza fase di "Perform Europe" (2026-2027), l'estensione del "Marchio del Patrimonio Europeo" al 2029 e un'idea ispirata agli "Ambienti Europei della Cultura", oltre alla conferma di "Culture Moves Europe" per gli scambi e dei premi Ue in architettura, musica, eredità culturale e letteratura.

Il settore "MEDIA" si evolverà per catturare i trend del mondo audiovisivo, potenziando aiuti per lo sviluppo di storie e format – da cluster produttivi a videogame e realtà virtuale – e mantenendo fondi per distributori cinematografici, strategie di engagement con nuovi spettatori, reti di cinema Ue, festival, piattaforme VOD e sottotitoli.

La sezione trasversale punterà su innovazione e diversità informativa, rinnovando il "Centro per l'Innovazione Creativa", partnership giornalistiche, educazione mediatica, vigilanza sul pluralismo e collaborazioni con l'Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo, al fine di guidare i settori creativi nelle transizioni digitali e verdi, rendendoli pilastri della democrazia continentale.

Documentazione

- **2026 Annual Work Programme for the implementation of the Creative Europe Programme**

https://culture.ec.europa.eu/sites/default/files/2025-09/C%20%282025%29%206405_24%2009%202025-1.pdf

* * *

-
- **24 settembre 2025 - Semplificazione: il Consiglio concorda le posizioni sulla digitalizzazione e sulle specifiche comuni, nonché sulle piccole imprese a media capitalizzazione, per rafforzare la competitività dell'UE**

I rappresentanti degli Stati membri (Coreper) hanno approvato le posizioni del Consiglio su diverse proposte della Commissione che fanno parte del cosiddetto pacchetto legislativo "Omnibus IV" e contengono due elementi principali:

- due proposte (direttiva e regolamento) sulla digitalizzazione e sulle specifiche comuni volte a digitalizzare i requisiti fisici esistenti applicando il principio "digitale di default" e a introdurre una procedura che consenta alla Commissione di elaborare specifiche comuni in una serie di atti giuridici, e
- due proposte (direttiva e regolamento) volte ad estendere alcune misure di mitigazione e sostegno disponibili per le piccole e medie imprese (PMI) alle imprese che hanno superato la definizione di PMI, le cosiddette piccole imprese a media capitalizzazione (SMC).

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione dei mandati negoziali del Consiglio da parte del Coreper, la presidenza avvierà quanto prima i negoziati con il Parlamento europeo al fine di raggiungere un accordo definitivo.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **25 settembre 2025 - La Commissione introduce nuove etichette per responsabilizzare i consumatori e promuovere prodotti di lunga durata**

La Commissione europea ha presentato un nuovo avviso e un'etichetta a livello dell'UE per i prodotti venduti sul mercato dell'UE.

Queste nuove etichette aiuteranno le imprese a informare meglio i consumatori dei loro diritti e a introdurre un'etichettatura uniforme dei prodotti.

Consentiranno ai consumatori di compiere scelte informate a favore di prodotti più durevoli, stimoleranno la domanda di soluzioni circolari e, in ultima analisi, svolgeranno un ruolo chiave nel promuovere l'economia circolare.

L'avviso e l'etichetta sono misure di attuazione della direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde, che sarà applicabile a partire dal prossimo anno.

L'avviso obbligatorio è inteso a spiegare i diritti di garanzia legale dei consumatori e a fornire orientamenti pratici per affrontare il problema dei prodotti non conformi. Deve essere chiaramente visibile in tutti i punti vendita al dettaglio dell'UE, sia online che offline. Inoltre, viene introdotta una nuova etichetta di prodotto per le aziende che offrono volontariamente una garanzia di durabilità oltre il periodo standard di due anni, coprendo l'intero prodotto senza costi aggiuntivi per il consumatore.

I consumatori europei hanno diritto a una garanzia legale minima di due anni sui prodotti, in linea con il diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

Questa garanzia richiede ai venditori di fornire, gratuitamente, una riparazione o una sostituzione se, ad esempio, un prodotto non funziona come previsto. In determinate circostanze, i consumatori possono anche avere diritto a una riduzione del prezzo o a un rimborso totale.

Gli Stati membri devono recepire la direttiva nel diritto nazionale entro il 27 marzo 2026. Una volta applicata la direttiva, a partire dal 27 settembre 2026 i consumatori di tutta l'UE inizieranno a vedere l'avviso e l'etichetta nella pratica.

Documentazione

- **La direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde,**
<https://eur-lex.europa.eu/eli/dir/2024/825/oj/eng>



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

▪ **Garanzia commerciale di durabilità**

https://europa.eu/youreurope/citizens/consumers/shopping/commercial-guarantee-durability/index_it.htm

* * *

• **25 settembre 2025 - La Commissione interviene per garantire il recepimento completo e tempestivo delle direttive dell'UE**

La Commissione europea sta prendendo provvedimenti nei confronti di diversi Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia, a causa del mancato recepimento di alcune direttive dell'UE nelle rispettive legislazioni nazionali. Il termine per il recepimento di tali direttive è scaduto di recente. La Commissione invia pertanto una lettera di costituzione in mora a questi Stati membri, concedendo loro due mesi per rispondere e completare il recepimento delle direttive. In caso contrario, la Commissione può passare a una fase successiva ed emettere un parere motivato. Gli Stati membri in questione non hanno recepito pienamente quattro direttive relative alla stabilità finanziaria, agli affari interni e alla salute. La Commissione li esorta ad agire immediatamente per allineare le loro leggi ai requisiti dell'UE.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni sono disponibili nel comunicato stampa.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/inf_25_2124

* * *

• **27 settembre 2025 - Giornata mondiale del turismo 2025: Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'innovazione digitale**

L'edizione di quest'anno della Giornata mondiale del turismo, celebrata il 27 settembre, mette in evidenza la sostenibilità come fondamento dello sviluppo e della trasformazione del turismo. La digitalizzazione svolge un ruolo fondamentale nella conservazione dei siti e dei beni culturali, nella promozione di pratiche sostenibili e nel miglioramento delle esperienze dei viaggiatori, il che a sua volta crea nuove opportunità per l'industria.

Nel contesto degli spazi comuni europei di dati, lo spazio europeo di dati sul turismo mira specificamente a sostenere il settore del turismo collegando le parti interessate in tutta l'UE, consentendo loro di scambiare diversi tipi di informazioni sotto forma di dati. Questo accesso condiviso promuove la sostenibilità, l'innovazione e la competitività in tutto il settore implementando tecnologie e applicazioni all'avanguardia e riutilizzando i dati per analizzare modelli e tendenze settoriali, aumentando così l'efficienza e migliorando l'esperienza del cliente.

HaDEA gestisce azioni finanziate dal programma Europa digitale che sostengono la digitalizzazione e la crescita del settore turistico. Diamo un'occhiata ad alcuni esempi di spicco:

DEPLOYTOUR - È un progetto da 15,3 milioni di euro, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma Europa digitale. Il progetto, della durata di 36 mesi, affronta una delle sfide di lunga data del settore: dati frammentati e inaccessibili. DEPLOYTOUR svilupperà uno spazio europeo dei dati sul turismo comune, affidabile e sicuro in cui i dati provenienti da diverse parti interessate possano essere condivisi e sfruttati in modo efficace. Sbloccando il potere dei dati, l'iniziativa mira a offrire esperienze turistiche più personalizzate, sostenibili ed efficienti. Rafforzando la collaborazione in tutto il settore, DEPLOYTOUR affronterà sfide ricorrenti come la sostenibilità, la gestione del flusso di visitatori e la responsabilizzazione delle PMI. Nel corso della sua attuazione triennale, DEPLOYTOUR coinvolgerà attivamente le parti interessate attraverso forum, workshop ed eventi, promuovendo il dialogo e la co-creazione per garantire l'impatto a lungo termine dell'iniziativa.

5DCulture - Il progetto dimostra come le risorse 3D digitalizzate possono essere riutilizzate per migliorare sia il settore turistico che le esperienze dei visitatori nelle attrazioni e nei siti. Durante la sua implementazione, il consorzio ha riutilizzato i modelli 3D esistenti per implementare nuove applicazioni e fornire workshop, rendendo le esperienze culturali più coinvolgenti e approfondite. Sono stati lanciati due piloti: cartoline interattive nel sito patrimonio dell'UNESCO di Brú na Bóinne e nei siti del patrimonio industriale di Idrija, in Slovenia, dove i visitatori



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

possono esplorare modelli 3D dettagliati di punti di riferimento. Queste cartoline integravano ologrammi che arricchivano la narrazione intorno ai siti. In totale, 170 turisti hanno preso parte ai piloti durante l'estate 2024.

Il consorzio ha anche utilizzato i modelli 3D esistenti per creare figure stampate per un tour operator a sostegno dei visitatori ipovedenti e ha gestito un laboratorio per bambini di età compresa tra 6 e 10 anni presso il Museo iberico con modelli 3D unici della cultura iberica. Entrambe le attività hanno incoraggiato interazioni tattili, visive e virtuali. I risultati del progetto continuano ad avere un impatto attraverso XRCulture iniziativa che metterà alla prova, tra l'altro, la realtà estesa nel settore del turismo.

Contesto

Gli spazi comuni europei di dati renderanno disponibili più dati per l'accesso e il riutilizzo. Ciò avverrà in un ambiente affidabile e sicuro a vantaggio delle imprese e dei cittadini europei.

La strategia europea per i dati si concentra sul mettere le persone al primo posto nello sviluppo della tecnologia e sulla difesa e la promozione dei valori e dei diritti europei nel mondo digitale.

Il programma Europa digitale mira a sviluppare le capacità digitali strategiche dell'UE e ad agevolare l'ampia diffusione delle tecnologie digitali. Con un bilancio complessivo di 7,5 miliardi di EUR, di cui 0,8 miliardi di EUR gestiti dall'HaDEA, il programma sosterrà gli investimenti nei seguenti settori: Calcolo ad alte prestazioni; Cloud, dati e intelligenza artificiale; Sicurezza informatica; Competenze digitali avanzate; Accelerare l'uso ottimale delle tecnologie

Documentazione

- **DEPLOYTOUR**
<https://deploytour.eu/>
- **5DCulture**
<https://5dculture.eu/>

* * *

• 29 settembre 2025 - Consiglio "Competitività"

Principali risultati

Fondo europeo per la competitività

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul Fondo europeo per la competitività (ECF), uno degli elementi principali del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034 (il prossimo quadro finanziario pluriennale, QFP). Gli Stati membri hanno accolto con favore l'ECF come strumento fondamentale che può contribuire a colmare l'attuale deficit di investimenti, fornire sostegno finanziario alle imprese, mobilitare capitali privati e attenuare i rischi di investimento.

La maggior parte delle delegazioni ha chiesto l'attuazione urgente dell'ECF e ha insistito affinché gli Stati membri siano pienamente coinvolti nel processo decisionale e nella governance dell'ECF. La maggior parte delle delegazioni ha sottolineato la necessità di tenere conto delle esigenze sia delle imprese che degli investitori. Ciò implica garantire procedure semplificate, trasparenti ed efficienti che limitino al minimo gli oneri amministrativi. Molti hanno chiesto di prestare particolare attenzione alle PMI. Sono state inoltre avanzate numerose richieste di concentrarsi sull'eccellenza e sulle misure volte a garantire l'equilibrio geografico.

Misure di semplificazione e approccio omnibus

I ministri hanno tenuto un dibattito politico sulle misure di semplificazione a seguito della presentazione, da parte del vicepresidente esecutivo Séjourné, della prima relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in materia. Sebbene si stia compiendo uno sforzo per ridurre gli oneri amministrativi (in particolare con i cosiddetti pacchetti omnibus), le nuove proposte legislative continuano a comportare costi significativi per le imprese. I ministri hanno riflettuto sul giusto equilibrio tra la nuova legislazione necessaria e gli oneri amministrativi superflui per le imprese, nonché sul ruolo del Consiglio Competitività nel garantire che le nuove norme siano proporzionate agli obiettivi della legislazione. La maggior parte dei ministri ha accolto con favore la relazione sulla semplificazione e

l'approccio omnibus per ridurre gli oneri esistenti, anche se alcuni interventi hanno ricordato che semplificazione non significa deregolamentazione.

Per la legislazione futura, molte delegazioni hanno chiesto l'applicazione di principi di migliore regolamentazione, come l'uso sistematico delle valutazioni d'impatto (compresi i test sulle PMI e i controlli sulla competitività), le valutazioni ex post, le consultazioni con le parti interessate o i controlli di realtà. Diverse delegazioni hanno ricordato la necessità di adottare il digitale come impostazione predefinita e di generalizzare il principio "one-in-one-out", secondo cui ogni nuova normativa dovrebbe sostituire una normativa esistente (alcune delegazioni hanno persino suggerito di passare al principio "one-in-two-out"). È stato raggiunto un accordo generale sul fatto che i Consigli COMPET dovrebbero continuare a monitorare gli attuali sforzi di semplificazione e vigilare per evitare ulteriori oneri futuri.

Strategia per il mercato unico

Durante il pranzo, i ministri hanno discusso della strategia per il mercato unico. Enrico Letta, ex primo ministro italiano, presidente dell'Istituto Jacques Delors e autore del rapporto "Much more than a market" (Molto più di un mercato), ha partecipato alla discussione. I ministri hanno espresso le loro opinioni sulle iniziative digitali volte a realizzare una transizione digitale che riduca gli oneri in base alle esigenze delle imprese e sull'attuazione di iniziative digitali ambiziose in tutti gli Stati membri e nelle imprese.

Varie

Alla voce "Varie", i ministri sono stati informati su sei questioni:

- La delegazione austriaca, insieme a quella ceca, croata, greca, lussemburghese, olandese e slovena, ha presentato una nota informativa sul tema "porre fine alle restrizioni territoriali ingiustificate all'approvvigionamento".
- La Commissione ha presentato una relazione sullo stato di avanzamento dei pacchetti di semplificazione Omnibus.
- La delegazione olandese ha presentato una nota informativa sulla dichiarazione del 2025 sui semiconduttori per una revisione della legge dell'UE sui chip.
- La Commissione ha informato i ministri in merito al terzo dialogo strategico con l'industria automobilistica, che si è tenuto a Bruxelles il 12 settembre.
- La delegazione francese ha fornito informazioni sulla conciliazione dell'obiettivo climatico per il 2040 con la competitività industriale europea.
- Le delegazioni tedesca, francese e italiana hanno fornito informazioni sull'annuncio della Commissione relativo alla legge sull'acceleratore della decarbonizzazione industriale (IDAA).

Punti "A" - I ministri hanno adottato l'elenco dei punti A.

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

▪ Enrico Letta's report 'Much more than a market'

https://www.consilium.europa.eu/media/x3jnvstz/letta-report-much-more-than-a-market_april-2024.pdf

* * *

• **29 settembre 2025 - Rapporto sullo stato dell'ambiente - Lo stato dell'ambiente in Europa non è buono: le minacce alla natura e gli impatti dei cambiamenti climatici sono le sfide principali**

Sono stati compiuti progressi significativi nella riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, ma lo stato generale dell'ambiente in Europa non è buono, soprattutto per quanto riguarda la natura, che continua a subire degrado, sfruttamento eccessivo e perdita di biodiversità. Anche gli effetti dell'accelerazione dei cambiamenti climatici sono una problematica urgente, secondo il più completo rapporto sullo stato dell'ambiente, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente (AEA).



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Le prospettive per la maggior parte delle tendenze ambientali sono preoccupanti e comportano gravi rischi per la prosperità economica, la sicurezza e la qualità della vita in Europa.

Il Rapporto sottolinea che cambiamenti climatici e degrado ambientale rappresentano una minaccia diretta per la competitività dell'Europa, dipendente dalle risorse naturali. Il documento evidenzia inoltre che il conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 dipende anche da una migliore e più responsabile gestione del suolo, dell'acqua e di altre risorse. Protezione delle risorse naturali, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, insieme alla riduzione dell'inquinamento rafforzeranno la resilienza delle funzioni sociali vitali che dipendono dalla natura, quali la sicurezza alimentare, l'acqua potabile e le difese contro le inondazioni. Il Rapporto esorta ad accelerare l'attuazione di politiche e azioni, per una sostenibilità a lungo termine, già concordate nell'ambito del Green Deal europeo.

Tali azioni sono in linea con le priorità della Bussola per la Competitività della Commissione Europea in materia di innovazione, decarbonizzazione e sicurezza.

Il Rapporto sull'ambiente in Europa 2025 è l'analisi più completa sullo stato attuale e le prospettive per l'ambiente, il clima e la sostenibilità del continente basato su dati provenienti da 38 paesi. Il documento sottolinea che l'Unione europea è leader mondiale nell'impegno per il clima, in quanto riduce le emissioni di gas serra e l'uso di combustibili fossili mentre raddoppia la quota di energie rinnovabili dal 2005. Negli ultimi 10-15 anni sono stati compiuti significativi progressi anche nel miglioramento della qualità dell'aria, nell'aumento del riciclo dei rifiuti e dell'efficienza delle risorse. Ulteriori progressi raggiunti su una serie di fattori che consentono la transizione verso la sostenibilità – quali l'innovazione, il lavoro verde e la finanza sostenibile – sono motivo di ottimismo.

Il quadro italiano

L'Italia sta compiendo passi significativi verso la sostenibilità, ma deve affrontare numerose sfide. Tra i punti di forza emergono lo sviluppo dell'agricoltura biologica, la crescita delle fonti rinnovabili, che supera il traguardo 2020 e punta al 38,7% entro il 2030, e la riduzione delle emissioni di gas serra. Ampia è anche l'estensione delle aree protette, ma per contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei sarà necessario compiere ulteriori passi avanti. Sul fronte dell'economia circolare, l'Italia registra un tasso elevato di utilizzo dei materiali. Tuttavia, occorre ridurre la dipendenza dalle importazioni di materie prime critiche, rafforzando il riciclo e il riutilizzo delle risorse già presenti sul territorio nazionale. Restano aperte questioni importanti: dalle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici alla gestione dei rifiuti, fino alle sfide socio-economiche legate al divario generazionale, alla scarsa mobilità sociale e alla diffusa povertà energetica. Le sfide ambientali si intrecciano infatti con quelle sociali ed economiche, richiedendo un approccio integrato capace di coniugare tutela ambientale, innovazione e benessere collettivo. In questo percorso, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta uno strumento decisivo per sostenere sostenibilità, innovazione e competitività, mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in coerenza con l'Agenda 2030, resta il quadro di riferimento per garantire politiche coerenti e di lungo periodo.

Documentazione

- **State of Europe's environment not good: threats to nature and impacts of climate change top challenges**
<https://www.eea.europa.eu/en/newsroom/news/state-of-europes-environment-2025?activeAccordion=37bc92c5-4e25-4545-8fc1-7f44d85a315b>

* * *

● 29 settembre 2025 - Il Consiglio adotta nuove norme per terreni europei più sani e resilienti

Il Consiglio ha adottato formalmente la direttiva sul monitoraggio del suolo, che istituisce il primo quadro normativo a livello dell'UE per la valutazione e il monitoraggio dei terreni, con l'obiettivo ambizioso di garantire terreni sani in tutta Europa entro il 2050.

La direttiva rappresenta un passo fondamentale verso suoli più sani e resilienti, fondamentali per la sicurezza alimentare, l'acqua pulita e l'ambiente.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Elementi principali della direttiva

Le nuove norme contribuiranno a migliorare la resilienza del suolo, a garantire una migliore gestione dei siti contaminati e a introdurre principi di mitigazione del consumo di suolo, con particolare attenzione all'impermeabilizzazione del suolo (il rivestimento del suolo con materiali impermeabili come cemento o asfalto) e alla rimozione del suolo (la rimozione dello strato superficiale del suolo durante attività come la costruzione).

Ai sensi della direttiva, gli Stati membri istituiranno sistemi di monitoraggio per valutare le condizioni fisiche, chimiche e biologiche dei suoli sul loro territorio, sulla base di una metodologia comune dell'UE. Essi riferiranno regolarmente alla Commissione e all'Agenzia europea dell'ambiente in merito allo stato di salute del suolo, all'occupazione del suolo e ai siti contaminati, garantendo la comparabilità dei dati in tutta l'UE e la possibilità di intraprendere azioni coordinate per affrontare il degrado del suolo. Saranno inoltre adottate misure per monitorare i contaminanti emergenti quali PFAS, pesticidi e microplastiche.

La direttiva definisce descrittori comuni del suolo e introduce classi per descrivere la salute del suolo, collegate a valori obiettivo non vincolanti a livello dell'UE e a valori soglia nazionali. Ciò aiuterà gli Stati membri a identificare le priorità e ad attuare gradualmente misure che portino a suoli più sani.

La Commissione assisterà gli Stati membri sviluppando strumenti e metodologie comuni e facilitando lo scambio di buone pratiche.

Prossimi passi

Questo passo conclude la procedura di adozione in seno al Consiglio. Il Parlamento europeo dovrebbe procedere alla votazione finale nelle prossime settimane. Gli Stati membri avranno tre anni di tempo dall'entrata in vigore per recepire le nuove norme nel diritto nazionale.

Contesto

La salute dei suoli è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE e contribuisce ad arrestare la desertificazione e il degrado del suolo, nonché a preservare la biodiversità e la salute umana. Tuttavia, secondo i dati disponibili, oltre il 60 % dei suoli europei versa in condizioni precarie e le ricerche dimostrano che il loro degrado è in aumento. Il degrado del suolo è aggravato dalla gestione non sostenibile del territorio, dalla contaminazione e dallo sfruttamento eccessivo, insieme agli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici estremi.

Sebbene molti atti legislativi e strumenti politici dell'UE siano rilevanti per la protezione del suolo, quest'ultimo non dispone di un quadro legislativo specifico a livello dell'UE come quello esistente per altri ecosistemi chiave (acqua, aria, ambiente marino). Nel novembre 2021, nell'ambito della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la Commissione ha adottato una nuova strategia dell'UE per il suolo, con l'obiettivo generale di garantire che tutti i suoli dell'UE siano in buone condizioni entro il 2050. La strategia identifica inoltre la mancanza di una legislazione specifica dell'UE come una delle cause principali del degrado del suolo. Per ovviare a tale carenza, nel luglio 2023 la Commissione ha proposto la legge sul monitoraggio del suolo.

Documentazione

- **Directive on soil monitoring and resilience**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9474-2025-INIT/it/pdf>

- **A-item note**

- <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-12910-2025-REV-1/it/pdfb>

* * *

- **30 settembre 2025 - Cedefop - Istruzione e formazione professionale (IFP) - Gruppo consultivo sull'educazione civica - L'educazione alla cittadinanza è fondamentale per la democrazia, l'equità e l'occupabilità**

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti tecnologici, sfide globali complesse e la persistente minaccia della disinformazione, l'Unione europea sta intensificando il suo impegno per salvaguardare la democrazia e promuovere una prosperità duratura. Al centro di questa spinta c'è un punto cruciale: l'istruzione e la



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

formazione professionale (IFP) non è solo un nastro trasportatore per l'occupazione, ma una pietra angolare fondamentale per la costruzione di società resilienti.

Questa convinzione è fondamentale per le principali iniziative politiche dell'UE, tra cui l'iniziativa "Unione delle competenze" e il suo piano d'azione sulle competenze di base, che evidenziano la cittadinanza come ciò che la vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu descrive come "la quinta competenza di base".

Tale attenzione è rafforzata dalla dichiarazione di Herning, che chiede esplicitamente di promuovere la competenza in materia di cittadinanza nell'IFP iniziale (IVET) per conseguire una maggiore competitività e posti di lavoro di qualità.

Il nuovo programma della Commissione per la resilienza dei media rafforza inoltre tale agenda ponendo l'alfabetizzazione mediatica al centro della risposta dell'Europa alla disinformazione.

Avvio dello studio triennale

Per rendere operativa questa priorità, il Cedefop ha avviato uno studio triennale, ospitando la prima riunione del suo gruppo consultivo sull'educazione civica in IVET il 18 settembre 2025. Questo gruppo, che riunisce responsabili politici, parti sociali, ricercatori e organizzazioni internazionali, ha confermato che la ricerca è tempestiva e necessaria e ha fornito un feedback sui risultati iniziali della revisione della letteratura. Lo studio esaminerà il modo in cui le competenze in materia di cittadinanza sono promosse in contesti sia scolastici che aziendali, individuerà pratiche efficaci e proporrà orientamenti per le politiche e le pratiche in tutta Europa.

IFP: un percorso verso una vita appagante

L'IFP è una tappa fondamentale per plasmare le identità politiche e la disposizione civica del 43 % dei giovani europei (di età compresa tra i 15 e i 19 anni). L'educazione alla cittadinanza è fondamentale per la democrazia, l'equità e l'occupabilità, poiché sviluppa competenze essenziali come il lavoro di squadra, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi, competenze sempre più richieste dal mercato del lavoro moderno.

Fondamentalmente, la competenza in materia di cittadinanza deve essere considerata non solo per i suoi benefici strumentali per l'occupabilità, ma come un diritto essenziale per i discenti dell'IFP. L'IFP dovrebbe promuovere un equilibrio tra le competenze tecniche ricercate dall'industria e l'apprendimento olistico necessario per la partecipazione attiva sia sul posto di lavoro che nella società in generale. Promuovendo l'educazione alla cittadinanza, l'IFP garantisce che gli studenti siano preparati per una vita soddisfacente.

Promuovere società inclusive e democratiche

Comunità forti richiedono cittadini impegnati, capaci di dialogo costruttivo e di pensiero critico, indispensabili in un mondo segnato dalla polarizzazione. La competenza di cittadinanza include la capacità di agire come cittadini responsabili, sulla base di una comprensione delle strutture sociali, economiche, legali e politiche. Gli esperti hanno sottolineato in particolare la necessità di rafforzare l'alfabetizzazione mediatica e di integrare la cittadinanza globale.

Il gruppo consultivo ha sottolineato che l'integrazione della cittadinanza deve coinvolgere sia le imprese che le scuole. Inoltre, l'equità è un tema chiave; poiché l'IFPI attrae spesso discenti più diversificati, compresi i migranti, fornire sostegno civico è urgente e potenzialmente di grande impatto. Esempi di buone pratiche, come il progetto Encounter di Malta sull'apprendimento dei servizi e le scuole svedesi per la democrazia sul luogo di lavoro, evidenziano modi pratici per integrare l'educazione civica.

Gli studenti IFP, esposti ad ambienti di apprendimento pluralistici, dimostrano una maggiore inclinazione verso pratiche civiche non istituzionali come il volontariato e l'impegno della comunità. Promuovendo l'apprendimento inclusivo, l'IFP contribuisce a plasmare società più eque e inclusive, in cui gli individui possono riflettere e lavorare con gli altri per migliorare la loro situazione.

Lo studio, che dovrebbe fornire dati concreti e una guida **strategica** per i responsabili politici e i fornitori di IFP dell'UE nel 2027, sta ora entrando nella ricerca sul campo, iniziando con lavori pilota in Germania, Paesi Bassi, Norvegia e Portogallo. Seguiranno ulteriori studi di casi in Romania, Cechia, Estonia e Italia.

In definitiva, l'obiettivo di questa maggiore attenzione dell'UE, sostenuta da un importante studio del Cedefop, è garantire che i discenti dell'IFP – la futura forza lavoro e i cittadini europei – siano pienamente inclusi nella partecipazione democratica, promuovendo la pace e garantendo un futuro competitivo per tutti.

Documentazione

▪ **Cedefop Europa**

<https://www.cedefop.europa.eu/it>

<https://www.cedefop.europa.eu/it/news/more-job-citizenship-education-initial-vocational-education-and-training?etrans=it>

* * *

• **30 settembre 2025 - L'UE promuove l'alfabetizzazione finanziaria e le opportunità di investimento per i cittadini**

La Commissione europea ha annunciato due importanti iniziative per far progredire l'Unione dei risparmi e degli investimenti e apportare benefici tangibili a tutti i cittadini dell'UE. Il pacchetto globale si concentra sul miglioramento dell'alfabetizzazione finanziaria per tutti e in tutte le fasi della vita e introduce un piano per i conti di risparmio e di investimento (SIA), uno strumento volto a rendere gli investimenti più semplici e accessibili per tutti.

La **strategia di alfabetizzazione finanziaria** mira ad aiutare i cittadini a prendere decisioni finanziarie sane, migliorando in ultima analisi il loro benessere, la loro sicurezza finanziaria e la loro indipendenza. Con la giusta combinazione di conoscenze e competenze finanziarie, i cittadini possono fare un bilancio migliore, evitare truffe e frodi, risparmiare in modo più efficiente e sentirsi meglio attrezzati per investire per il loro futuro. I livelli di alfabetizzazione finanziaria rimangono bassi nell'UE: meno di un quinto dei cittadini dell'UE ha un elevato livello di alfabetizzazione finanziaria (Eurobarometro 2023), con differenze significative tra gli Stati membri. La strategia comprende pertanto misure volte a rafforzare la consapevolezza finanziaria di tutti i cittadini e a sostenere gli sforzi degli Stati membri volti a migliorare l'alfabetizzazione finanziaria.

La strategia di alfabetizzazione finanziaria della Commissione si basa su quattro pilastri che si rafforzano reciprocamente:

- **Coordinamento e migliori pratiche:** La Commissione riunirà i portatori di interessi per facilitare l'apprendimento reciproco delle iniziative nazionali e internazionali di successo in materia di alfabetizzazione finanziaria e incoraggerà l'adozione di migliori pratiche da parte degli Stati membri, comprese azioni mirate alle esigenze di gruppi specifici.
- **Comunicazione e sensibilizzazione:** La Commissione lancerà una campagna di alfabetizzazione finanziaria a livello dell'UE che integrerà e amplificherà gli sforzi nazionali volti a sensibilizzare i cittadini in materia finanziaria.
- **Finanziamenti per iniziative di alfabetizzazione finanziaria, compresa la ricerca:** La Commissione incoraggerà gli Stati membri a utilizzare gli strumenti di finanziamento dell'UE esistenti per sostenere le iniziative di alfabetizzazione finanziaria e la ricerca.
- **Monitoraggio dei progressi e valutazione degli impatti:** La Commissione condurrà regolarmente indagini Eurobarometro e incoraggerà gli Stati membri a sviluppare strumenti di valutazione per monitorare i progressi dei livelli di alfabetizzazione finanziaria.

Una componente fondamentale per garantire l'indipendenza finanziaria è la possibilità per i cittadini di gestire meglio i risparmi e costruire ricchezza nel tempo, anche investendo nei mercati dei capitali. I cittadini dell'UE hanno uno dei tassi di risparmio più elevati al mondo, ma spesso non ottengono il massimo dai loro risparmi. La strategia di alfabetizzazione finanziaria sensibilizzerà i cittadini su come pianificare e utilizzare meglio i loro risparmi e su come comprendere i rischi e le opportunità di investimento.



Giunta Regionale della Campania

Gabinetto del presidente - U.D.C.P.

U.O.S. "Ufficio di rappresentanza di Roma, partecipazione alle Conferenze, Ufficio comunitario"

Cod. 101.02.02 - Sede di Bruxelles

Oltre alla conoscenza, i cittadini hanno anche bisogno di opportunità di investimento semplici e accessibili. A tal fine, il pacchetto in oggetto comprende anche un piano per i **conti di risparmio e di investimento (SIA)**, sotto forma di raccomandazione della Commissione agli Stati membri.

Le SIA sono conti forniti da fornitori di servizi finanziari autorizzati, anche online, che consentono agli investitori al dettaglio di investire in strumenti dei mercati dei capitali. Questi conti sono spesso dotati di incentivi fiscali e procedure fiscali semplificate, il che li rende un'opzione interessante per i cittadini. Le valutazioni d'impatto sulla sostenibilità promuoveranno una cultura degli investimenti più forte tra i cittadini dell'UE e trasformeranno il modo in cui interagiscono con i mercati dei capitali. Le SIA possono consentire ai cittadini di ottenere rendimenti più elevati sui loro risparmi, rispetto al mantenimento dei depositi bancari, il tutto mantenendo il pieno controllo su quali prodotti finanziari o settori economici scelgono di investire. Mentre gli investimenti comportano rischi, questi possono essere gestiti attraverso la diversificazione e un approccio di investimento a lungo termine.

Trasferendo parte dei loro risparmi in investimenti più produttivi, i cittadini possono anche agevolare il finanziamento delle imprese, stimolando la crescita economica e la creazione di posti di lavoro in tutta Europa, in linea con gli obiettivi dell'Unione dei risparmi e degli investimenti. Investire nell'economia europea consente loro di contribuire all'agenda dell'UE per la competitività e di trarne vantaggio.

In alcuni paesi dell'UE sono già state istituite valutazioni d'impatto sulla sostenibilità, anche se le caratteristiche specifiche di tali iniziative possono variare notevolmente. La Commissione raccomanda agli Stati membri di introdurre valutazioni d'impatto sulla sostenibilità laddove non esistono ancora e di migliorare i quadri esistenti integrando le migliori pratiche di tutta Europa e del mondo. Sulla base di queste esperienze positive, la Commissione ritiene che l'ASI dovrebbe includere diverse caratteristiche fondamentali, in particolare: un'ampia gamma di fornitori; semplicità; flessibilità; ampie opportunità di investimento; incentivi fiscali; processo di tassazione semplificato.

La Commissione europea collaborerà strettamente con gli Stati membri e le parti interessate per attuare la strategia sull'alfabetizzazione finanziaria e monitorerà l'adozione della sua raccomandazione su un conto di risparmio e di investimento per garantire che i cittadini europei si sentano sicuri nella gestione dei loro soldi e risparmi, abbiano un migliore accesso alle opportunità di investimento e prosperino finanziariamente.

Documentazione

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_2237

- **Scheda informativa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/FS_25_2238

- **Comunicazione e raccomandazione**

https://finance.ec.europa.eu/publications/eu-boost-financial-literacy-and-investment-opportunities-citizens_en

* * *